

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 189

del 25/03/2026

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – attività di controllo anno 2026.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XII/1645 del 21.12.2023**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- la L.R. n. 33/2009 come successivamente modificata ed integrata dalla L.R. n. 23/2015 e dalla L.R. n. 22/2021;
- il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale" per il quinquennio 2023/2027, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 22 marzo 2023 (n.55/CSR), che ne ha approvato la struttura e gli obiettivi strategici;
- la nota della Direzione Generale Welfare UO Veterinaria prot. n. G1.2026.0000332 del 07.01.2026 (Atti ATS prot. n. 0000611/26) che forniva indicazioni relative ai controlli ufficiali 2026, nelle more dell'adozione del documento di programmazione dei controlli ufficiali anno 2026;

Preso atto del Decreto Direzione Generale Welfare n. 2593 del 27.02.2026 (Atti ATS prot. n. 0021335/26), che approva il documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - anno 2026" e stabilisce che:

- i PIAPV devono essere redatti:
 - in base al contesto territoriale, alle risorse dipartimentali (da rendicontare al 31/12/2025 secondo il prospetto allegato "Scheda Rilevazione *Country Profile*") e ai dati storici relativi ai CU effettuati;
 - ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività;
 - prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto tra i Servizi;
 - seguendo un principio di sinteticità;
- la trasmissione alla UO Veterinaria regionale dei PIAPV, approvati con atto aziendale dalle ATS, dovrà avvenire entro 30 giorni solari dalla emanazione del decreto regionale;

Dato atto che l'attività istituzionale da erogare al di fuori dell'ordinario orario di lavoro e rientrante in specifiche progettualità, attraverso obiettivi prestazionali incentivati (OPI), dal personale veterinario, tecnico e amministrativo afferente il Dipartimento Veterinario e SAOA è stata formalizzata e dettagliata con Decreto D.G. n. 115 del 25.02.2026;

Considerato che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, in conformità alle Linee di indirizzo regionali sopra menzionate, ha provveduto a redigere il "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2026" (Allegato "A", composto da n. 122 pagine);

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dott. Claudio Monaci, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate



- a) di approvare il documento denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – attività di controllo anno 2026" (Allegato "A" composto da n. 122 pagine), nel quale è definita la programmazione dell'attività di controllo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per l'anno 2026;
- b) di trasmettere, a cura della struttura proponente, il presente Decreto – inclusivo del PIAPV 2026 – alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia nel rispetto della tempistica definita dal livello regionale;
- c) di demandare al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ogni conseguente operatività volta all'attuazione del Piano, nonché eventuali ulteriori aggiornamenti/integrazioni che dovessero pervenire da Regione Lombardia;
- d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- e) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- g) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Allegato A

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO VETERINARIO
E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

**PIANO INTEGRATO AZIENDALE
PREVENZIONE VETERINARIA
ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANNO 2026**

Sommario

Sommario	2
1. Premessa	3
2. Finalità e obiettivi.....	4
3. Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili	6
4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2026	12
4.1 Settore “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”	12
4.2 Settore “Salute animale e Igiene urbana”	17
4.3 Settore “Alimenti di Origine Animale”	63
4.4 Settore “Benessere animale e Farmaco Veterinario”	87
4.5 Settore “Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale”	94
5. Modalità di finanziamento delle attività.....	102
6. Piano delle verifiche interne - 2026	103
7. Obiettivi Prestazionali Incentivati.....	108
8. Appendice.....	119
8.1 Piani a valenza regionale con sviluppo a livello dipartimentale 2026 ...	119
8.1.a Materiali estranei nei sottoprodotti: un problema di sanita’ pubblica e non solo	119
8.1.b Percorso di formazione e supporto in campo per gli operatori delle associazioni caritative	121

1. Premessa

Il Piano Integrato della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) di ATS Brescia si configura come uno strumento strategico e operativo di primaria importanza per garantire la tutela della salute pubblica, la sicurezza alimentare e il benessere animale nell'intero territorio di competenza. Il concetto di One Health rappresenta un approccio integrato che riconosce l'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale. Questa visione da anni viene promossa da organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), al fine di perseguire obiettivi comuni nella prevenzione e nel controllo dei rischi per la salute.

Persone ed animali condividono lo stesso ambiente, vivono spesso a stretto contatto fra loro, per cui possono essere infettati dagli stessi agenti patogeni e non di rado anche essere trattati con gli stessi farmaci, influenzando gli uni la salute degli altri. Dall'aumentata consapevolezza dell'impatto reciproco che ciascun elemento (umano, animale ed ambientale) può avere, deriva la necessità, sempre più pressante, di approcciarsi ai problemi di salute con un'ottica nuova, globale, multidisciplinare e olistica, capace di integrare le risorse e le competenze presenti in ambito umano, veterinario e ambientale. In questo contesto, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale assume un ruolo cruciale nella prevenzione, diagnosi e gestione delle malattie che possono attraversare i confini tra queste dimensioni, influenzando direttamente la salute globale. La pianificazione dei controlli ufficiali da parte del Dipartimento Veterinario deve quindi prevedere un monitoraggio coordinato e multidisciplinare, in cui si coniugano la sorveglianza epidemiologica, la sicurezza alimentare, la gestione delle malattie zoonotiche e la protezione dell'ambiente. Un sistema di controlli efficace richiede l'integrazione tra enti locali, nazionali e internazionali, con il coinvolgimento di professionisti di diverse discipline scientifiche, per garantire una risposta rapida e completa alle minacce per la salute pubblica e animale. La pianificazione e l'attuazione del PIAPV si fondano su principi di prevalente efficacia, efficienza e trasparenza, mirando a:

- Garantire elevati standard di salute e sicurezza lungo l'intera filiera agroalimentare grazie a controlli ufficiali e attività di prevenzione mirate.
- Prevenire e contrastare le malattie trasmissibili tra animali e uomo, incluse le zoonosi e le epidemie animali emergenti, assicurando tempestivi interventi di polizia veterinaria e sorveglianza sanitaria.
- Valorizzare e tutelare il benessere degli animali.
- Promuovere la sicurezza alimentare attraverso la verifica degli impianti di produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione di alimenti di origine animale, con particolare attenzione alla rilevazione di contaminanti, residui e pratiche non conformi.
- Favorire la responsabilizzazione degli operatori economici, i quali, secondo la normativa europea e nazionale, sono direttamente coinvolti nella sicurezza dei prodotti e nell'adozione di misure preventive efficaci.
- Rafforzare la cooperazione e integrazione territoriale, garantendo il coordinamento tra le strutture distrettuali, le altre autorità di controllo e gli stakeholder del territorio.
- Implementare la formazione e aggiornamento del personale, con attività mirate a garantire competenze tecniche, scientifiche e operative in linea con le "best practice" di prevenzione veterinaria.

In quest'ottica, per quanto di competenza, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale nell'ambito delle indicazioni fornite dal livello regionale provvederà nel corso del 2026 a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

2. Finalità e obiettivi

Il presente documento di programmazione è redatto:

- in osservanza al Documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - anno 2026" approvato dalla D.G. Welfare di Regione Lombardia con Decreto n. 2593 del 27/02/2026.
- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2025) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati, ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività e prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto.

dettaglia l'attività del DVSAOA nei diversi ambiti di competenza ed in particolare la conduzione dei CU e delle altre attività ufficiali di cui al Reg. (UE) 2017/625 in base alla Deliberazione n° XII/5589 del 30/12/2025, avente per oggetto "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2026" (cd. Regole).

Sanità Animale

- sistema di epidemio-sorveglianza, in collaborazione con i veterinari liberi professionisti e attraverso il confronto con le filiere e le Associazioni di settore, dalla tracciabilità degli stabilimenti, degli animali e delle loro movimentazioni, all'aggiornamento delle qualifiche sanitarie, dei sospetti e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore nonché integrazione con la prevenzione umana per le malattie a carattere zoonotico, a tutela della salute pubblica;
- Prevenzione e contrasto alle malattie infettive del bestiame attraverso la programmazione/attuazione di attività formative/divulgative, di controllo in materia di tracciabilità e di biosicurezza, di sorveglianza, in attuazione della normativa di settore;
- emergency preparedness e, in fase emergenziale, rispetto delle disposizioni nazionali e regionali adottate a seguito di emergenze epidemiche per malattie di categoria A (quali ad esempio influenza aviaria e Peste Suina Africana) con particolare riferimento alla adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria volti a estinguere rapidamente i focolai e alla gestione delle restrizioni alla movimentazione di animali, prodotti e sottoprodotti;
- gestione puntuale dei sospetti e dei focolai di malattie di categoria B e C;
- attuazione, di quanto previsto dal Piano triennale 2025/2027, in merito al controllo demografico e alla Prevenzione del Randagismo;

Sicurezza Alimentare

- rilevazione dell'effettiva capacità/volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla normativa alimentare mediante:
 - o la conduzione di almeno il 40% dei controlli ufficiali, con sopralluogo su impianti riconosciuti, mediante tecnica dell'audit;
 - o verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA a seguito del rilievo di NC da parte del controllo ufficiale negli impianti riconosciuti, ai sensi del Reg. 853/2004, entro 15 giorni lavorativi dal termine stabilito, in almeno il 90% dei casi;
- predisposizione e attuazione di un programma di formazione del personale addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali;
- corretta alimentazione dei sistemi di Allerta alimenti regionale, iRASFF comunitario e portale NSIS del Ministero della Salute da parte dei Dipartimenti Veterinari.
- avvio dell'utilizzo secondo le indicazioni regionali delle score-card per la categorizzazione del rischio degli stabilimenti del settore alimentare elaborata con la collaborazione di OCSE, presso stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 con focus su stabilimenti con attività di:
 - o Laboratorio di Sezionamento (Sezione I);
 - o Trasformazione prodotti a base di carne (Sezione VI).

Benessere animale, gestione del farmaco, alimentazione animale e condizionalità

- attuazione delle disposizioni definite con Decreto regionale n. 14023/2022 in tema di benessere animale e corretta gestione delle segnalazioni pervenute anche attraverso attività di formazione del personale in ambito di benessere animale;
- attività di contrasto all'AMR in attuazione dei Regg. (UE) 4 e 6/2019 e relativi decreti ministeriali di attuazione (D.Lgs 194/2023 e D.Lvo 218/23), anche promuovendo la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- puntuale aggiornamento delle anagrafiche degli operatori del settore mangimi medicati e degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 nel Sistema Informativo Veterinario per la Sicurezza Alimentare (SINVSA);
- supervisione dei controlli di condizionalità nel 100% dei controlli con esito non conforme (campione ed extra campione) e almeno il 10% dei conformi (del solo campione). L'intera documentazione relativa ai controlli da sottoporre a supervisione dovrà essere caricata – appena disponibile – come allegato nei sistemi informativi in uso.

Inoltre, particolare attenzione verrà posta all'attuazione di quanto previsto dal PRP 2021-2025 e in particolare i seguenti capitoli:

- PP9 Ambiente, Salute e Clima;
- PP10 Contrasto all'antimicrobicoresistenza;
- PL13 Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo.

Riferimenti normativi

Le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 e disciplinato a livello nazionale dal D.lgs 27/2021.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 definisce e aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), inserendo nei LEA "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" di cui all'Allegato 1 le relative attività di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria, inquadrate nelle seguenti aree di intervento:

- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
- Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)

Regione Lombardia ha disciplinato l'organizzazione dei CU (DGR n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in coerenza con quanto previsto dalla Missione n. 13.01.135 del Piano Regionale di Sviluppo di cui alla D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018.

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009 prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dall'Amministrazione.

Le ATS, in qualità di AC e nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai Controlli.

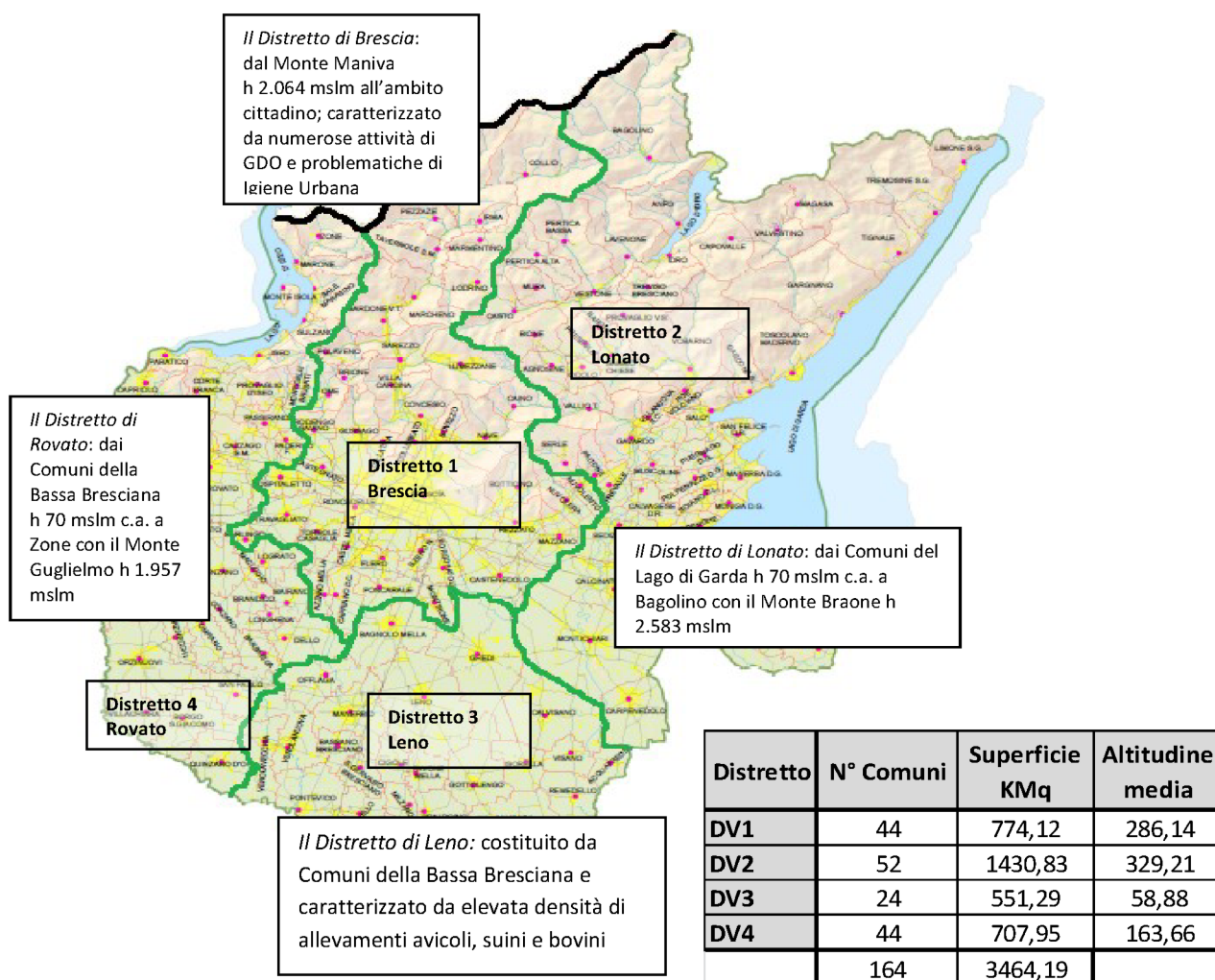
3. Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili

La ATS di Brescia occupa i due terzi dell'intera provincia amministrativa, con l'esclusione dell'ambito territoriale di Valle Camonica che, dal 2016, con la riforma introdotta dalla LR 23/2015, fa parte di ATS della Montagna.

Il territorio di **ATS Brescia** copre una superficie pari a circa **3.464 chilometri quadrati**, suddiviso in **164 Comuni**, rispetto ai 205 che costituiscono la provincia. La ATS occupa un'area assai vasta che va dalla pianura alla montagna e oscilla tra i 39 metri sul livello del mare di Fiesse (Distretto di Leno) e i 970 mslm di Magasa (Distretto di Lonato), con altitudine massima delle zone di pascolo in alpeggio pari a 2.583 mslm del Comune di Bagolino.

L'evidente varietà delle condizioni orografiche e, ovviamente, di viabilità incidono notevolmente sia sulle attività produttive agro-zootecniche (per parametri quali-quantitativi) sia sull'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni sanitarie, compresi i controlli ufficiali di competenza veterinaria (vedi immagine e tabelle alle pagine successive)

Immagine 1 – Contesto generale – ATS di Brescia – Distretti Veterinari



Il numero complessivo di popolazione residente di **ATS Brescia, pari a circa 1.180.000 abitanti** su un totale della provincia di Brescia pari a 1.262.000, nonché la spiccata vocazione industriale e di servizi del terziario non devono trarre in inganno: ATS di Brescia è, insieme ad ATS Valpadana (che unisce le province di Cremona e Mantova), la più importante realtà agro zootecnica di Regione Lombardia, il cui sistema agroalimentare è, a sua volta, il più importante

al livello italiano, nonché uno dei più rilevanti nel contesto europeo.

Di seguito si riportano alcuni dati statistici per meglio definire la complessità del territorio ATS Brescia per quanto riguarda le attività sotto diretto controllo da parte del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA).

	Bovini (capi)	Suini (capi)	Ovini (capi)	Caprini (capi)	Pollame (capi)
ATS Brescia	451.501	1.129.361	11.782	11.922	10.297.120
Lombardia	1.524.440	3.758.634	99.694	81.407	25.025.563
Italia	5.341.797	7.848.185	5.410.744	882.576	153.500.594

Dati BDN riferiti al 31/12/2025

	Numero di apiari	Numero alveari/sciami/nuclei
ATS Brescia	2.162	21.299
Lombardia	14.714	155.114
Italia	142.620	1.701.845

Dati BDN riferiti al 31/12/2025

	Numero allevamenti ATS Brescia	Numero allevamenti Lombardia	% Allevamenti ATS Brescia /Lombardia	Numero allevamenti Italia
Bovini	3.236	13.612	23,8	112.817
Suini totali	1.650	5.785	28,5	87.926
Suini non familiari	625	2.200	28,4	23.246
Ovini e caprini	1.723	10.391	16,6	104.574
Avicoli (non familiari)	393	1.247	31,5	11.120
Equidi	3.740	19.549	19,1	174.440
Acquacoltura	60	356	16,9	3.686
Lagomorfi	148	709	20,9	5.309
Camelidi e cervidi	91	479	19,0	2.018
Totali	11.041	52.128	21,2	501.890

Dati BDN riferiti al 31/12/2025

L'importante presenza di insediamenti zootecnici si riflette sia sulle attività di controllo a livello di produzione primaria (controlli sulla tracciabilità degli animali e dei loro prodotti, controlli di verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza ai fini della prevenzione e tutela del patrimonio zootecnico, campionamenti periodici per il mantenimento dello stato sanitario degli allevamenti nell'ambito di piani di sorveglianza delle malattie volti a rilevare precocemente l'introduzione di malattie infettive e diffuse quali, a titolo esemplificativo influenza aviaria, salmonellosi, tubercolosi, controlli sul benessere in allevamento e sull'impiego del farmaco) che sulle attività di trasformazione della carne e del latte. Insistono, infatti, sul territorio di ATS Brescia, 5 macelli industriali di polli e tacchini che processano ogni anno c.a. dai 35 ai 40 milioni di capi, tra broiler e tacchini e circa 70.000 capi bovini.

Inoltre, la spiccata vocazione lattifera del territorio di ATS Brescia si concretizza, a livello di produzione post-primaria, nella presenza di molti impianti di trasformazione di prodotti

lattiero-caseari che arrivano a rappresentare, di fatto, più del 50% di tutti gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/04.

Stabilimenti e impianti del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS Brescia

Di seguito è riportata una scheda anagrafica sintetica degli **impianti diversi dagli allevamenti zootecnici**, presenti nel territorio di competenza del DVSAOA, dati aggiornati nelle banche dati di riferimento nazionali e /o regionali al 28/02/2024

Per maggiori dettagli si rimanda alle premesse dei cinque settori, in cui sono stati sviluppati gli specifici contesti d'afferenza

CATEGORIA	Totale numero Impianti
SOA (Sottoprodotti di origine Animale)	
<i>Reg. CE 1069 - Registrati</i>	108
<i>Reg. CE 1069 - Riconosciuti</i>	65
Mangimi	
<i>Reg. CE 183 -Registrati</i>	6181
<i>Reg. CE 183 - Riconosciuti</i>	152
<i>Mangimi medicati e prodotti intermedi</i>	13
Alimenti di Origine Animale	
<i>Reg CE 853 - impianti Riconosciuti</i>	669
<i>Reg. CE 852 - impianti Registrati - competenza DVSAOA:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Depositi alimenti - commercio ingrosso alimenti OA registrati; - Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Impianti produzione-trasformazione (laboratori) alimenti di OA registrati - Strutture GDO (ipermercati/ supermercati, ecc.) - Vendite al dettaglio alimenti OA: <ul style="list-style-type: none"> · negozi al dettaglio alimenti e carni · distributori latte crudo e alimenti OA · Negozi mobili e banchi temporanei vendita ambulante alimenti OA - Impianti macellazione - registrati: <ul style="list-style-type: none"> · suini stagionali · avicunicoli CL - Impianti Pesca professionale - Trasporti prodotti di OA deteriorabili 	1964
Farmaco veterinario	
<i>Dlvo 218/2023 - farmaco veterinario registrati (es. Strutture vendita al dettaglio e/o ingrosso)</i>	410
Strutture Veterinarie	
<i>DDGS n. 5403/2005 - Strutture veterinarie registrate (ambulatori ospedali, cliniche, studi veterinari ecc.)</i>	165
Ricoveri animali d'affezione:	

- Regolamento Regionale 2/2017 strutture di ricovero registrati (allevamenti, canili, pensioni, asili, oasi feline, strutture zoofile, commerciali, amatoriali, ecc.)	134
Trasporto animali <i>Reg 1/2005 - Autotrasportatori</i>	1409
Sperimentazione animale <i>D.Lvo 26/2014 - Registrati</i>	8

Organizzazione dipartimentale

Gli ambiti di intervento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) si possono schematizzare in:

- controllo delle malattie a carattere zoonotico;
- controllo delle malattie infettive degli animali;
- prevenzione delle malattie degli animali domestici e selvatici;
- controllo igienico sanitario della filiera di produzione dei prodotti di origine animale;
- tutela della salute e dei diritti del consumatore;
- tutela e promozione del benessere degli animali domestici e lotta al randagismo.

Per svolgere questi compiti il DVSAOA si articola in tre Strutture Complesse (SC) e in una Struttura Semplice a valenza Dipartimentale (SSD).

SC Sanità Animale: assicura la tutela della salute animale anche ai fini della sicurezza alimentare attraverso la gestione del sistema di identificazione e registrazione degli animali per assicurare i requisiti di tracciabilità; garantendo il mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie infettive e infestive di interesse zoonotico e zootecnico negli animali d'allevamento e le certificazioni sanitarie, adottando le misure di prevenzione e controllo delle malattie animali trasmissibili degli animali d'allevamento, della fauna selvatica o degli animali d'affezione che presentano rischi per la sanità animale o pubblica, predisponendo i piani di emergenza, la gestione delle emergenze epidemiche e provvedendo all'eradicazione delle malattie nonché alle pratiche di corresponsione degli indennizzi agli allevatori.

Si articola nelle seguenti Strutture Semplici (SS):

- S.S Anagrafe e Piani di Sanità Animale;
- S.S Emergenze Epidemiche;
- S.S. Canile Sanitario.

SC Igiene degli Alimenti: coordina il controllo di tutte le fasi della filiera di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale, garantendo la presenza del Veterinario Ufficiale per l'ispezione di tutte le fasi di macellazione, programmando modalità e frequenze dei controlli anche presso sezionamenti e laboratori di lavorazione delle carni e del pesce, presso impianti di imballaggio e lavorazione delle uova, presso laboratori di smielatura e presso gli stabilimenti di trasformazione e manipolazione di latte e prodotti lattiero-caseari e, infine, collabora con altre istituzioni per la tutela dell'ambiente.

Si articola in due Strutture Semplici (SS):

- S.S. Sicurezza Alimentare;
- S.S. Piani di Controllo e Gestione delle Emergenze Alimentari.

SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche: interviene per la tutela del benessere degli animali domestici da reddito e degli animali utilizzati a fini sperimentali, anche attraverso verifiche sulla produzione, il commercio e l'uso degli alimenti loro destinati;

monitora la distribuzione e l'uso dei farmaci ad uso veterinario e la gestione dei sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni degli alimenti di origine animale.

Si articola nella Struttura Semplice (SS):

- S.S. Alimentazione e Benessere Animale e Igiene della Produzione Primaria.

SSD Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Interventi Assistiti con Animali: attivata nel 2017, in staff al Dipartimento, coordina e supervisiona gli interventi a tutela degli animali d'affezione per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici e sinantropi in ambito urbano, attua iniziative specifiche di formazione ed informazione.

A livello territoriale, operano quattro Strutture Complesse "Distretti Veterinari", in dipendenza gestionale dalla Direzione Dipartimentale, più sopra delineati nella cartina geografica riportata alla **Immagine 1 – Contesto generale:**

- **SC Distretto Veterinario 1 - Brescia;**
- **SC Distretto Veterinario 2 - Lonato;**
- **SC Distretto Veterinario 3 - Leno;**
- **SC Distretto Veterinario 4 - Rovato.**

I Distretti Veterinari sono strutture dotate, nei limiti delle funzioni a loro assegnate, di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. I distretti veterinari operano in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. Sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni/servizi della specifica utenza e a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Esercitano principalmente funzioni di:

- gestione delle risorse assegnate, secondo criteri di efficacia e di efficienza;
- verifica quali-quantitativa delle prestazioni erogate dal personale afferente;
- assolvimento del debito informativo verso il Dipartimento Veterinario;
- collaborazione con Enti locali, NAS e Autorità giudiziaria negli ambiti di prevenzione veterinaria in coordinamento con il Dipartimento Veterinario.

Il Distretto si articola in tre settori, che dipendono funzionalmente dalle Strutture Complesse del Dipartimento e che sono individuate come Strutture Semplici (SS):

- S.S. Sanità Animale
- S.S. Igiene degli Alimenti
- S.S. Igiene degli Allevamenti

Ciascuna Struttura Semplice gestisce il personale assegnato e si coordina ed integra operativamente con i Servizi Dipartimentali e con gli altri settori distrettuali per garantire il massimo dell'appropriatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli assegnati.

Le attività assegnate come obiettivi prestazionali discendono dal Piano Regionale della Sanità Pubblica Veterinaria approvato dalla Giunta Regionale a valenza quinquennale. In tale documento, oltre agli obiettivi vincolanti stabiliti dai LEA, sono definite le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare che vengono dettagliate nel presente documento

PERSONALE DVSAOA DISPONIBILE AL 31/12/2025 (COUNTRY PROFILE DVSAOA ATS BS al 31.12.2025)

Autho rity	Human resources (NUMERO)															Human resources (full time equivalent)								
	Veterinarians (B)				Other fields(altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians(D)				Administrative staff(E)				Veterinarians(F)		Other fields(G)		Auxiliaries/techni cians(H)		Administrative staff(I)	
	gov ful liti me (1)	gov part time (2)	contr atto a tempo deter. (3)	priv (convenzion ati)(4)	gov ful liti me (1)	gov part time (2)	contr atto a tempo deter. (3)	priv (convenzion ati)(4)	gov ful liti me (1)	gov part time (2)	contr atto a tempo deter. (3)	priv (convenzion ati)(4)	gov ful liti me (1)	gov part time (2)	contr atto a tempo deter. (3)	priv (convenzion ati)(4)	gov(1)	priv (convenzion ati)(2)	gov (1)	priv (convenzion ati)(2)	gov (1)	priv (convenziona ti)(2)	gov (1)	priv (convenzion ati)(2)
ASL SV (A) (b)	43	2	0	6	7	0	0	0	4	0	0	0	6	4	0	0	44	2	7	0	4	0	8	0
ASL SV (B) ^(c)	36 *	1	0	2	0	0	0	0	10	2	0	0	5	2	0	0	36,5	0,5	0	0	11	0	6	0
ASL SV (C) ^(d)	21	2	0	0	0	0	0	0	7	1	0	0	6	1	0	0	22	0	0	0	7,5	0	6, 5	0
totali	100	5	0	8	7	0	0	0	21	3	0	0	17	7	0	0	102, 5	2,5	7	0	22, 5	0	20, 5	0

*DI CUI 1 DIRIGENTE VETERINARIO IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA DA META' 2025 E PER L'INTERO ANNO 2026

Con Deliberazione n° XI/7758 del 28 dicembre 2022, Regione ha rivisto la dotazione organica del Dipartimento veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS BS, portando i Dirigenti Veterinari da un totale di 105 a 109.

Nel corso del 2026 si provvederà alla copertura di tutte le posizioni che risulteranno disponibili.

4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2026

Il programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali del DVSAOA di ATS Brescia per il 2026, viene declinato di seguito, mantenendo la numerazione per Settori e relativi obiettivi come da capitolo 4 del **DDG Welfare n. 2593 Del 27/02/2026** "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2026"

In premessa di ciascun dei cinque settori sono stati sviluppati gli specifici contesti di afferenza.

4.1 Settore "Governance del sistema di prevenzione veterinaria"

4.1.1 Sistemi Informativi

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 nel 2026 verrà ulteriormente incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria con particolare riguardo all'interoperabilità tra i vari applicativi regionali/ministeriali.

A partire dal 2023, conseguentemente all'approvazione a livello nazionale delle nuove specifiche tecniche di interoperabilità alle quali tutti i SUAP e i cosiddetti "Enti terzi" dovranno adeguarsi, è iniziata l'attività di analisi finalizzata all'attuazione dell'interoperabilità/integrazione digitale tra il portale *Impresainungiorno*, in uso presso i SUAP ed il Sistema Informativo Veterinario (SIV).

L'attività in corso è svolta in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico di Regione Lombardia, ARIA SpA e il Sistema Camerale lombardo; attualmente sono operativi tavoli di confronto con il Dipartimento Funzione Pubblica e AGID per la definizione di eventuali interventi necessari per l'adeguamento delle piattaforme in uso presso le ATS, affinché siano rese conformi rispetto alle specifiche tecniche.

Qualora attuata, l'interoperabilità/integrazione digitale tra *Impresainungiorno* e SIV, consentirebbe di semplificare la gestione dei procedimenti di competenza dei Dipartimenti Veterinari, con particolare riferimento a quelli relativi ai Reg. CE n. 853/2004, Reg. CE n. 183/2005 e Reg. CE 1069/2009, inoltrati automaticamente - completi della documentazione richiesta - sul gestionale SIV delle ATS.

4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.

Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Dettagli dell'attività	<p>Il progetto di digitalizzazione per l'anno 2026 negli ambiti di competenza dell'Igiene degli Alimenti prosegue grazie all'utilizzo dell'applicativo Softwarecontrolli (per la generazione del verbale informatizzato) e delle tavolette grafiche (per la raccolta delle firme degli operatori soggetti al controllo). Tali dispositivi, collegati ai PC portatili in dotazione ai veterinari ufficiali di ATS Brescia, hanno consentito nel 2025 la stesura di 236 verbali di controllo digitalizzati e dematerializzati, con apposizione di firma digitale da parte del controllore e firma grafica da parte dell'operatore sottoposto a controllo il quale, ricevendo via e-mail e/o SMS su numero di cellulare credenziali dedicate, può accedere all'originale del documento in formato digitale, conservato a norma di legge in apposita repository (al momento Aruba). Tale numero di verbali rappresenta circa il 18% dei verbali redatti con l'applicativo SControlli, programma che ad oggi consente procedura di verbalizzazione completamente digitalizzata e dematerializzata. L'obiettivo di progressivo incremento per l'anno 2026 è di raggiungere il 20% di verbali redatti in modalità digitale (target > 300 verbali).</p> <p>Nuovi sviluppi hanno interessato anche il Registro di Macellazione Informatizzato (RMI) con l'avvio dell'ambiente di test di RMI avicunicoli.</p> <p>Si aggiunga la progettazione del modulo di Informazione della Catena Alimentare (ICA) di ritorno con cui trasferire eventuali evidenze raccolte presso gli impianti di macellazione agli Operatori del Settore Alimentare (OSA) detentori degli animali e alle Autorità Competenti sugli allevamenti di origine e previsione di disponibilità dei seguenti ulteriori elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reportistica campionamenti ed esiti; - Inserimento ore/prestate/veterinario. <p>Tali evoluzioni sono anche finalizzate a consentire il successivo trasferimento in modo automatizzato dei dati presenti nel registro di macellazione all'applicativo di SIVIAN per l'emissione delle notule con richiesta di pagamento agli operatori.</p>
Indicatore di risultato	Incremento al 20% della redazione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area B rispetto al 18% del 2025.
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale, Invisiblefarm, Vetinfo
Rendicontazione	Estrazione dei verbali di controllo ufficiale in forma dematerializzata redatti dal 01.01.2026 al 31.12.2026

4.1.3 Piano verifiche interne

SCHEMA ANAGRAFICA – Piano di audit interno	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 (ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004); Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al <i>Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a.</i> finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimenti ai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Dettaglio dell'attività	Verifiche interne programmate: come da piano specifico riportato nell'apposito capitolo 6 "Piano verifiche interne, audit, supervisioni e verifiche – 2026"
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di verifiche interne" – entro il 31.03.2026 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2026, unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in tempo reale (c.d. supervisioni)

4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n. 147385 del 09/03/2023 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 86932 del 30 ottobre 2025; DGR 31 marzo 2025 - n. XII/4149; Decreto OPR n. 18183 del 10/12/2025 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2025"; DG Welfare - Decreto Regionale 6745 del 15/05/2025
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11

Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa (DGR 2394 del 28 maggio 2024) e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Dettaglio dell'attività	<p>Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC).</p> <p>Le attività connesse alla condizionalità rafforzata 2026 sono state declinate e trasmesse ai Distretti Veterinari con nota prot. ATS n. 0026238/26 del 13.03.2026.</p> <p>L'attività di controllo per la condizionalità rientra nell'attività programmata dei Distretti Veterinari.</p> <p>I controlli effettuati dovranno essere registrati negli applicativi VetInfo Controlli/Classyfarm) entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'accertamento, e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo, allegando la check list e la documentazione inerente al controllo.</p> <p>L'attività di supervisione verrà svolta sia a livello distrettuale che dipartimentale.</p>
Indicatore di risultato	<p>Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) Supervisione documentazione dei CU:</p> <p>Per i controlli di sicurezza alimentare:</p> <p>il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole</p> <p>Per i controlli Benessere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 100% dei controlli con esito non favorevole; - almeno il 2% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole.
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
Rendicontazione	<p>Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PAC 2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13 PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.

4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2026

VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALI

Al fine di uniformare le modalità di conduzione dei controlli ufficiali e della gestione delle eventuali criticità, nonché, al contempo, valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, anche per il 2026 l'U.O. Veterinaria Regionale ha stabilito che ciascun DVSAOA programmi ed attui, attraverso proprio personale, almeno 1 controllo ufficiale su strutture di altri DVSAOA individuati nella seguente Tabella e in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

Tabella di associazione dei DVSAOA

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture
Brianza	Brescia
Brescia	Brianza

Ambiti di attività

SANITÀ ANIMALE	<ul style="list-style-type: none">• Biosicurezza avicola (1 controlli)• Biosicurezza suini (1 controlli)
IGIENE DEGLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti (1 controlli)
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none">• Farmacosorveglianza (1 controlli)• Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (1 controlli)
IGIENE URBANA VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none">• Strutture di ricovero per AA (1 controlli)

In base alle tabelle di cui sopra, il DVSAOA di Brescia condividerà con quello di Brianza l'elenco delle strutture oggetto dei piani di controllo ufficiale indicati al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2026, l'elenco di tali strutture verrà formalmente comunicato alla U.O. Regionale Veterinaria. Il criterio che verrà utilizzato è quello del campione casuale semplice.

Indicazioni operative:

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità verranno comunicate al Dipartimento anche per eventuale seguito alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

Entro il 26 febbraio 2027 verrà inviata una sintetica relazione dell'attività svolta all'UO Veterinaria sull'attività di controllo svolta sulle attività di competenza di ATS Brianza, evidenziando - in particolare - le criticità, i punti di forza ed eventuali proposte di modifica.

4.2 Settore "Salute animale e Igiene urbana"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività, pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica, è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria, atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

Il 2026 vedrà la pubblicazione dell'aggiornamento del Piano nazionale delle emergenze epidemiche, del piano regionale e il conseguente aggiornamento del piano di ATS Brescia per l'azione veterinaria nelle emergenze epidemiche e non epidemiche di cui al Decreto DG n° 111 del 25/02/2021, quale strumento operativo per l'emergency preparedness, ad affiancamento e integrazione delle attività di prevenzione, attraverso la verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza e la sorveglianza per il rilevamento precoce delle malattie.

I decreti legislativi 134, 135 e 136, di attuazione della normativa unionale e che disciplinano il sistema di identificazione e registrazione di stabilimenti e degli animali, le attività di sorveglianza, eradicazione e controllo, nonché di biosicurezza e formazione, sono già stati oggetto di un processo di revisione che ha portato alla loro modifica approvata con Decreto Legislativo n. 220 del 27/12/2024 con vigenza dal 18/02/2025

Al pari, anche il Decreto 7 marzo 2023 - manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R), è andato incontro a un processo di revisione che ha portato alla pubblicazione in G.U., in data 17-3-2025, del Decreto 27 gennaio 2025.

Ciò premesso, gli adeguamenti della BDN al Manuale Operativo e alle schede gestionali pubblicate nel portale veterinario nazionale (vetinfo.it) diffuse con nota MdS n. 31892 del 18/12/2023 non sono ancora del tutto giunti a termine.

È ancora in itinere il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al decreto Legislativo 134/2022.

A seguito della modifica apportata in BDN nel corso del 2025 in adeguamento al Manuale, relativa alla modalità di registrazione "per insiemi" di capi con identificazione semplificata (partite) per la specie suina e per la specie ovi caprina, ai sensi del Dispositivo n. 38173 del 30/12/2024, nel 2026 si concluderà il periodo per il consolidamento, mediante certificazione in capo agli operatori, della consistenza degli animali presenti in allevamento.

Prosegue l'erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori e i professionisti degli animali in applicazione al Decreto 6 settembre 2023 e al relativo manuale operativo approvato con decreto DGSAF/72 del 7/12/2023. Con Decreto 23 dicembre 2025 è stato posticipato al 31.12.2026 l'assolvimento del primo obbligo da parte di operatori di attività non familiari. I corsi sono disponibili sulla piattaforma gestita da IZSLER, accessibile all'indirizzo <https://pinfoa.izsler.it>

Nell'ambito degli animali da compagnia si è ancora in attesa della pubblicazione delle Istruzioni Operative per il funzionamento del SINAC che daranno piena operatività all'anagrafe.

Nell'ambito dell'igiene urbana veterinaria, la priorità resta garantire il benessere degli animali d'affezione attraverso l'educazione sanitaria, il controllo demografico e il contrasto al randagismo. Tali interventi, condotti in sinergia con gli stakeholder, mirano contemporaneamente a prevenire

la diffusione di zoonosi pericolose per l'uomo e saranno condotti in linea con quanto previsto dal Piano triennale degli Interventi di educazione Sanitaria e Zoofila, di Controllo Demografico della Popolazione Animale e di Prevenzione del Randagismo 2025/2027 ATS BRESCIA (Decreto D.G. n. 516 del 04.09.2025).

L'attività di sorveglianza nei confronti della rabbia, malattia di categoria B ai sensi del Regolamento (UE) 1882/2018, si basa su quanto previsto dal Regolamento UE 2020/689. L'Italia gode dello status di indennità approvato con Reg. (UE) 2021/620.

Nel richiamare che eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque non oltre le dodici ore all'ATS competente per territorio ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n.136, rimane l'obbligo di segnalazione all'ATS competente per territorio degli episodi di morsicatura; la morsicatura è infatti da inquadrarsi quale sospetto, sino a che la Autorità Competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso.

Ferma restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario in conformità all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e smi e in accordo alle procedure regionali, deve essere definita l'opportunità di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia in base alle Indicazioni operative per la gestione dei casi sospetti di rabbia in cani e gatti sul territorio nazionale trasmesse con nota MdS prot. n 0016351-04/06/2025-DGSA-MDS-P, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia.

Al fine di incrementare le informazioni relative ai fenomeni di morsicature/aggressioni da parte di cani, permane inoltre indicazione di provvedere - per ogni evento di morsicatura - alla compilazione in SINAC della scheda di valutazione del rischio potenziale, aggiornando al contempo - per i cani registrati come "meticcio" o "no razza ENCI" il campo "fenotipo" dell'anagrafica dell'animale, con particolare riguardo ai cani riconducibili alla categoria molossoidi (DGR 2966/2024).

Infine, in materia di IAA (Interventi Assistiti con gli Animali), il Piano regionale di controllo interesserà la struttura ed il centro specializzato con animali residenziali presenti sul territorio di competenza di ATS Brescia.

SANITÀ ANIMALE

La situazione sanitaria del patrimonio zootecnico, in forza dei piani messi in atto da anni, si può considerare soddisfacente.

In continuità con gli anni precedenti, a tutela della salute pubblica e del comparto avicolo, sono stati effettuati controlli del rispetto dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti avicoli ai fini di prevenire l'introduzione del virus in aree ad elevata densità avicola, nonché attività di sorveglianza mediante campionamento negli allevamenti e sull'avifauna selvatica per la rilevazione precoce dell'infezione e l'attuazione tempestiva delle misure di controllo.

A ottobre 2025 il territorio di Brescia è stato interessato da un focolaio di **influenza aviaria** ad elevata patogenicità H5N1 in un allevamento di tacchini da carne sito nel comune di Seniga, in una delle aree a maggior rischio di introduzione e diffusione del virus. Il focolaio è stato prontamente eradicato e non si sono registrati altri casi benché la pressione virale sul territorio fosse elevata, come dimostrato dai riscontri di positività in selvatici. Le attività di sorveglianza hanno infatti evidenziato in avifauna selvatica 13 positività a HPAI e 8 a bassa patogenicità. Nel corso del 2025 sono stati gestiti 17 sospetti di influenza aviaria in pollame di allevamento non confermati.

L'azione veterinaria è volta non solo alla tutela del comparto avicolo ma anche alla necessità di tutelare la salute pubblica da un virus caratterizzato da una elevata capacità di mutazione con la possibilità di un salto di specie che ponga a rischio l'uomo. Le attività di sorveglianza per l'early detection e la pronta eradicazione dei focolai sono inquadrate all'interno del piano pandemico, prevedendo una stretta interazione tra il settore veterinario e quello umano.

Anche nel 2026, sarà pertanto prioritario assicurare:

- l'attività di prevenzione, atta a contrastare l'introduzione del virus negli allevamenti avicoli mantenendo elevato il livello di rispetto delle norme di biosicurezza, che sono state consolidate a livello nazionale nel 2023 con l'emanazione del Decreto 30 maggio 2023. A tal fine, nel corso del 2026 ATS Brescia aderirà alle attività formative in campo, rivolte al personale veterinario delle ATS, attivate dalla UO Veterinaria di Regione Lombardia;

- le attività di sorveglianza sia sugli allevamenti sia nell'avifauna, nonché quelle a carattere straordinario nel periodo a rischio e ove la situazione epidemiologica lo richieda, allo scopo di individuare precocemente la circolazione virale e contrastare una eventuale diffusione. A ciò potrà affiancarsi una attività di sorveglianza anche su altre specie, ove si ritenesse un rischio non trascurabile;

- l'applicazione tempestiva, in caso di focolai in allevamenti avicoli, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, delle misure di eradicazione previste dal Regolamento (UE) 2020/687, nonché la sorveglianza su mammiferi domestici potenzialmente esposti e la comunicazione alla SS Malattie infettive del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, dei nominativi di personale esposto ai fini della sorveglianza sanitaria.

Le attività di controllo ufficiale dovranno essere effettuate nel rispetto della DGR 3333/2020, del Piano nazionale dell'Influenza aviaria e delle indicazioni regionali e/o nazionali in base alla situazione epidemiologica. Si confermano, in combinato disposto della DGR 3333/2020 e del Decreto 30 maggio 2023, le misure volte al contenimento degli allevamenti e della popolazione avicola al fine di evitare la creazione o la amplificazione di aree ad elevata densità, più facilmente a rischio di diffusione della malattia.

ATS Brescia sarà inoltre coinvolta, nel corso del 2026, in attuazione ai mandati nazionale e regionali, nell'avvio dell'attuazione delle strategie di prevenzione del Piano strategico nazionale e cioè alla gestione del territorio e all'attuazione di strategie vaccinali.

La gestione del territorio verrà perseguita attraverso:

- una programmazione condivisa degli accasamenti degli allevamenti di tacchini, favorendo il prolungamento dell'interciclo nel periodo a rischio, anche grazie alla alternanza o alla conversione da maschi a femmine, a ciclo più breve, favorendo inoltre macellazioni anticipate.
- la conversione degli allevamenti da specie più a rischio a specie meno a rischio;
- fermi produttivi nei periodi a rischio.

Il 2025 ha visto ancora la presenza della **Peste Suina Africana** in Regione Lombardia con positività riscontrate in cinghiali. Le zone soggette a restrizione per PSA, aggiornate, sono reperibili al link

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/sanita-pubblica-veterinaria/peste-suina-africana-psa/peste-suina-africana-psa>

Per scongiurare il rischio di introduzione del virus sul proprio territorio, ATS Brescia ha mantenuto elevata l'attenzione assicurando la verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza nel 50% degli allevamenti suinicoli intensivi e ha condotto attività formative sulla biosicurezza per Peste suina africana per i veterinari ufficiali, incontri con i veterinari liberi professionisti e attività divulgativa/formativa nei confronti degli allevatori e dei cacciatori, quali interlocutori nella gestione della PSA anche in ragione della loro conoscenza e capacità di presidio del territorio.

Nel 2026 proseguirà, in osservanza al "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P, nell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA 7/2025 nonché nella DGR n. 2186 del 15/04/2024 "Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) In Regione Lombardia", l'attività di sorveglianza passiva nei domestici e nei selvatici per la ricerca del virus nelle carcasse di suidi, basilare per garantire l'identificazione precoce della malattia nei suidi selvatici e nei domestici e sarà data continuità all'attività divulgativa sulla PSA rivolta non solo a veterinari ufficiali e liberi

professionisti, ma anche ad allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale con l'obiettivo prioritario di assicurare la conoscenza di tutte le misure di early detection nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio.

Al pari verrà data continuità all'attività di verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza di cui al Decreto 28 giugno 2022 nel 50% degli allevamenti intensivi con capi, sia ad alta che a bassa capacità, nonché dei requisiti aggiuntivi (misure di biosicurezza rafforzata) del Regolamento (UE) 2023/594, ai fini del rilascio delle deroghe alle movimentazioni da zone di restrizione e all'attività formativa in materia di biosicurezza rivolta a veterinari ufficiale, liberi professionisti e agli allevatori.

È inoltre continuato in assenza di positività, il percorso volto al conseguimento del riconoscimento della indennità territoriale nei confronti della **Malattia di Aujeszky**, che ha visto la sospensione della vaccinazione dal 30/06/2021 negli allevamenti da ingrasso e dal 01/01/2022 negli allevamenti da riproduzione. Le attività nel 2026 proseguono in accordo al Piano Unico a valenza interregionale.

Per quanto attiene al settore dei ruminanti, una parte del territorio di ATS Brescia, nel corso del 2025, è stata assoggettata a limitazioni sulla movimentazione di bovini e dei loro prodotti e sottoprodotti, a seguito della istituzione di zone di restrizione per un focolaio di **Dermatite Nodulare Contagiosa** (Lumpy Skin Disease), notificato nel territorio della provincia di Mantova. Il provvedimento ha avuto un notevole impatto sia sugli allevatori coinvolti sia sui servizi veterinari impegnati nell'attività di controllo, con quasi 2.000 accessi negli allevamenti per visite cliniche volte a escludere la presenza della malattia.

La situazione epidemiologica favorevole nei confronti della **tubercolosi, brucellosi, leucosi bovina e della brucellosi ovi-caprina** ha consentito di preservare, anche per l'anno 2025, il mantenimento dell'indennità del territorio di Brescia nonostante il rischio sanitario rappresentato da alcune introduzioni in Regione Lombardia di capi infetti da tubercolosi da Stati Membri. L'attività di sorveglianza, in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 2 maggio 2024, per il 2026 è declinata in sorveglianza presso gli stabilimenti di macellazione e sorveglianza negli allevamenti individuati sulla base dei criteri di rischio di cui al medesimo decreto e delle indicazioni regionali trasmesse con nota G1.2026.0007784 del 19/02/2026 ed è volta a assicurare il rilievo precoce di eventuali sospetti, da gestire in accordo con la UO Veterinaria Regionale e con il supporto epidemiologico dell'OEVR, in applicazione del Regolamento (UE) 2020/689, dal Decreto Legislativo 136/2022 e del Decreto 2 maggio 2024, a tutela della salute pubblica nonché dello stato sanitario.

Restano in essere, nelle more della sua revisione, il Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della **paratubercolosi** bovina e sino a emanazione del Piano nazionale, il Piano regionale di controllo e certificazione della **rinotracheite infettiva bovina** (IBR).

Nell'anno 2025 sono proseguite inoltre le attività volte alla selezione di una popolazione maschile resistente allo **scrapie** in applicazione del D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310. Il numero di soggetti resistenti alla malattia, recanti l'allele ARR in omozigosi, risulta progressivamente incrementato ma ancora contenuto rispetto alla popolazione caratterizzata da una elevata presenza dell'allele ARQ, spesso associato alle positività.

A inizio agosto 2026 saranno trascorsi 10 anni dall'avvio del **Piano di selezione genetica** di cui al D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310 Approvazione del piano regionale di selezione genetica per la prevenzione della **scrapie classica** negli ovini e contestuale revoca del DDUO n. 6306/2012, pubblicato in GU il 3 agosto 2016 e, pertanto gli allevamenti ovini ordinari ricadenti nel Piano, dovranno aver raggiunto un livello di certificazione I, II o III; gli stessi livelli III, trascorsi 3 anni dal divieto di utilizzo di arieti eterozigoti resistenti, passeranno a breve al livello II.

Il Piano permarrà obbligatorio anche dopo lo scadere dei 10 anni ma, a far data dal 1.07.2026, i costi delle analisi di genotipizzazione, effettuate su maschi destinati alla riproduzione negli allevamenti di livello III e Iib, saranno a carico degli operatori, fatta eccezione per le razze in via di estinzione, gestite in accordo agli specifici piani approvati.

Il sistema di sorveglianza nei confronti della **Febbre Catarrale degli ovini** (Blue Tongue) anche nel corso dell'anno 2025, ha rilevato numerose positività al sierotipo BTV8; a fronte di tali riscontri, gli episodi con manifestazioni cliniche sono stati decisamente contenuti, dimostrando l'efficacia dell'attività di vaccinazione disposta nei confronti della popolazione ovina, in attuazione alle indicazioni del Ministero della Salute di cui alla nota n. 26696 del 5/09/2024 , con Decreto di Regione Lombardia n. 2704 del 28/02/2025.

Sulla base della valutazione dei dati di sorveglianza e della situazione epidemiologica nazionale e internazionale, verrà data continuità alla protezione della popolazione ovina nei confronti del sierotipo BTV – 8 con una nuova campagna vaccinale per l'anno 2026, al fine di proteggere il patrimonio ovino regionale, maggiormente a rischio di manifestare forme cliniche, prevedendo il richiamo dei capi già vaccinati nel 2025 e l'intervento di base di capi non già vaccinati, con priorità alle rimonte degli allevamenti già vaccinati.

Nel 2025 sono inoltre proseguite le attività di sorveglianza su volatili ed equidi volte al rilevamento precoce della circolazione del virus della **West Nile** a tutela della salute umana. L'attività di sorveglianza entomologica è stata avviata a giugno su 7 siti sul territorio di Ats Brescia e in data 21 luglio 2025 è stata rilevata circolazione virale a seguito di positività in esemplari di zanzara catturati in una trappola collocata in territorio cremonese, a confine con il territorio della provincia di Brescia.

Il Dipartimento Veterinario ha inoltre assicurato il posizionamento di trappole per cattura entomologica pre e post disinfestazione nelle aree individuate a seguito di indagine epidemiologica effettuate dalle Malattie Infettive per sospetto o caso confermato di **Dengue o Chikungunya** di importazione e autoctone in conformità al Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2022 -2025 con un totale di 47 conferimenti a IZSLER, a seguito di catture attuate in collaborazione con il servizio di entomologia di IZSLER, sede di Brescia.

Anche nel 2026 verrà dato seguito a quanto previsto dal Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi, inclusa l'attività di sorveglianza per West Nile in conformità al DDUO 18138 del 2018 e l'attività prevista dalla DGR 2365 del 20 maggio 2024 "Piano regionale di monitoraggio e controllo malattie trasmesse dalle zecche".

Nel corso del 2025 è stato emanato il Piano nazionale di controllo 2025- 2027 delle salmonellosi aviari, che ha introdotto importanti modifiche volte a contrastare la diffusione dell'infezione, e in particolare a contrastare le recidive. Il nuovo piano, nel corso del 2026, dovrà trovare un consolidamento sia presso gli operatori e le filiere, con l'aggiornamento dei piani di autocontrollo sia nella applicazione delle misure di controllo.

Le segnalazioni di isolamento di **Salmonelle** anche a carattere zoonotico, sono state numerose nel 2025 non solo negli allevamenti avicoli, ma anche in bovini e suini, rimanendo motivo di attenzione sia da parte della Autorità Competente che degli operatori sia per la tutela della sicurezza alimentare ma anche in virtù del fatto che possono costituire la spia di eventuali criticità di biosicurezza.

Fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n.191, il Decreto Legislativo 136/2022, articolo 1, richiama che le disposizioni si applicano anche alle zoonosi e tuttavia non definisce le misure da attuare. Nelle more della emanazione di indicazioni di livello nazionale, stante la necessità di proseguire nell'azione di contrasto alla malattia e di contenimento dell'infezione a tutela della salute pubblica nonché di quella degli animali, si conferma l'applicazione, in caso di salmonelle zoonotiche, della procedura di gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti bovini già in essere. Anche nel caso degli allevamenti suini, a seguito di evidenze di circolazione di salmonelle zoonosiche, in accordo alle indicazioni regionali, fatte salve valutazioni dei requisiti in materia di igiene nel rispetto dell'allegato I del Reg (CE) 852/2004 e dei requisiti di biosicurezza di cui al Decreto 28 giugno 2023, dovrà essere disposto il blocco delle movimentazioni delle unità ove siano presenti dei capi che manifestino sintomatologia

clinica e andrà richiamato all'OSA, che per primo ha in capo di garantire la salute animale e la salubrità dei prodotti, l'adozione di misure di controllo dell'infezione da definire e adottarsi in collaborazione con il veterinario libero professionista.

Occorre in ultimo richiamare gli obblighi in materia di registrazione e riconoscimento, ai sensi dei Reg. CE 2016/429 e 2020/691, degli stabilimenti di **acquacoltura** e relativi allo stato sanitario per malattie elencate ai sensi del Reg (UE) 2016/429, anche in ragione della pubblicazione, in data 8.10.2024, del DM 25 settembre 2024, in attuazione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 136/2022 e delle relative Linee guida operative in materia di biosicurezza in acquacoltura, trasmesse con nota del MdS prot.14990 del 20.05.2025.

Al veterinario ufficiale designato è in capo l'attività di controllo dei requisiti previsti dal Regolamento (Ue) 2020/691 e DM 25 settembre 2024 con la seguente periodicità definita in accordo al livello di rischio:

- a) gli stabilimenti ad alto rischio sono ispezionati almeno una volta ogni anno civile
- b) gli stabilimenti a medio rischio sono ispezionati almeno una volta ogni due anni civili
- c) gli stabilimenti a basso rischio sono ispezionati almeno una volta ogni tre anni civili

nonché le attività di sorveglianza da attuarsi secondo le modalità e le frequenze riportate nell'allegato VI parte III del Regolamento (UE) 2020/689 ai fini dell'attribuzione e del mantenimento dello stato sanitario per gli stabilimenti che allevano specie rilevanti per le malattie elencate nel Reg (UE) 2018/1882, ai sensi del Reg (UE) 2016/429.

Si riportano di seguito alcuni numeri, di rilevanza epidemiologica, relativi agli eventi che hanno interessato il territorio di ATS Brescia nel 2025:

- n. 1 focolaio Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame;
- n. 13 positività a Influenza Aviaria - Alta patogenicità e 8 positività a Influenza Aviaria - Bassa patogenicità negli uccelli selvatici;
- n. 10 Salmonellosi aviari (enteritidis e typhimurium, compresa la variante monofasica (1,4[5],12: I:-);
- n. 7 positività a West Nile fever

Sono inoltre state gestite:

- n. 19 positività a salmonelle in allevamenti bovini;
- n. 17 in allevamenti suini

Al 31/12/2025 in esecuzione degli specifici piani di settore, sono stati effettuati e rendicontati in SIVI i seguenti controlli:

- controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento: allevamenti controllati n. 103;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini: allevamenti controllati n. 55;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suini: allevamenti controllati n. 19;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equini: allevamenti controllati n. 103;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli: allevamenti controllati n. 4;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione degli apiari: apiari controllati n. 32;
- controlli nelle stalle di sosta: stalle di sosta controllate n.21;
- bonifica sanitaria degli allevamenti bovini: allevamenti controllati n. 370;
- Blue Tongue: piano sorveglianza sierologica su animali sentinella per un totale di 71 accessi;
- bonifica sanitaria degli allevamenti ovicaprini: allevamenti controllati n. 207;
- Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili: prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. 3.398 (>48 mesi di età) e n. 686 ovicaprini (>18 mesi di età);
- piani di selezione genetica nei confronti della Scrapie: attività di controllo e campionamento per genotipizzazione e gestione capi suscettibili o semi resistenti in 88 allevamenti ovini e in 14 allevamenti caprini;
- piano volontario di controllo e accreditamento nei confronti della paratubercolosi: attività di controllo per l'ottenimento o il mantenimento di qualifiche sanitarie pari o superiori al

PTEX1 in 924 allevamenti;

- Rinotracheite infettiva bovina: rinnovo delle qualifiche a seguito di campionamento in 108 allevamenti aderenti al Piano Regionale adottato con Decreto Regionale n. 1013 del 17 febbraio 2016 e monitoraggio sul latte in 530 allevamenti sieronegativi;
- Influenza Aviaria: allevamenti oggetto di controllo n. 265;
- Piano salmonellosi avicoli ovaiole-riproduttori: allevamenti controllati n. 125;
- controlli Biosicurezza in allevamenti avicoli: allevamenti controllati n. 282;
- Piano Malattia di Aujeszky nel suino: allevamenti controllati n. 101;
- controlli Biosicurezza in allevamenti suini: allevamenti controllati n. 289;
- Peste Suina Africana: 618 conferimenti, per un totale di 698 campioni di milza, da 97 allevamenti suini all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) per la ricerca del virus della PSA e 86 conferimenti di carcasse di cinghiali;
- Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 6 apiari nel periodo primaverile e n. 2 nel periodo autunnale;
- n. 35 catture nell'ambito della sorveglianza entomologica per West Nile disease effettuata in 7 postazioni;
- n. 42 controlli nell'ambito dell'attività di monitoraggio leishmania (gatti e entomologico).

CANILE SANITARIO

Il Canile sanitario rappresenta un presidio fondamentale per la lotta al randagismo e il controllo demografico e sanitario dei cani abbandonati e dei gatti liberi/di colonia per l'intero territorio di ATS Brescia, assicurando sia il recupero dei cani vaganti e dei cani e gatti rinvenuti feriti sul territorio, sia gli interventi di sterilizzazione delle colonie feline e dei cani privi di proprietario.

Tra le principali attività del canile, nell'ambito della prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo, si colloca l'osservazione dei cani che hanno provocato lesioni da morsicatura, ai fini della profilassi della rabbia e il monitoraggio della leishmaniosi sui cani senza proprietario e sui gatti di colonia.

Inoltre, presso il canile sanitario vengono erogate le attività connesse alla gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, in modo esclusivo per il Distretto di Brescia e a supporto degli altri tre Distretti.

Nel corso del 2025 sono stati recuperati 816 cani, dei quali 601 sono stati restituiti al proprietario; il numero di restituzioni di cani vaganti, circa il 73%, permane su un buon livello grazie alla maggiore responsabilità dei proprietari che provvedono ad iscrivere in anagrafe i loro cani; tuttavia, ancora oggi si riscontra una parte della popolazione canina non identificata come previsto dalla legge.

Tutti i cani non identificati, per i quali non si riesce a risalire al proprietario, vengono sottoposti presso il Canile Sanitario di ATS Brescia a trattamento antiparassitario e vaccinale e, al termine del periodo di osservazione sanitaria, vengono sterilizzati per poi essere trasferiti ai canili rifugio comunali di competenza.

Presso il Canile Sanitario si praticano gli interventi di sterilizzazione chirurgica di gatti appartenenti a colonie feline censite nel territorio di ATS Brescia. Nel 2025, presso il canile sono stati sterilizzati 932 gatti e 120 cani per un totale di 1.052 sterilizzazioni.

Il Canile Sanitario presta anche un servizio di pronto soccorso, esclusivamente a favore di cani e gatti traumatizzati rinvenuti vaganti e, almeno non immediatamente, riconducibili ad un proprietario, anche mediante attivazione di una reperibilità specialistica; gli interventi si mantengono numerosi: nel 2025 sono stati recuperati 255 gatti traumatizzati e 36 cani.

Presso il Canile Sanitario vengono inoltre sottoposti ad osservazione sanitaria gli animali morsicatori, al fine della prevenzione della rabbia: nel 2025 sono stati osservati 98 cani, su un totale di 1063 morsicature oggetto di controllo da parte di ATS Brescia, la maggior parte delle quali ha avuto la fase di osservazione, ove ritenuta necessaria sulla base del rischio, effettuata a domicilio.

Informatizzazione Prenotazione prestazioni Canile Sanitario

Nel corso del 2024 Regione Lombardia ha approvato un progetto sperimentale di ATS Insubria di sviluppo e sperimentazione di un applicativo informatico per la prenotazione online delle Prestazioni veterinarie a richiesta per cani, gatti e furetti da parte degli utenti.

Il modulo è suddiviso in Frontoffice e Backoffice. Il sistema prevede la prenotazione da parte dell'utente nella sezione di Frontoffice a seguito di selezione della prestazione di interesse, con inserimento dei dati anagrafici e caricamento dei documenti specifici previsti per ciascuna prestazione e consente la scelta di una data e un orario disponibili.

La gestione delle richieste da parte degli operatori dell'ATS avviene nella sezione di Backoffice nella quale è consentita la visualizzazione della documentazione caricata dagli utenti al fine di verificarne la completezza e la correttezza e, se del caso, confermare l'appuntamento. Il sistema prevede anche la possibilità di pagamento anticipato con link di accesso alla piattaforma Pago PA.

Nel corso del 2026 questa ATS provvederà ad avviare per il Canile Sanitario e successivamente per i Distretti Veterinari, l'utilizzo dell'applicativo in accordo al rilascio calendarizzato dalla UO Veterinaria di Regione Lombardia, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni da parte dell'utenza attraverso la semplificazione e dematerializzazione del procedimento e cogliendone l'opportunità di possibile efficientamento del servizio.

IGIENE URBANA

In un contesto sociale caratterizzato da famiglie sempre meno numerose e da una crescente frammentazione dei legami umani, il rapporto con gli animali ha assunto un valore compensativo e affettivo fondamentale. Questa evoluzione, supportata da evidenze scientifiche sulla reciprocità emotiva tra uomo e animale, ha portato ad un incremento significativo della popolazione di animali da affezione, cani e gatti in primis, anche in territorio ATS Brescia.

Al contempo, la sensibilità ed attenzione nei confronti della loro gestione è mutata significativamente senza la contestuale acquisizione di una piena consapevolezza riguardo ai doveri dei proprietari ed ai bisogni degli animali.

Ruolo del Dipartimento Veterinario è promuovere una convivenza sicura e rispettosa, incentivando adozioni responsabili e relazioni equilibrate tra uomini e animali: la formazione dei cittadini sulle esigenze fisiologiche e comportamentali degli animali è dunque prioritaria per garantire il benessere reciproco e il pieno rispetto dei doveri dei proprietari.

A questo fine nel corso del 2026 saranno realizzate e/o riproposte iniziative mirate per cittadini, Enti e Associazioni, con l'obiettivo di sensibilizzare chiunque interagisca con gli animali. Saranno coinvolti sia i professionisti della vigilanza territoriale (polizia locale e guardie ecozoofile), sia gli esperti della cura (Veterinari Liberi Professionisti, personale afferente a strutture di ricovero, referenti di colonie), senza tralasciare l'ambito scolastico sempre più orientato ad implementare competenze di cittadinanza.

In tale ambito la SSD Igiene Urbana, Tutela Animali d'affezione e Interventi Assistiti con Animali, in staff al Dipartimento, assicura inoltre il coordinamento dei distretti veterinari nelle attività di vigilanza e controllo sulla verifica dei requisiti dei ricoveri per animali d'affezione, delle strutture veterinarie e delle strutture e centri dedicati agli interventi assistiti con animali anche avvalendosi della collaborazione strategica di altre istituzioni regionali, comunali, accademiche e autorità giudiziarie (Carabinieri NAS, Carabinieri Forestali, Polizia Locale e Guardia di Finanza).

Nel settore degli interventi assistiti collabora inoltre alla realizzazione di percorsi formativi in accordo alla Linee Guida Nazionali, presso ATS Brescia, ente accreditato da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. Regione Lombardia 18 aprile 2016, n. X/5059 e, in accordo con quanto disciplinato da specifico protocollo d'intesa, presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

Infine, sin dal 2020, in applicazione al protocollo di collaborazione tra ATS Brescia e le Associazioni zoofile riconosciute ed operanti con Guardie Zoofile Giurate sul territorio di competenza, coordina il gruppo di lavoro dedicato alla gestione delle segnalazioni pervenute a tutela degli animali d'affezione e dall'anno 2021 è parte attiva di un tavolo tecnico istituito da Associazione Comuni Brescia a supporto degli enti comunali in tema di tutela del benessere animale finalizzato a migliorarne la convivenza con la collettività umana.

Dati Contesto

CATEGORIA	ATTIVITÀ	N.
STRUTTURE DETENZIONE ANIMALI DA AFFEZIONE	CANILI SANITARI	1
	CANILI RIFUGIO	6
	GATTILE RIFUGIO	1
	STRUTTURE ZOOFILE	15
	PENSIONI	36
	STRUTTURE AMATORIALI	7
	STRUTTURE A SCOPO DI ALLEVAMENTO	36
	OASI FELINA	3
	STRUTTURA COMMERCIALE	23
	ASILO	6
COLONIE FELINE	COLONIE ATTIVE SUL TERRITORIO ATS BRESCIA	2.264
STRUTTURE VETERINARIE	OSPEDALI, CLINICHE, AMBULATORI E STUDI	165
	LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	3
VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	ACCREDITATI ANAGRAFE ANIMALI AFFEZIONE	267
CON ANIMALI	CENTRI SPECIALIZZATI- STRUTTURE EROGANTI IAA CON ANIMALI RESIDENZIALI	2

SETTORE RIPRODUZIONE ANIMALE

Le normative attualmente in vigore nel settore della Riproduzione Animale sono regolate da:

- Deliberazione n. 4536/2012, che fornisce le Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di riproduzione animale,
- DGR 4722/2013, che modifica parzialmente la DGR 19/12/2012 N. 4536,
- dal Decreto n. 446/2009, che definisce il Piano integrato regionale dei controlli nel Settore della Riproduzione Animale.

Inoltre, la normativa relativa agli scambi comunitari è disciplinata da:

- Regolamento (UE) 2026/429,
- Regolamento Delegato (UE) 2020/686,
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/999.

Il DVSAOA ha programmato attività di controllo ufficiale su tutte le strutture con riconoscimento comunitario e sul 50% degli impianti autorizzati a livello nazionale in base alle risorse disponibili. I controlli sulle strutture autorizzate a livello nazionale e sugli operatori laici saranno effettuati in collaborazione con la " U.O. Gestione attività in ambito agricolo e zootecnico - Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca – Brescia, della DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste). Per quanto riguarda le strutture autorizzate a livello comunitario, i controlli saranno svolti dal personale dell'ATS di Brescia.

I controlli sugli operatori laici sono anche quest'anno sostituiti da 29 controlli di verifica della gestione della riproduzione animale in allevamento (10 in allevamento suini e 19 in allevamento bovini). A tale proposito ATS Brescia ha predisposto specifiche check-list condivise con la U.O. Agricoltura di Brescia.

Anche quest'anno dovranno essere aggiornate le *score card con i relativi* livelli di rischio almeno degli impianti ispezionati. Il livello di rischio dovrà essere aggiornato nella tabella di programmazione.

Dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	N°
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - NAZIONALI	31
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - COMUNITARI	9
OPERATORI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	2300

4.2 "Settore Salute animale"

4.2.1 Mantenimento livello sanitario

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota MdS prot. n 0016351-04/06/2025-DGSA-MDS-P Rabbia; Piano Nazionale per le emergenze epidemiche (PNE) e manuali operativi; Linee guida per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche dei Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli alimenti di origine animale; allegato 2 Decreto n. 2593 del 27/02/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali

	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di Sanità Animale e biosicurezza. Applicazione della procedura regionale di intervento in caso di rilievo di salmonella in allevamenti di bovini. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo e verifica delle azioni correttive a seguito di prescrizioni entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della Non Conformità stessa.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Emergency preparedness e, in fase emergenziale, rispetto delle disposizioni nazionali e regionali adottate a seguito di emergenze epidemiche per malattie di categoria A. Corretta gestione sospetti e focolai di malattie di categoria B e C. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie, dei sospetti e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori degli stabilimenti; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	<p>Normativa comunitaria: Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520, Regolamento di esecuzione (UE) 2021/963, Regolamento di esecuzione (UE) 2022/160.</p> <p>Normativa nazionale: Decreto legislativo 134 del 05/08/2022, Decreto ministeriale 07/03/2023, Decreto Legislativo 27 dicembre 2024 n. 220, Decreto ministeriale 27/01/2025, Decreto ministeriale 30/09/2021.</p> <p>Procedure operative per il controllo degli allevamenti: Nota DGSAF n. 31827 del 15/12/2023 – trasmesse con nota Regione Lombardia n. G1.2024.0001929 del 18/01/2024.</p> <p>Procedure operative per il controllo dei centri di raccolta e delle stalle di transito: Nota DGSAF n. 25806 del 27/08/2024.</p> <p>Note ministeriali: prot. n. 9763 del 20/04/2021, 21307 del 14/09/2021, 22341 del 19/09/2022, 27904 del 05/07/2023,</p>

	<p>32124 del 20/12/2023, 31892 del 18/12/2023, 21565 del 09/07/2024, 30575 del 15/10/2024, 37686 del 23/12/2024, 38173 del 30/12/2024, 6816 del 07/03/2025, 7732 del 17/03/2025, 13372 del 07/05/2025, 20613 del 11/07/2025, 24313 del 14/08/2025, 32213 del 06/11/2025, 33743 del 21/11/2025, 3481 del 26/01/2026, 3495 del 10/02/2026.</p> <p>Note Regione Lombardia DG Welfare UO Veterinaria: prot. n. 0044555 del 03/11/2023, 0010946 del 26/03/2024, 48577 del 30/12/2024, 0001929 del 18/01/2024, 34391 del 09/09/2025, 0047094 del 28/11/2025.</p> <p>Nota ATS Brescia: prot. n. 0017459/26 del 20/02/2026</p> <p>Formazione degli operatori: Decreto ministeriale 6 settembre 2023, Decreto ministeriale 23 dicembre 2025, Decreto MdS DGSAF n. 72 del 07/12/2023, Nota MdS prot. n. 1151 del 16/01/2025, Nota MdS prot. n. 9493 del 01/04/2025, Nota MdS prot. n. 14544 del 16/5/2025, Nota MdS prot. n. 37322 del 24/12/2025.</p>
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
	Geo-referenziazione delle aziende
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	<p>Allevamenti da controllare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bovini n. 99 (3% allevamenti aperti) 2. Ovini e/o caprini n. 53 (3% allevamenti aperti) 3. Suini n. 17 (1% allevamenti aperti) 4. Equidi n. 103 (3% allevamenti aperti) 5. Apiari n. 30 (1% apiari aperti) 6. Pollame n. 4 (1% allevamenti aperti) 7. Lagomorfi n. 1 (1% allevamenti aperti)

	<p>8. Tylopoda e ruminantia n. 2 (1% allevamenti aperti) 9. Elicoltura n. 1 (1% allevamenti aperti) 10. Acquacoltura n. 1 (1% allevamenti aperti) Totale allevamenti da controllare n. 311</p> <p>I punti da 1 a 5 fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino" come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1</p> <p>La selezione degli allevamenti da controllare è effettuata in accordo alle indicazioni riportate sulla nota ATS di Brescia 0017459/26 del 20/02/2026, considerando i rischi previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, non ultimo l'utilizzo di documenti di accompagnamento cartacei, valendosi della funzionalità I&R risk dell'applicativo Statistiche del portale www.vetinfo.it e degli altri strumenti informatici disponibili (Datawarehouse regionale e Applicativo Statistiche di Vetinfo). Il 20% dei controlli è selezionato casualmente.</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei Controlli Ufficiali nel sistema informativo www.vetinfo.it entro 30 giorni dalla conclusione del controllo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Operatori allevamenti e apicoltori, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati, Organismi di rilascio
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.3 A – Bonifica Sanitaria Bovini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS 20594 del 28/06/2024 trasmissione Orientamenti LEB, nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n. G1.2026.0007784 del 19/02/2026; nota RL G1.2026.0008106 del 20/02/2026; Nota di programmazione ATS BS n. 27845 del 17/03/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale

Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<p>Sorveglianza su specie bovina, comprese le specie Bos indicus, Bison bison e Bubalus bubalis presenti in attività di allevamento da riproduzione e da ingrasso individuati in base ai criteri di rischio in accordo alla nota RL n. G1.2026.0007784 del 19/02/2026</p> <p>esame sierologico su capi bovini (inclusi bisonti e bufali) di età superiore a 24 mesi;</p> <p>prova di intradermoreazione alla tubercolina (IDT), su tutti i capi di età superiore a sei settimane</p> <p>I veterinari ufficiali, in sede di controllo, provvedono alla verifica della corretta identificazione e registrazione degli animali oggetto di sorveglianza.</p> <p>Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo da controllare n. 4</p> <p>Numero minimo di allevamenti totali da controllare 323</p> <p>Controllo almeno trimestrale stalle di transito n.16</p> <p>Controlli annuali nei centri di raccolta riconosciuti</p> <p>Tutti i bovini (inclusi i bisonti e i bufali) macellati sono sottoposti a ispezione ante e post mortem in attuazione del Regolamento (UE) 2019/627.</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1; controlli, almeno trimestrali, nelle stalle di transito e nei centri di raccolta. Controlli annuali per il mantenimento del riconoscimento nei centri di raccolta.
Indicatore di impatto	Mantenimento delle qualifiche e dei requisiti delle stalle di transito, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	operatori stabilimenti bovini; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli in Sisarl e aggiornamento qualifiche e registrazione dei controlli sulle stalle di transito in Vetinfo "Controlli", variazioni della programmazione in SANAN, registrazione di sospetti e focolai in SIMAN nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.

4.2.3 B - Bonifica Sanitaria Ovicapri

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n. G1.2026.0007784 del 19/02/2026 e rettifica con nota RL G1.2026.0008106 del 20/02/2026; Nota di programmazione ATS BS n. 27845 del 17/03/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Sorveglianza sulla specie ovi-caprina, comprese le specie Ovis spp. e Capra spp. in allevamenti individuati in base ai criteri di rischio in accordo alla nota di RL G1.2026.0007784 del 19/02/2026 garantendo la copertura del 10% degli allevamenti ovi-caprini Esame sierologico su capi ovi-caprini di età superiore ai 12 mesi I veterinari ufficiali, in sede di controllo, provvedono alla verifica della corretta identificazione e registrazione degli animali oggetto di sorveglianza. Numero minimo di allevamenti totali da controllare 172 Controllo almeno trimestrale stalla di transito: n.1
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Mantenimento dello status di indennità. Gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti ovi caprini; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Registrazione e chiusura dei controlli in Sisarl, variazione/aggiornamento della programmazione in SANAN, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai in SIMAN, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; registrazione controlli stalle di transito.

4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., Dec (CE) 453/2007 e s.m. e i, D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF prot. n. 11885 del 12/06/2013, Nota DGSAF prot. n. 17094 del 6/09/2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF prot. n. 0028092 del 24/12/2020, Nota DGSAF prot. n. 10591 del 29/04/2021, Nota DGSAF 27017 del 19/11/2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota Regione Lombardia UO Veterinaria n. G1.2022.0040578 del 7/10/2022, Nota DGSAF 0005173-23/02/2023, Nota DGSAF prot. n. 24853 del 5/10/2023 TSE – Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio – Revisione 1 anno 2023.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza e prelievo "obex" in bovini di età sopra i 48 mesi di età morti in allevamento. Anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione. Messa in atto di azioni volte a limitare il numero di campioni inidonei.
Indicatore di risultato	N° controlli effettuati
Indicatore di impatto	Registrazione verbale in SISARL, anche in caso di mancato prelievo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Operatori allevamenti di bovini; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota Regione Lombardia UO Veterinaria (RL) prot. n. G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., nota RL prot. n. G1.2021.0054698 del 10/09/2021; nota MdS prot. n. 17050 del 28/05/2024; nota MdS prot. n. 26696 del 05/09/2024; nota MdS prot. n. 29078 del 1/10/2024; nota RL prot. n. G1.2024.0037731 del 07/10/2024; nota RL prot. n. 43571 18/11/2024 trasmissione resoconto UCC; nota RL prot. n. G1.2025.0005154 del 05/02/2025; nota prot. n. G1.2025.0008014 del 21/02/2025; Decreto RL 2704 del 28/02/2025; nota RL prot. n. 9294 del 03/03/2025, nota MdS prot. n. 7703 del 14/03/2025; nota MdS prot. n. 9132 del 28/03/2025; nota MdS 10022 del 04/04/2025 e successiva integrazione nota MdS 10180 08/04/2025; nota RL 16727 del 22/04/2025; nota RL 0024718 del 23/06/2025; nota MdS 21944 del 24/07/2025; nota MdS 28394 del 2/10/2025; nota MdS 37044 22/12/2025; nota MdS 2762 30/01/2026; nota RL prot. n. 5401 del 2/02/2026.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	- Sorveglianza sierologica trimestrale su bovini individuati come sentinelle presso stabilimenti selezionati dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) in base a criteri di rischio territoriale; stabilimenti da controllare n. 16 - Sorveglianza entomologica a cadenza settimanale effettuata tutto l'anno mediante collocazione di n. 1 trappola - Attuazione del piano vaccinale per quanto di competenza

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1; attuazione piano
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento sierologica ed entomologica nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti in SISARL Copertura vaccinale capi ovini: richiamo dei capi già vaccinati nel 2025 e intervento di base di capi non già vaccinati, con priorità alle rimonte degli allevamenti già vaccinati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; medici veterinari liberi professionisti
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti ovini; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR

4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF prot. n. 4660 del 26/02/2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF prot. n. 26919 del 11/12/2020, Nota DGSAF prot. n. 0005752 del 04/03/2021, Decreto Legislativo 136/2022; Nota MdS prot. n. 0005173-23/02/2023; Nota MdS prot. n. 27933 -03/11/2023 - Linee guida nazionali gestione focolai rev 2; nota MdS prot. n. 1027 del 15/01/2026, Nota Regione Lombardia n. G1.2026.0002436 del 20/01/2026. Nota ATS di Brescia prot. n. 0005929/26 del 21/01/2026.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	La sorveglianza, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare: - sia sulla categoria morti e che sulla categoria regolarmente macellati della specie ovina e della specie caprina

	<p>di età superiore a 18 mesi è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate (CEA), come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero totale di ovini morti di età superiore a 18 mesi da campionare: 20 - numero totale di caprini morti di età superiore a 18 mesi da campionare: 66 - numero totale di ovini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi da campionare: 47 - numero totale di caprini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi da campionare: 151 <p><u>Devono essere rispettati i numeri assegnati.</u></p> <p>Come da accordi intercorsi con IZSLER, eventuali campioni eccedenti il numero programmato non verranno sottoposti ad analisi da parte del laboratorio e verranno registrati come "fuori dal piano di campionamento" al fine di evitare il mancato riconoscimento a IZSLER dei costi analitici per la quota eccedente.</p> <p>Gestione dei focolai in conformità alle linee guida</p>
Indicatore di risultato	<p>N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1</p> <p>Gestione focolai in conformità alle Linee guida</p>
Indicatore di impatto	<p>Deceduti - conferimento tempestivo a IZSLER (teste). Anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione.</p> <p>I mancati prelievi, in accordo alle indicazioni ministeriali, fatti salvi casi eccezionali, saranno principalmente riconducibili a irraggiungibilità del capo perché collocato in zona inaccessibile. Detta motivazione andrà pertanto selezionata nel verbale.</p> <p>Registrazione dei campionamenti e dei mancati prelievi in SISARL e dei focolai nell'applicativo SIMAN del portale www.vetinfo.it.</p>
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti ovi caprini, Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL. RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022, nota MdS 11241 del 27/03/2024, nota MdS n. 36362 del 16/12/2025 nota RL. G1.2025.0051593 del 29/12/2025; nota RL G1.2026.0002575 del 20/01/2026; nota programmazione ATS BS n. 0021145 del 02/03/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali

Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controllo del 100% degli allevamenti ovini NON autoconsumo, pari a 84 allevamenti mediante campionamento dei maschi nuovi nati e ove non presenti verbalizzazione e registrazione del controllo in SIV. Verifica rispetto divieto utilizzo riproduttori. Genotipizzazione becchi (maschi nuovi nati) in 14 allevamenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Definizione della popolazione ovina oggetto del piano. Registrazione campionamenti dei nuovi nati e dei genotipi in SISARL. Aggiornamento del livello di certificazione genetica in SISARL/BDN. Informativa agli operatori entro 30/06/2026
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti ovi caprini, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.8 Malattia Vescicolare del suino

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019; D.D.U.O n.5923/2009; Nota H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12/03/2021 nota DGSAF 0027350 del 14/11/2022 nota DGSAF 0031614 del 25/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali

coinvolti	
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati per gli allevamenti della filiera export; rilascio attestazioni sanitarie integrative - rispetto delle garanzie sanitarie (sorveglianza sierologica sugli allevamenti di provenienza dei capi destinati all'export Australia)
Indicatore di risultato	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati per gli allevamenti della filiera export
Indicatore di impatto	Attestazioni sanitarie integrative
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti suini; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022 Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione Nota RL G1.2025.0036686 del 25/09/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività

Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti riproduzione ciclo aperto e riproduzione svezzamento da controllare per mantenimento accreditamento: n. 118 I controlli non effettuati dai vet. Ufficiali devono essere sempre monitorati a garanzia della corretta applicazione delle tempistiche e delle condizioni del Piano monitoraggio in allevamenti familiari
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, in accordo alle frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.10 Verifica dei requisiti di Biosicurezza negli allevamenti suini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa riferimento	di Reg (UE) 2016/429, Reg. (UE) 2023/594 e s.m. e. i, Decreto Legislativo 136/2022, Decreto MdS 28 giugno 2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini"; Nota RL prot. n. G1.2024.0044636 del 26/11/2024; Nota RL prot. n. G1.2024.0046905 del 13/12/2024; DGR n. 2186 del 15/04/2024, "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" di cui alla nota MdS prot. n.1529 del 20/01/2025, Ordinanza CS PSA 7/2025; nota del Ministero della Salute DGSA 5703 del 24/02/2026, Nota ATS di Brescia prot. n. 0024270/26 del 09/03/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Report informativi	Report informativi
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo del 50% degli allevamenti intensivi (alta capacità e bassa capacità) con capi e di tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori

	<p>di competenza (totale allevamenti sottoposti a controllo n. 303). Sono da sottoporre a verifica gli allevamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricadenti nell'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio" e nell'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale" del sistema ClassyFarm • semibradi • selezionati, fino al raggiungimento della copertura del 50% degli allevamenti con capi del territorio e ferma restando la graduazione del rischio del sistema ClassyFarm, tra: <ul style="list-style-type: none"> • gli allevamenti non ispezionati nel corso del 2024/2025 • gli allevamenti che prevedono frequenti ingressi e uscite di persone e automezzi utilizzati anche per altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati • tra gli allevamenti che ricevono animali o spostano animali da/verso zone di restrizione per Peste Suina Africana (PSA) <p>Attività formativa riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti e allevatori</p> <p>Audit in materia di biosicurezza presso allevamenti suinicoli: n.3</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti suini; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Registrazione nei sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, ClassyFarm)

4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429, Reg (UE) 2020/687, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, DGR n. 2186 del 15/04/2024, "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027", di cui alla nota MdS prot. n. 1529 del 20/01/2025, Ordinanza CS PSA n.7/2025; nota ATS di Brescia prot. n. 0024371/26 del 09/03/2026.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi

Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo conferimento carcasse di suini morti o organi target, da allevamenti fino a 50 capi e obbligo conferimento morti di peso superiore a 20 Kg o loro organi target, da allevamenti semibradi - Verifica andamento della mortalità nei singoli allevamenti nel rispetto dei tempi di registrazione in BDN previsti dalla norma (entro sette giorni dall'evento) - Sorveglianza passiva nei cinghiali (analisi di tutti i rinvenuti morti) - Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio e nelle zone di restrizione, nonché delle positività nei selvatici, in conformità alle modalità e tempistiche disposte a livello regionale e nazionale; - Attività divulgativa per veterinari ufficiali e liberi professionisti, allevatori, cacciatori, Polizia Provinciale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti suini; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Polizia provinciale; Cacciatori
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.12 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni, come da ultimo modificato dal Reg (UE) 2025/506 DDGS N. 14049 del 22.11.2007 nelle more della sua revisione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali

	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Verifica requisiti di cui all'allegato IV del Reg (UE) 2015/1375 e smi almeno in occasione degli accessi per i controlli di biosicurezza negli allevamenti accreditati per trichina con qualifica anteriore al 2025; da controllare n. 93 Eventuale intensificazione dei controlli in accordo alla UO veterinaria e a OEVR in caso di positività riscontrate nei selvatici
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori degli stabilimenti suini; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Reg. (UE) 2023/361 e smi, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Decreto 30 maggio 2023, Provvedimento del Ministero della Salute prot. 0006310-08/02/2024-DGSAF, nota RL 540 del 09/01/2025 Procedure operative HPAI; nota RL n. G1.2025.0034703 del 08/09/2025, nota MdS n. 2623 del 29/1/2026 Piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria 2026; Decreto 30 agosto 2023, n. 154 Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218; Nota G1.2024.0041659 del 6.11.2024 Indennizzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali

	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	L'attività programmata consiste nell'effettuazione di controlli sierologici e virologici in allevamenti di riproduttori, ovaiole, tacchini e allevamenti di svezzamento e per ripopolamento di fauna selvatica durante il ciclo produttivo e precedentemente all'invio alla macellazione. Allevamenti da controllare n. 219 Campionamento in allevamenti all'aperto con capacità >50 fino a 250 capi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle attività di campionamento in pre-accettazione Attuazione delle misure (incluso il coordinamento con DIPS per sorveglianza esposti) e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio e nelle zone di restrizione, nonché delle positività nei selvatici, in conformità alle modalità e tempistiche disposte a livello regionale e nazionale. Sorveglianza e monitoraggio nei tacchini e nelle galline ovaiole soggette al piano di vaccinazione nelle aree individuate a livello regionale e nazionale sulla base del rischio e in pollastre oggetto di vaccinazione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti avicoli; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, SIMAN)

4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n 2160/2003; nota MdS n.0009935-13/03/2024-DGSAF-MDS-P Allevamenti familiari – Allineamento; nota RL n. G1.2025.0007756 del 19/02/2025; nota MdS n. 14576 del 19/05/2025 DGSAF MDS P; nota MdS n. 15426 del 26/05/2025 DGSAF MDS P Piano nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2025-2027; nota RL G1.2025.0022030 del 06/06/2025; nota RL Protocollo G1.2025.0028940 del 18/07/2025 di trasmissione nota MdS 20946 del 16.07.2025 FAQ PNCS; Nota ATS BS 25236 del 11/03/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale

Altri Programmi/Attività coinvolti	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<p>Esecuzione di un campionamento ufficiale in tutti gli allevamenti di riproduttori e almeno in un gruppo per anno in allevamento di galline ovaiole in deposizione con capacità uguale o superiore a 1000 capi; nel 10% degli allevamenti attivi di polli da carne (con capacità uguale o superiore a 5000 capi) e tacchini da carne (con capacità uguale o superiore a 500 capi) e controllo verifica requisiti con check-list del PNCS 2025/27.</p> <p>Allevamenti da controllare n. 115</p> <p>Campionamento presso i 3 incubatoi 2 volte all'anno con verifica piano autocontrollo</p> <p>Aggiornamento annuale qualifica (validità 12 mesi)</p> <p>Effettuazione controlli allegato 5</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Approvazione piani di autocontrollo. Gestione positività e recidive. Registrazione dei controlli in pre accettazione e rilascio verbale campionamento, gestione tempestiva delle positività e comunicazione delle positività a salmonelle rilevanti a seguito di controllo ufficiale ai fini del caricamento da parte di OEVR nell'applicativo Salmonellosi nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Conferma in SIMAN. Aggiornamento qualifiche sanitarie. Registrazione in Vetinfo allegato 5
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti avicoli; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (Sistema informativo veterinario nazionale, applicativo Salmonellosi per registrazione allegato 5)

4.2.15 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020, Decreto 30 maggio 2023 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli", Nota Regione Lombardia DG Welfare UO Veterinaria prot. n. G1.2023.0028323 del 18/07/2023, Nota MdS prot. n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P "richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023" Nota RL prot. n. G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist, Nota MdS prot. n. 18904 del 13/06/2024 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli. Richieste da parte delle Associazioni di categoria", Nota RL prot. n. G1.2024.0023359 del 17/06/2024, Nota MdS prot. n. 0012228-05/04/2024-DGSAF-MDS-P, Nota MdS prot. n. 0001528-20/01/2025-DGSAF-MDS-P, Nota MdS prot. n. 0003491-05/02/2025-DGSAF-MDS-P; Nota RL prot. n. G1.2025.0007750 del 19/02/2025; Nota RL prot. N. 10472 del 11/03/2025 e guida cruscotto; Nota RL prot. n. 12542 del 26/03/2025; nota MdS prot. n. 24657 del 21/08/2025, nota del Ministero della Salute DGSA 5703 del 24/02/2026, Nota ATS di Brescia prot. n. 0028009/26 del 17/03/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti da controllare n. 300, includendo: <ul style="list-style-type: none"> - il 100% degli allevamenti di tacchini e riproduttori e ovaiole della specie Gallus gallus, incluse le pollastre -il 100% degli svezzatori, con cadenza semestrale per quelli che effettuano commercio extra regionale o partecipano a fiere/mostre e mercati - il 50% dei rimanenti allevamenti ordinari con capacità superiore a 250 capi, diversi dagli svezzatori, inclusi gli incubatoi, assicurando un controllo nei 2 anni. Gli allevamenti inclusi negli elenchi "Allevamenti di grandi dimensioni quota a rischio" e "Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale" di

	<p>ClassyFarm devono obbligatoriamente essere oggetto di controllo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 6 allevamenti ricadenti nella quota "Allevamenti di piccole dimensioni disponibili e quota Regionale" di ClassyFarm <p>Sopralluogo congiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allevamenti nuova costituzione/ampliamenti/cambio tipologia - verifica di risoluzione di non conformità (NC) <p>Controllo risoluzione NC entro 15 giorni dalla data di scadenza</p> <p>Attività prioritaria sulle situazioni problematiche o che necessitano di interventi migliorativi</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli in ClassyFarm e SIV Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti avicoli; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, Classyfarm)

4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 - 2025 DDUO 18138_2018; nota RL 9898 del 06/3/2025; Accordo Stato-Regioni 245 del 18/12/2025, Nota RL G1.2026.0004143 del 28/01/2026; Nota ATS Brescia prot. 14462 del 12/02/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi"
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza entomologica nel periodo a rischio con cadenza quindicinale con n. 7 postazioni di cattura Sorveglianza equidi Sorveglianza avifauna selvatica Rispetto delle indicazioni del Piano nazionale Arbovirosi 2020-2025; Attività di registrazione in SIMAN
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2018/1882, nota MdS n.27107 del 10/09/2024; nota RL n. G1.2024.0035715 del 23/09/2024 e integrazione n. G1.2024.0035742 del 23/09/2024; nota MdS n. 31803 del 28/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni (trascrizione esiti); autorizzazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controlli sierologico su equidi oggetto di movimentazione con periodicità sulla base del rischio. Trascrizione degli esiti dei controlli sul passaporto.
Indicatore di risultato	Gestione positività in coordinamento con UO Veterinaria RL
Indicatore di impatto	Autorizzazioni lpp e registrazione in SISARL; Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori equidi; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale equina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti programma del	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo sierologico e virologico in caso di positività negli stalloni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori equidi; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021; Nota RL G1.2022.0054044 del 20/12/2022 - rilascio di selvaggina per ripopolamento; CWD Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE - Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio - Revisione 1 anno 2023; Nota ATS BS 5735 del 18/01/2024 - immissione di lepri e selvaggina da penna a scopo di ripopolamento, chiarimenti.

Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Interventi su richiesta di Enti, compilazione checklist (all.1 alla DGR n.13852/2021)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di monitoraggio sanitario e soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC; Polizia Provinciale
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; Decreto 7 marzo 2023 come modificato dal Decreto 27 gennaio 2025, Nota Regione Lombardia DG Welfare UO Veterinaria (RL) prot. n. G1.2021.45347 del 8/07/2021, Nota RL prot. n. G1.2023.0030588 del 28/07/2023; Decreto 2 maggio 2024, Nota MdS prot. n. 20475 del 28.06.2024, Nota RL prot. n. 10946 del 26/03/2024, Nota RL prot. n. G1.2024.0026610 del 04/07/2024, Nota RL prot. n. G1.2026.0003481 del 26/01/2026, Nota RL prot. n. G1.2026.0009693 del 03/03/2026, Nota ATS di Brescia n. 0011540/26 del 04/02/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale

Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<p>Verifica identificazione dei nuovi nati, non già identificati alla data del 29/02/2024, non destinati all'invio diretto al macello prima dei 12 mesi di età, appartenenti ad allevamenti con codice lombardo, con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto (greggi vaganti) con bolo endoruminale.</p> <p>Verifica della registrazione in Banca Dati Nazionale (BDN) del percorso di pascolo vagante, da effettuarsi da parte degli operatori, direttamente o tramite delegato entro il 30 marzo 2026 e, se del caso, validazione in BDN del percorso.</p> <p>Verifica e, se del caso, validazione della richiesta di trasferimento verso pascoli censiti in Banca Dati Nazionale (BDN), da registrarsi da parte dell'operatore di bovini e/o ovini e/o caprini, almeno 15 giorni prima della partenza, al fine di consentire all'operatore di generare in BDN il documento di accompagnamento verso/da pascolo.</p> <p>Vaccinazioni nei confronti del carbonchio ematico per alpeggio in malghe carbonchiose</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	<p>nuovi nati dal 29/02/2024 vaganti con bolo</p> <p>Registrazione validazioni del percorso di pascolo vagante in Banca Dati Nazionale (BDN)</p> <p>Registrazione validazioni in BDN della richiesta di trasferimento verso pascoli censiti in BDN</p> <p>Registrazione nell'applicativo Ricetta elettronica - farmacovigilanza (REV) del portale www.vetinfo.it delle vaccinazioni nei confronti del carbonchio ematico</p>
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Organismo Pagatore Regionale
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (www.vetinfo.it , BDN, REV)

4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e Reg. (UE) 1882/2018 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto Legislativo 134/2022 Decreto Legislativo 136/2022 Nota mds 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 Decreto RL 9528 2021 Linee guida settore apistico Nota MdS 8542 del 18.03.2026: Piano gestione Varroa - piano nazionale sorveglianza <i>Aethina tumida</i> e <i>Tropilaelaps</i> -anno 2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controllo su apiari stanziali Controlli in base al rischio nel periodo autunnale Associare, ove possibile, a controlli I&R e Piano Varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali in SIVI e compilazione file di rendicontazione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, controlli)

4.2.22 Piano controllo Varroasi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 Decreto Legislativo 134/2022 Decreto Legislativo 136/2022 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto RL 9528 2021 Linee guida settore apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor 2026
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Verifica dell'attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della varroasi: controllo clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) e documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). apiari da controllare n. 30 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza) Attivazione in caso di morie e spopolamenti nel rispetto della Procedura per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di prodotti fitosanitari del Decreto n. 9528/2021 Linee guida settore apistico
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali in SIVI
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali (SIV)

4.2.23 Riproduzione animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2016/429; Reg. (UE) 686/ 2020; Reg. (UE) 2023/647; Reg. (UE) 2020/999. Deliberazione n. 4536/2012, DGR 4722/2013; Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009 circolare n.9/2013;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale
	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie
Prestazioni	Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
	Controlli periodici
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di riproduzione animale. Il presente Piano, in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446/2009, sarà espletato congiuntamente al personale della "Struttura AFCP Brescia" (acronimo di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca) e contemplerà un numero di controlli minimo di 25 ispezioni nelle strutture autorizzate a livello nazionale e comunitario e 40 controlli sulla gestione della fecondazione animale in aziende zootecniche bovine e suine da parte degli operatori pratici. Mail a "UO Agricoltura Struttura AFCP di Brescia" del 20.02.26 e assegnazione ai Distretti Veterinari con mail del 20.02.2026. Trasmessa con nota prot. 29361 del 20/03/2026
	Indicatore di risultato
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	AA.TT.SS./Dipartimenti Veterinari e SAOA; DG Agricoltura
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2027 attraverso la restituzione della "relazione annuale" sulle attività svolte.

In riferimento alla gestione delle "istanze di parte" si precisa quanto segue:

Sistema tariffario

- il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. Del. (UE) 2020/686 è assoggettato alle tariffe previste dal D.lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punti da 1 a 5.
- la registrazione degli "stabilimenti di materiale germinale" è assoggettata, ai sensi del D.lgs. n. 134/2022, Articolo 5, comma 7, alla tariffa prevista dal D.lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punto 7.

¹DECRETO LEGISLATIVO 11 maggio 2018, n. 52 - Art. 11 Disposizioni attuative 1. Entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono adottate disposizioni attuative del presente decreto, tenuto conto delle disposizioni in materia di sanità animale e di riconoscimento degli stabilimenti di produzione di materiale germinale di cui al regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale.

4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi,, Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.D.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota RL G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie

	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<p>Il Dipartimento Veterinario effettua:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento qualifiche sanitarie e il controllo sierologico annuale sugli allevamenti aderenti indenni e il controllo degli aderenti sieronegativi per il mantenimento della qualifica (n. 188) • la sorveglianza mediante il controllo sul latte di massa negli allevamenti sieronegativi non aderenti (non aderenti a basso rischio) (n.485) <p>Il controllo sierologico sugli animali da riproduzione ai fini delle movimentazioni intraregionali; la vaccinazione obbligatoria, a carico degli operatori, per gli animali movimentati verso l'alpeggio da allevamenti infetti o a stato sanitario sconosciuto</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	operatori stabilimenti bovini; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali (CSR 30/11/2022 GU n.10 del 13/01/23) e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali

	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	- aggiornamento e verifica congruenza qualifica da PT1 a PT5 in SISARL n.324 allevamenti - visita clinica in tutti i PTEX1 n.670 allevamenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori degli stabilimenti bovini e caprini; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.26 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. n.33/2009; R.R 2/2017; DDUO n. 15742 del 29.12.2008; l.r. n.9/2019; DCR 522/2019, Decreto Legislativo 134/2022, Decreto 2 novembre 2023 Nota ATS Brescia protocollo n.29869 del 23.03.2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione SINAC da parte dei Veterinari liberi professionisti accreditati
Prestazioni	- Controlli ufficiali per verificare la conformità alle procedure indicate nel Decreto (DDUO n.15742 del 29.12.2008, L.R. n.33/2009 e R.R. n.2/2017) e nella normativa nazionale nonché finalizzati all'aggiornamento dati anche con la finalità di verificare quanto mirato nel nuovo applicativo SINAC - Contestuale verifica ed eventuale aggiornamento dati anagrafici dei veterinari LP presenti in SINAC relativi al 100% del campione individuato
Dettagli dell'attività	Nelle more della pubblicazione delle Istruzioni operative di cui al DM 2 novembre 2023, che potrà determinare modifiche, l'attività di controllo dovrà essere condotta sul 15% di Veterinari libero professionisti accreditati, pari a n. 40. Il 20% del numero assegnato, pari a n. 8, è selezionato dall'applicativo vetinfo REV quota casuale strutture veterinarie per farmaco sorveglianza. La quota rimanente deve comprendere: -i Veterinari LP accreditati nel 2025; -veterinari LP per i quali siano state riscontrate NC nel quinquennio precedente, anche nell'ambito di altri piani Attività formativa su SINAC rivolta ai veterinari LP e a altri operatori abilitati in base alle criticità rilevate
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe degli Animali da Compagnia
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari liberi professionisti accreditati
Rendicontazione	95 % dei controlli inseriti in SIV entro 15 giorni lavorativi, caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici dei veterinari LP controllati e presenti in SINAC. Rendicontazione entro il 31 gennaio 2027 al DVSAOA mediante compilazione di: <ul style="list-style-type: none"> • apposita Tabella di sintesi delle attività condotte • relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate ai fini della successiva rendicontazione alla UO Veterinaria RL

4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/09, DGR 3867/2025, DDUO 9276/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila
	Controllo demografico della popolazione animale
	Prevenzione del randagismo
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività formativa/informativa <p>In dettaglio: Attuazione del nuovo Piano Triennale Locale (Decreto DG n. 516 del 04.09.2025).</p>
Dettagli dell'attività	<p>AZIONI 2026</p> <p>EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILA</p> <p><u>AMBITO SCOLASTICO</u> Realizzazione dei percorsi formativi dedicati a nuovi Istituti/Insegnanti, revisione del materiale didattico da fornire a insegnanti e coadiutori del cane</p> <p><u>EDUCAZIONE PORTATORI D'INTERESSE</u> Progettazione e realizzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Corso di formazione per proprietari di cani "Patentino" (due edizioni) 2) Corso Avanzato IAA 3) Eventi formativi locali su acquisizione, possesso responsabile e gestione degli animali domestici con il coinvolgimento/supporto Comuni 4) Evento dedicato alla divulgazione delle norme che regolano l'allevamento degli animali d'affezione 5) Evento formativo per volontari dei canili/gattili/stalli 6) Evento formativo per i referenti di colonia felina 7) Evento di formazione per personale volontari di strutture, stalli e Guardie zoofile di Associazioni riconosciute 8) Eventi formativi dedicati al ruolo dell'anagrafe SINAC LLPP accreditati <p>CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Mantenimento dell'attività presso il Canile Sanitario di sterilizzazione del 100% dei cani in ingresso privi di proprietario ed in età sterilizzabile (con rientro dei cuccioli) e dei gatti di colonie feline censite e georeferenziate da personale dei Distretti Veterinari su istanza del Referente. 2) Sterilizzazioni di gatti di colonia mantenendo attiva l'offerta di intervento capillare nei territori distanti dal Canile Sanitario (appartenenti ai Distretti di Lonato, Leno, Rovato) mediante convenzione con Veterinari Libero Professionisti 3) Attività di sterilizzazione di animali appartenenti a

	<p>categorie socialmente deboli presso il Canile Sanitario in continuità con interventi già erogati nel corso del 2025</p> <p>PREVENZIONE DEL RANDAGISMO</p> <p>MIGLIORAMENTO RICETTIVITA' STRUTTURE DI RICOVERO</p> <p>1) Cofinanziamento (ex art. 15 legge 241/90) di strutture di ricovero pubbliche per gatti e/o di adeguamenti strutturali necessari a talune strutture pubbliche di ricovero per gatti e/o cani, previa manifestazione di interesse</p> <p>2) Ampliamento e manutenzione straordinaria degli spazi del Canile Sanitario ATS Brescia adibiti al ricovero e all'isolamento dei gatti</p> <p>ANAGRAFE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E VERIFICA DELLE INFORMAZIONI ANAGRAFICHE STRUTTURE RICOVERO E COLONIE FELINE</p> <p>1) Attività informativa/formativa</p> <p>2) Verifica e aggiornamento delle informazioni presenti in SINAC relative alle strutture di ricovero e, nell'arco del triennio la verifica da remoto dei dati anagrafici relativi ad almeno il 30% delle colonie feline censite ed attive, fatta salva la verifica in loco a seguito di specifica segnalazione</p>
Indicatore di risultato	Trasmissione di una relazione delle attività svolte al 31.12.26.
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazione di rendicontazione di quanto attuato al 31.12.26 da trasmettere entro il 26.02.2027 alla UO Veterinaria regionale, corredata dai prospetti di rendicontazione trasmessi con DDUO 9276 del 30 giugno 2025 sia in formato pdf sia in formato foglio di calcolo.

4.2.28 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	l.r. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017, DGR 2966/2024, DGR 5589/2025; DGR 5059/2016; circolare 7/2018
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	----
Componenti del programma	<p>Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro.</p> <p>RIFUGI: in entrambi i controlli previsti dalla programmazione andrà redatto:</p> <p>- elenco dei cani molossoidi presenti con dettaglio - per ciascun animale - di numero di microchip, numero di eventuali</p>

	<p>morsicature a carico, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale. L'elenco dovrà allegato in SIV unitamente ai verbali di controllo e fornito all'UO Veterinaria su richiesta</p> <p>- verifica ed eventuale aggiornamento in SINAC dei Comuni convenzionati con le strutture rifugio</p> <p>IAA: una struttura e un centro specializzato con animali residenziali presenti sul territorio di competenza ATS Brescia</p>
Prestazioni	<p>Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.</p> <p>Un controllo su strutture/centri specializzati con animali residenziali presenti sul territorio di competenza delle ATS</p>
Dettagli dell'attività	<p>I controlli minimi programmati dovranno assicurare: un audit sul canile sanitario (vedi piano delle verifiche interne riferimento 4.1.3 – capitolo 5), due controlli sui canili rifugio, un controllo presso tutte le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti, nonché la vigilanza presso il 30% delle altre strutture autorizzate al ricovero e alla commercializzazione degli animali d'affezione individuate per il 50% con criterio casuale e la restante in base alle risultanze delle verifiche effettuate nel quinquennio precedente, in particolare numero e tipologia di non conformità e numero di animali detenuti superiore alla capienza in SINAC.</p> <p>La procedura del controllo dovrà prevedere l'utilizzo della apposita lista di riscontro, l'ispezione della struttura, la verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo con quelli registrati in SINAC; tali controlli andranno registrati in nuovo SIV con upload delle liste di riscontro e del verbale di ispezione.</p> <p>I controlli minimi programmati totali sono 60, così assegnati ai Distretti Veterinari:</p> <p>DV1 22 + 1 audit che afferirà alle verifiche interne, DV2 18, DV3 4, DV4 15.</p> <p>La programmazione è stata assegnata ai Distretti con nota protocollo n. 0028702/26 del 18/03/2026.</p>
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017 alla DGR 5059/2016 e alla Circolare 7/2018
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	<p>Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali.</p> <p>Entro il 26 febbraio 2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> •trasmissione della apposita tabella e dell'elenco dei cani molossoidi presenti in ciascuno dei due controlli (secondo il

	prospetto allegato) <ul style="list-style-type: none"> •prospetto convenzioni con i comuni attive in ciascuno dei due controlli Tabella e prospetti - da trasmettere sia in formato PDF sia in formato foglio di calcolo - non dovranno subire modifiche/variazioni per garantire uniformità dei dati.
Note	Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande istruzioni operative ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023

4.2.29 Controlli sulla leishmaniosi canina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. Nota ATS Brescia prot.n. 29672 del 20.03.2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Trasmissione, relativamente all'anno 2026, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canile sanitario risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Dettagli dell'attività	Acquisizione delle segnalazioni dei casi di leishmaniosi, raccolta della documentazione pervenuta/acquisita presso il Canile Sanitario e i Distretti Veterinari e trasmissione al Dipartimento Veterinario con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre)
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro 27 febbraio 2027

4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020 il cui Piano di monitoraggio viene prorogato fino ad adozione del nuovo piano di monitoraggio che verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR Nota ATS Brescia prot.n. 29679 del 20.03.2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare presenza e distribuzione del flebotomo
Dettagli dell'attività	- campionamento di tutti i cani senza proprietario, trattabili e di età superiore ai 6 mesi entrati in canile sanitario; - campionamento presso i canili rifugio; - campionamento di 22 gatti di colonia (50% maschi e 50% femmine) al momento della sterilizzazione c/o canile sanitario; - monitoraggio entomologico presso i canili rifugio
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria da parte del DVSAOA
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 29 maggio 2026

4.2.31 Piano Zecche

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XII/2365 del 20/05/2024 "Approvazione del documento "piano regionale di monitoraggio e controllo malattie"; Decreto 3730 del 06.03.2024 procedura sanitaria per la gestione della positività a TBEV (Tick-Borne Encephalitis Virus) nel settore zootecnico, Trasmissione RL prot. G1.2024.0020518 del 30/05/2024; Nota RL n. 27127 del 04/04/2025; Nota ATS Brescia prot. 50492 del 03/06/2025; nota RL prot. 51362 del 24/12/2025; Nota RL prot. 11753/2025, nota ATS Brescia prot. 5778 del 21/01/2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: "Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Canile sanitario: asportazione zecca reperita su cane/gatto, non di proprietà, entrato in canile sanitario, compilazione "Scheda rilevamento zecche-animale" Allegato 2 Piano e conferimento ad IZSLER -- distretti veterinari: mantenimento orari apertura per ricevimento di eventuali campioni e in caso di ricezione esiti per zecche conferite per proprio tramite, informativa al veterinario LP In caso di positività a TBEV in allevamento, attuazione delle misure del Decreto 3730/2024
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza nel rispetto della norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari/Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria/ASST
Altri soggetti coinvolti	UO Prevenzione; Malattie Infettive
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali

4.3 Settore "Alimenti di Origine Animale"

L'attività di controllo sugli impianti che producono trasformano, depositano e commercializzano Alimenti di Origine Animale (AOA) è programmata in modo da attuare interventi mirati, efficaci e proporzionati alla tipologia di impianto e alla significatività dei riscontri igienico-sanitari rilevati nel corso dell'attività di controllo ufficiale pregressa.

L'elevato numero di strutture, sia riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 853/04 sia registrate ai sensi del Reg. (CE) 852/04, presenti sul territorio di competenza della ATS di Brescia impone un'accurata valutazione preliminare in fase di definizione del livello di rischio degli impianti, sui quali collocare adeguatamente le risorse umane disponibili (Veterinari e Tecnici della Prevenzione) per le attività di controllo ufficiale.

Complessivamente, sul territorio di competenza si contano, dati aggiornati al 28/02/2025, 669 impianti riconosciuti a livello comunitario (Reg. CE 853/2004) e 1974 attività registrate (Reg. CE 852/2004), presso i quali nell'anno 2025, sono stati condotti per attività di controllo ufficiale sia programmata sia non programmata 3.916 interventi.

Inoltre, dal momento che la sorveglianza programmata e non programmata nel settore della trasformazione alimentare si integra con le attività garanzia dei requisiti per l'esportazione verso Paesi terzi e le ispezioni di norma sulla macellazione degli animali domestici per la produzione di carne di varie specie, in parallelo sono sempre state garantite prestazioni su più fronti: dalla presenza del veterinario ufficiale per tutta l'attività di macellazione, agli interventi tempestivi per l'emissione dei certificati richiesti dagli OSA e dalle filiere, al personale per le verifiche rafforzate e ogni qual volta si sia reso necessario il ruolo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di OA.

In merito alle attività di cui al paragrafo precedente, si segnala che ATS di Brescia si caratterizza per il numero significativo di capi bovini sottoposti a Macellazione Speciale d'Urgenza, per quanto, negli ultimi tre anni, grazie a norme specifiche e politiche mirate di livello unionale, nazionale e regionale, il numero si sia nel complesso ridotto: nel 2025, 2684 capi MSU su un totale di 64.953 capi bovini macellati presso gli impianti di competenza (dato da Registro di Macellazione Informatizzato – ATS BS) e per la macellazione di capi avicoli che, su solo 4 impianti industriali altamente specializzati raggiungono ogni anno valori superiori ai 42 milioni di capi, cifra che corrisponde al 6.2% di tutto il macellato avicolo nazionale.

In generale, l'attività di macellazione si svolge su 61 impianti di macellazione riconosciuti di competenza di ATS Brescia (c.d. carni rosse e carni bianche: Sez. I, Sez. II e Sez. III dell'Allegato III del Reg. (CE) 853/2004) e 2 Centri di Lavorazione della Selvaggina cacciata (CLS), tra attività di tipo industriale e attività di tipo non industriale, L'ispezione sistematica presso tali strutture occupa circa il 45% dell'orario di lavoro del personale veterinario impiegato sul territorio nell'area di Igiene degli Alimenti, rendendolo di fatto "indisponibile" alla pianificazione delle attività di sorveglianza programmabili con il presente piano.

In uno scenario simile, l'obiettivo di una sorveglianza efficace ed efficiente non può prescindere dalla necessità di lavorare sia sul territorio, sia a livello organizzativo, mediante una concreta integrazione funzionale di tutte le discipline (Sanità Animale, Igiene degli Alimenti e Igiene degli Allevamenti) nonché delle competenze di tutti gli operatori.

Un ambito in cui tale necessità trova pieno compimento è l'attività di controllo ufficiale lungo la filiera produttiva lattiero-casearia, per la quale il Servizio di Igiene degli Alimenti che ha competenza sugli impianti di trasformazione e il Servizio di Igiene degli Allevamenti che si occupa di produzione primaria (allevamenti) collaborano strettamente, impostando attività caratterizzate, anche in campo, da uno spiccato approccio integrato.

Grazie sempre all'approccio integrato di controllo ufficiale e di certificazione sanitaria lungo la filiera alimentare sin dalla produzione primaria attraverso tutti i passaggi della trasformazione e distribuzione, resta, infine, da sottolineare l'intensa attività svolta dai Veterinari Ufficiali a supporto delle imprese che esportano verso Paesi Terzi alimenti di origine animale: dalla qualifica sanitaria relativa alla Paratubercolosi per gli allevamenti da latte alle attestazioni sanitarie integrative (c.d. ASI) sulle partite di suini al macello, sino all'esecuzione dei controlli ufficiali sui requisiti specifici non equivalenti degli stabilimenti di trasformazione e all'emissione dei certificati necessari per i passaggi doganali.

Nel corso del 2025, il personale del Dipartimento Veterinario di ATS di Brescia ha eseguito 27 controlli integrativi specifici, su stabilimenti autorizzati all'esportazione di alimenti di origine animale verso determinati Paesi terzi, ed emesso 3812 certificati per l'esportazione, diretta o indiretta, di partite di detti alimenti, con destinazione il mercato extra-comunitario, soprattutto USA, Canada, paesi del Sud America, Cina ed Estremo Oriente

All'intensa attività di controllo e certificazione sugli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale, si affiancano controlli export nelle strutture produttrici di mangimi, che trasformano sottoprodotti di origine animale o che producono materiale germinale e che richiedono certificati export, indipendentemente dall'iscrizione in una specifica lista (1307 certificati) nel 2025.

La programmazione della attività di sorveglianza sugli Operatori del Settore Alimentare viene elaborata in base a una serie di elementi che si devono integrare con il giusto equilibrio:

1. garanzia di erogazione delle richieste di ispezione alla macellazione (LEA);
2. garanzia di esecuzione dei controlli non programmati derivanti da: non conformità, allerte e altre segnalazioni relative a potenziali pericoli per la sicurezza alimentare;
3. mantenimento di un adeguato controllo periodico e sistematico sugli OSA della filiera alimentare, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e da Regione Lombardia.

La distribuzione delle risorse da dedicare alla conduzione dei controlli di sorveglianza programmata deve, pertanto, necessariamente, passare attraverso:

1. valutazione della disponibilità di risorse umane, fatta salva l'erogazione delle ispezioni al macello (LEA) da stimarsi anticipatamente sulla base dei dati pregressi;
2. valutazione dello storico dei precedenti controlli sulle categorie specifiche di impianti/stabilimenti (stima dell'impegno complessivo dei controlli programmati e non programmati);
3. definizione del "livello di rischio" degli operatori del settore alimentare, così da poter concentrare maggiori e migliori energie sugli impianti più critici, senza mai, tuttavia, tralasciare attività di profilo meno rischioso.

Mantenendo il processo di suddivisione degli impianti presenti sul territorio di ATS Brescia in macrocategorie, determinate in base al "profilo di rischio" dello specifico processo produttivo, l'elaborazione dei grafici di distribuzione della "popolazione" di impianti nelle varie macrocategorie, già condiviso a livello regionale al termine del 2020, ove necessario sulla base dei controlli degli anni precedenti, sono stati rivalutati i punteggi derivanti dall'applicazione della specifica *Score Card* (allegato PRIPV 2019-2023) e ridefinito il livello di rischio di alcuni impianti.

Le macrocategorie già definite sono (in ordine di rischio "intrinseco" al processo):

1. Macelli (di tutte le specie animali: carni rosse e carni bianche) e CLS;
2. Stabilimenti di trasformazione (tutti gli impianti con processo che implicano manipolazione diretta di alimenti, compresa la lavorazione di "prodotti finiti");
3. Laboratori di sezionamento (e impianti con processo assimilabile – con manipolazione diretta di alimenti, ma senza lavorazione di "prodotti finiti");
4. Depositi di alimenti (e impianti con processo assimilabile – senza manipolazione diretta di alimenti).

Fatti salvi i seguenti elementi inderogabili (derivanti da indicazioni ministeriali e regionali cogenti):

1. almeno 1 (un) CU/anno su tutte le attività (impianti) riconosciute;
2. almeno il 40% dei controlli programmati sugli stabilimenti riconosciuti eseguiti in modalità audit;

3. rispetto delle indicazioni ministeriali relative al controllo specifico per gli stabilimenti iscritti

in liste ufficiali per l'esportazione di Alimenti di Origine Animale verso Paesi terzi (anche in applicazione specifica Art. 5, comma 5 del D.Lgs. 32/2021);

la pressione di controllo su dette macrocategorie è stata organizzata secondo le frequenze riportate nella tabella sottostante:

Tabella IAOA n. 1: frequenze di controllo impianti riconosciuti – anno 2026

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1		
intervalli	250 -376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture	
N. stabilimenti presenti	23	7	1	1	32	
	n. accessi per stabilimento	n. stabilimenti	tot interventi	ORE indicative per accesso		
L.R. 4	1	23	23	2		
L.R. 3	1	7	7	3		
L.R. 2	1	1	1	4		
L.R. 1	2	1	2	4		
					TOT accessi	33

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1		
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture	
N. Strutture presenti	19	9	1	1	30	
	n. accessi per stabilimento	n. stabilimenti	tot interventi	ORE indicative per accesso		
L.R. 4	1	19	19	2 ore		
L.R. 3	2	9	18	3 ore		
L.R. 2	2	1	2	4 ore		
L.R. 1	3	1	3	5 ore		
					TOT interventi	42

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	tot strutture
N. Strutture presenti	106	56	16	6	184
	n. accessi per stabilimento	n. stabilimenti	tot interventi	ORE indicative per accesso	
L.R. 4	1	106	106	2 ore	
L.R. 3	2	56	112	3 ore	
L.R. 2	2	16	32	4 ore	
L.R. 1	4	6	24	5 ore	
					TOT interventi
					274

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	42	10	7	0	59
	n. accessi per stabilimento	n. stabilimenti	tot interventi	ORE indicative per accesso	
L.R. 4	1	42	42	3 ore	
L.R. 3	2	10	20	4 ore	
L.R. 2	2	7	14	5 ore	
L.R. 1	3	0	0	6 ore	
					TOT interventi
					76

Gli accessi e i controlli indicati, quindi, sono stati pianificati su ogni singola attività riconosciuta in modo nominale e sono da intendersi come "minimi" da eseguire nel corso dell'anno; tali controlli possono essere intensificati, sia in termini di accessi sia in termini di durata secondo le condizioni rilevate dai controllori ufficiali, ove la situazione contingente evolva sfavorevolmente o, più semplicemente, il processo produttivo di alcuni impianti subisca variazioni di tipo qualitativo e/o quantitativo.

I dettagli operativi per la conduzione dei controlli in campo sono condivisi con i Distretti mediante note dipartimentali specifiche, anche in funzione degli adeguamenti normativi e/o dello sviluppo di linee guida nonché di eventuali circolari ministeriali che possano trovare corso nel 2026.

In concomitanza dei controlli negli stabilimenti riconosciuti eseguiti mediante la tecnica dell'audit, come da indicazioni riportate nelle linee di indirizzo regionali, verrà effettuata la compilazione di score card al fine di apportare nuovi dati alla sperimentazione iniziata nel 2023 per la creazione di un sistema che permetta di razionalizzare l'attribuzione delle classi di rischio degli stabilimenti, uniformando la frequenza e l'intensità dei controlli ufficiali sul territorio.

Le attività registrate ai sensi del Reg. (CE) 852/2004, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute di cui al CSR 212/2016, sono controllate su base percentuale, fatto salvo il livello di rischio intrinseco rispetto alla categoria e secondo i principi di distribuzione delle risorse già considerati per la programmazione degli impianti riconosciuti.

Le percentuali di controllo sono declinate a livello dipartimentale sulla base delle indicazioni contenute nel piano specifico definito dalla UO Veterinaria regionale per l'anno 2026.

Tabella IAOA n. 2: frequenze di controllo impianti registrati – anno 2026

Categoria	Distretti (strutture 2026)				Totale complessivo 2026	% di controllo 2026
	1_BRESCIA	2_LONATO	3_LENO	4_ROVATO		
Depositi alimenti	51	54	15	78	198	30%
Ipermercati	6	5	0	5	16	100%
Supermercati	147	85	44	81	357	50%
Laboratori di produzione	43	74	7	36	160	100%
Macellerie	152	97	36	87	372	100%
Pescherie	7	15	6	11	39	100%
Negozi di alimenti anche OA	45	32	27	33	137	50%
Pesca professionale	0	31	0	21	52	35%
Trasporto prodotti deperibili	10	28	19	16	73	50%
Vendita per corrispondenza/internet	20	6	7	10	43	50%
Vendita surgelati	3	3	1	3	10	100%
Vendita uova in allevamento	0	3	0	0	3	100%
Miele e prodotti apiaro 2026	38	69	29	27	163	50%
Vendita su aree pubbliche (vedi foglio dedicati) - OPERATORI	154	104	67	147	341	15%
Totale complessivo strutture	676	606	258	555	1964	

Dettaglio ALLEVAMENTI LATTE

Controlli latte ed export latte in Allevamento

Nel corso del 2026, sono previsti 120 controlli che, nei casi previsti, devono contenere anche la parte di *check list* relativa all'export. Tra questi, verranno programmati 31 sopralluoghi congiunti tra operatori afferenti a IAPZ e IAOA, in allevamenti con annesso caseificio, per il Piano E. coli STEC, con le modalità previste a pagina 48 del Piano Latte 2026 - indicazioni dettagliate saranno fornite con apposita nota dipartimentale in fase di predisposizione.

Gli altri allevamenti verranno scelti dai distretti tenendo conto di:

- Allevamenti che producono latte crudo per la vendita diretta al consumatore (4 allevamenti)
- Allevamenti risultati positivi per inibenti o aflatossine nell'anno precedente
- Allevamenti con storia di fuoriuscita dai parametri igienico-sanitari
- Allevamenti che hanno registrato positività o reinfezioni da *Streptococcus agalactiae*

- Allevamenti già inclusi in altri programmi di controllo (es. farmacovigilanza, benessere animale).

Controllo dei primi acquirenti:

Sarà sottoposto a controllo il 50% dei primi acquirenti di latte che non detengono fisicamente la merce. L'obiettivo è verificare la corretta gestione delle non conformità riscontrate negli allevamenti fornitori e le relative segnalazioni all'AC.

Campionamenti latte:

ATS Brescia ha pianificato la seguente distribuzione dei campioni per la ricerca di aflatossina M1:

- 122 campioni di latte di massa bovino.
- 9 campioni di latte di massa ovicaprino.
- 3 campioni di latte da cisterne provenienti dall'estero.
- 12 campioni di latte da cisterne di provenienza nazionale.
- 12 campioni di latte prelevati presso distributori automatici.
- 15 controlli dei parametri igienico-sanitari.

PIANO DI MONITORAGGIO LATTE CRUDO PER LA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE FINALE:

È finalizzato alla verifica del rispetto dei parametri previsti per questa tipologia di latte e prevede un minimo di 4 prelievi di latte presso i 5 erogatori.

Ulteriori indicazioni organizzative per la programmazione e la pianificazione distrettuale delle attività nell'Area IAOA per l'anno 2026, principalmente finalizzate a:

- efficientamento delle risorse;
- diffusione delle *best practice*;
- aumento della appropriatezza dei controlli;
- supporto alle indicazioni aziendali per il contrasto della corruzione;

sono le seguenti:

- rotazione delle attività di "ispezione delle carni" presso i macelli, con particolare riferimento a quelli industriali, distinguendo detta attività dagli incarichi di sorveglianza programmata sugli stabilimenti/impianti di cui al presente piano;
- incentivazione alla conduzione di controlli congiunti tra veterinari e tra veterinari e tecnici della prevenzione, sia presso strutture registrate, ove opportuno, sia riconosciute, con particolare riferimento alla conduzione di audit;
- individuazione di veterinari e tecnici della prevenzione interessati a partecipare alla formazione di un gruppo dipartimentale di auditor per la conduzione di audit interdistrettuali.

4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002 – Reg. 625/2017 – Reg. 1715/2019 Circolare 4 SAN prot.6858 - 18/02/2010
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Area di intervento	E10
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Attivazione
	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori
	Sorveglianza
	Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Attuazione piani di emergenza
Dettagli dell'attività	Gestione dei procedimenti di competenza Dipartimento Veterinario nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido e dell'implementazione degli applicativi regionali e RASFF in applicazione delle indicazioni regionali
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste • Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione
Indicatore di impatto	Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e del Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff

4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e atti delegati e di esecuzione, (CE) n. 2073/05, (UE) 2023/915, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Dlvo n. 193/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE))
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Sono stati programmati nel rispetto delle indicazioni regionali contenute nel piano annuale 2025 e condivise con lo specifico gruppo di lavoro, n.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.087 controlli minimi totali (audit e ispezioni su impianti riconosciuti e registrati) - 834 campioni alimenti assegnati ad ATS Brescia (determinazioni analitiche - CSR 212/2016) <p>I controlli minimi totali, compresi i campionamenti sopra indicati, anticipati informalmente ai responsabili di SS distrettuale e ai Coordinatori dei tecnici della prevenzione, saranno assegnati formalmente ai Distretti Veterinari con specifica nota del Servizio Igiene Alimenti.</p> <p>Il presente piano di controllo non include le attività di verifica per l'esportazione verso i paesi terzi, i controlli di benessere alla macellazione e il controllo sulle strutture di caseificazione in alpeggio, per i quali si rimanda ai piani specifici.</p>
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione ≥ 1
	n. controlli (audit e ispezione) effettuati/n. controlli (minimi) programmati $\geq 0,9$
	n. attività riconosciute controllate/n. attività riconosciute presenti ≥ 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)

Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIV, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso RADISAN per alimenti e bevande, dopo valutazione ATS e validazione della UO Veterinaria regionale (tramite SEL) e infine caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n.1131 del 04/02/2021 recante: <i>"Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024"</i> , Aggiornamento allegato A – anno 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Reg. (CE) n.882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n° 18, ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 29865 del 23/03/2026.
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER,

	Associazioni di categoria
Rendicontazione	I Dipartimenti veterinari delle ATS, per quanto di competenza, rendicontano annualmente a DG Welfare – U.O. Veterinaria secondo le modalità e i tempi indicati nel piano regionale specifico.

4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 624/2019, (UE) n. 625/2019, (UE) n. 626/2019, (UE) n. 627/2019, (UE) n. 2020/2235, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Sottoscrizione dei certificati ufficiali per l'esportazione
Dettagli	Riferimento Piano regionale specifico. Programmati 27 controlli ufficiali per la verifica dei requisiti export Paesi terzi sugli stabilimenti iscritti in almeno una lista ufficiale per l'esportazione di AOA verso Paesi Terzi. Nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 27209 del 16/03/2026
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti = 1 (*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio

Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata

4.3.5 Piano Latte

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004; Regolamento (CE) n.625/2017; DM185/81; Intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana. Intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome del 20 marzo 2008 sul documento recante linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione. Linee guida per il controllo di STEC nel latte non pastorizzato e nei prodotti derivati. Piano latte 2026.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	L'attività di controllo dovrà essere condotta in linea con lo specifico "Piano Latte 2026" regionale che fornisce le indicazioni operative. CONTROLLI IN ALLEVAMENTO: Il numero minimo di Allevamenti bovini da sottoporre a controllo ufficiale compreso il controllo export è pari a 120 e verranno selezionate in base alla valutazione del rischio, alla vendita diretta di latte crudo (4 Allevamenti) e al Piano regionale E.Coli

	<p>STEC (31 controlli in allevamenti con caseificio registrato o riconosciuto annesso e da concordare con SIAOA).</p> <p>PRIMI ACQUIRENTI LATTE: Sono previsti 6 controlli sui Primi acquirenti latte senza possesso fisico.</p> <p>Piani di CAMPIONAMENTO LATTE: 1. PIANO DI SORVEGLIANZA AFLATOSSINA M1 vede assegnati 122 campionamenti in allevamenti bovini e 9 campionamenti in allevamenti ovicaprini 2. PIANO CONTROLLO CISTERNE DI PROVENIENZA COMUNITARIA prevede 3 campionamenti per la ricerca di Aflatossina M1 e dei Parametri igienico-sanitari 3. PIANO CONTROLLO CISTERNE DI PROVENIENZA NAZIONALE prevede 12 campionamenti per la ricerca di Aflatossina M1 4. PIANO DI MONITORAGGIO LATTE CRUDO finalizzato alla verifica del rispetto dei parametri previsti per questa tipologia di latte, prevede di minimo n. 4 prelievi (UNO A TRIMESTRE) di latte presso i 5 erogatori; 5. PIANO PARAMETRI IGIENICO-SANITARI sono previsti 15 campionamenti di latte di massa in allevamento al fine di verificare l'autocontrollo aziendale L' assegnazione ai Distretti Veterinari è già presente in cartella condivisa 150 (mail del 20.02.2026 e mail del 16 marzo 2026). Trasmessa con nota prot. 29361 del 20/03/2026.</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>ALLEVAMENTI: n. 120 sopralluoghi previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2017/625/n. controlli effettuati > 80 di cui: n. 31 sopralluoghi congiunti IAPZ e IAOA (allevamento e caseificio annesso) previsti per piano E. Coli STEC/n. sopralluoghi eseguiti > 80% - indicazioni dettagliate saranno fornite con apposita nota dipartimentale in fase di predisposizione. n. 4 allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 Piano Aflatossina M1 n. 131prelievi piano Aflatossina programmati /n. prelievi effettuati =100% Piano cisterne latte comunitario n. 3 prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100% Piano cisterne latte nazionale e comunitario n. 15 prelievi piano cisterne latte nazionale/n. prelievi eseguiti=100% Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04 n. 15 prelievi verifica piano controllo 853 programmati/n. prelievi eseguiti ≥ 90% Controlli in allevamento n. 120 ispezioni ai snsi dell'art. 9 del Reg. UE 2017/625 previste /n. controlli effettuati ≥ 80% Controlli Latte crudo Vendita Diretta: n. 20 prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio = 4 per distributore</p>
<p>Indicatore di impatto</p>	<p>Controllo delle produzioni lattiero casearie in Regione Lombardia nell'ottica dalla stalla alla produzione</p>

Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, OEVR, OSA (Aziende di produzione e trasformazione)
Rendicontazione	<p>Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti.</p> <p>Relazione all'UO Regionale con utilizzo delle tabelle inviate dell'attività svolta entro il 28.02.2027</p> <p>Rendicontazione ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31.03.2027</p>

4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lvo 230/95; Piano Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti - 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04) E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico. Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 3 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. ATS BS n. 27213 del 16.03.2026
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Report annuale a cura dell'UO Veterinaria

4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001 Piano Alpeggi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E13 Sorveglianza acque potabili
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico; in attesa di indicazioni di Regione Lombardia.
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati ≥ 1 ; n. impianti verificati per procedure significative/n. impianti controllati ≥ 95
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: N. stabilimenti ricontrrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare ≥ 1 ; N. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC $< 0,1$
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale alla UO Veterinaria entro 31/10/2026

4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006 e smi, Decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010, Piano di Monitoraggio Test Istologico 2025.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico.</p> <p>Il Piano prevede campionamenti tesi a evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita. Il test è esclusivamente un sistema integrativo al controllo ufficiale per evidenziare allevamenti a rischio verso cui condurre successivamente campioni nell'ambito del sospetto isto-anatomo-patologico o altre attività di controllo e non sostituisce il controllo chimico-fisico, che resta attualmente l'unico metodo avente validità giuridico-legale nell'ambito del PNR.</p> <p>Sono programmate n. 9 partite da campionare per ATS Brescia.</p> <p>Modalità di rendicontazione: Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR), gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati</p>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 13/03/26

4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/22/CE; D.lgs. 158/2006 e s.m.i., D.lgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 2023/915; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; Reg. delegato (UE) 2022/1644, Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646, Reg. (UE) 2024/347, Reg. (CE) 396/2005, PNR Lombardia 2025.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui 2025
	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico.</p> <p>Le finalità del Piano Nazionale Residui sono quelle di indagare eventuali casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari nei prodotti di origine animale con i limiti massimi di residui fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010.</p> <p>Il Dipartimento Veterinario ha ripartito ai Distretti Veterinari il numero di campioni assegnato ad ATS Brescia dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia sulla base dei dati di produzione.</p> <p>Per l'anno 2026 sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1192 campionamenti piano mirato, - n. 48 campionamenti piano sorveglianza. <p>Questi numeri potranno subire modifiche a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali</p> <p>RENDICONTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti

	<p>eseguiti e consegnati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti. - Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro limiti di residui non conformi alle normative vigenti. - I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito del PNR 2025 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari. <p>Preaccettazione: N. conf. Preaccettati / N. conf. totali \geq 90%</p> <p>Congruità dei provvedimenti presi a seguito di riscontro di non conformità.</p> <p>I campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari mediante specifica riunione del 17.02.2026 (convocazione protocollo n. G1.2026.001277226 del 09/02/2026).</p>
Indicatore di risultato	N° campioni analizzati/ N° campioni programmati \geq 98%; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" / N° totale NC =1
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali \geq 90%
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 15/03/27

4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) 396/2005; Reg. (UE) 2020/585; D.M 23/07/2003; Piano Pesticidi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze

	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico. In attesa di pubblicazione definitiva. Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 40 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. ATS BS n. 23557 del 11.03.2025
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Trasmissione da parte dei Laboratori Ufficiali dei dati in formato XML Ministero Salute - DGISAN

4.3.11 - Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) ai sensi della decisione (UE) 2020/1729

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 30293 del 15/12/2022, Direttiva (UE) 2003/99, Decreto Legislativo N. 191 del 4/4/2006
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati, conduzione indagini presso l'unità epidemiologica di provenienza degli animali riscontrati positivi a batteri con particolari profili di antibiotico resistenza

Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico - anno 2025 (specie bovine - suine) Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: - 52 ciechi di pollo da carne - 153 ciechi di tacchino - 6 carne fresca di pollo alla distribuzione - 6 carne fresca di tacchino alla distribuzione Distribuzione distrettuale con nota prot. 6459 del 22.01.2026 del Servizio Igiene Alimenti
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale
Destinatari	ATS (Dipartimenti veterinari e Medici)
Altri soggetti coinvolti	IZSLT Lazio e Toscana - Sede di Roma), Istituto Superiore di Sanità, allevamenti di pollame stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute

4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, D. Lgs. n. 230/95. Racc. 274 (CE) 14/04/2003, D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 Piano Rete Radioattività 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 11 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 26216 del 16/03/2026
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA

Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura UO Veterinaria – ARPA Lombardia

4.3.13 Piano di CONTROLLO UFFICIALE di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti - Anni 2023 -2027

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 2023/915, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2023 – 2027 - Rev. 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: 35 - Controllo Ufficiale contaminanti ambientali: n. 24 campioni - Controllo ufficiale ricerca Aflatossina M1: n. 11 campioni Nel corso dell'anno i numeri dei campionamenti assegnati potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali I campioni assegnati dall'UO veterinaria sono stati ripartiti ai Distretti con specifica nota del Servizio IAOA prot. N. 28442 del 18.03.2026
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

4.3.14 - Piano regionale integrato di MONITORAGGIO di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 2. I campioni assegnati dall'UO veterinaria sono stati ripartiti ai Distretti con specifica nota del Servizio IAOA prot. N. 27222 del 16.03.2026
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati $\geq 0,9$
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

4.3.15 - Piano regionale integrato di MONITORAGGIO di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2026

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 915/2023, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 1 Il campione è stato assegnato con specifica nota del Servizio IAOA prot. N. 27222 del 16.03.2026
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati $\geq 0,9$
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

4.3.16 - Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/627, (CE) n. 2073/2005, 41/CSR DEL 03/03/2016 "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche e integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti", Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020 "Linee guida relative all'applicazione del Reg. (UE) 627/2019 (art 35 e 36) in materia di controlli ufficiali relativi alla ricerca di Salmonella spp e Campylobacter spp sulle carcasse al macello"
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi agli operatori e alle istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni programmati su ATS Brescia: - 417 campioni per Salmonella (art. 35 Reg. (UE) 627/2019) - 113 campioni per Campylobacter (art. 36 Reg. (UE) 627/2019) Nota del Servizio IAOA prot. N. 27223 del 16.03.2026
Indicatore di risultato	Indicatori secondo quanto definito nella Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, Commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I risultati dei campionamenti eseguiti dalle ATS sono registrati in SIVI. I dati relativi ai controlli e ai risultati ottenuti mediante campionamento e analisi vengono trasmessi dalle ATS all'ACR tramite apposito file excel, secondo quanto comunicato annualmente dal Ministero della Salute. Gli esiti sono caricati dall'ACR nell'apposita sezione dell'applicativo SINZOO.

4.3.17 "Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli"

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27; Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134; Decreto Ministeriale 07 marzo 2023; Decreto Ministeriale 30 settembre 2021; Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento (UE) 2017/625; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520; Regolamento (CE) n. 853/2004. Comunicazione Ministero della Salute prot. 0030360 del 14/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E: "Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori"
Programma/Attività	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Componenti del programma	Controlli sulla macellazione degli animali e sulla selvaggina destinata al consumo umano
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico In base all'esito dei controlli eseguiti nel 2025, è stata programmata per l'anno in corso una frequenza di intervento semestrale; negli impianti con un numero elevato di capi macellati annui o la presenza di più di un controllo I&R 2025 con esito sfavorevole, la frequenza di intervento è stata rimodulata a trimestrale. Il Piano è stato assegnato con specifica nota del Servizio IAOA prot. N. 27225 del 16.03.2026
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Impianti di macellazione, Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Delegati degli operatori
Rendicontazione	Registrazione delle check-list nell'applicativo CONTROLLI della Banca Dati Nazionale

4.4 Settore "Benessere animale e Farmaco Veterinario"

La sicurezza della filiera alimentare è intrinsecamente correlata al benessere degli animali con implicazioni dirette sulla salute dei consumatori.

In accordo con il paradigma "One Health", che riconosce l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale, il benessere degli animali allevati assume un ruolo cruciale nella prevenzione di rischi per la salute pubblica.

Garantire il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità fondamentale per operatori del settore alimentare (OSA), consumatori e opinione pubblica; obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è garantire le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente, formando gli allevatori, interagendo con le associazioni professionali e di tutela degli animali.

Il benessere animale è centrale nella strategia "Farm to Fork" (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea anche ai fini della sostenibilità ambientale.

Vista la rilevanza del tema per la Sanità Pubblica Veterinaria, è imperativo che ogni controllo ufficiale in loco dedichi particolare attenzione alle condizioni degli animali e alle pratiche di gestione in allevamento e al trasporto anche attraverso un "Approccio integrato del controllo ufficiale nella produzione primaria" (nel solco del progetto ATS protocollo n. 31080 del 25.03.2021 e del Decreto DGW n. 14023 del 03.10.2022) tra il settore di sanità animale e di igiene degli allevamenti, al fine di implementare l'efficacia ed efficienza dei controlli ufficiali, nonché far emergere situazioni di marginalità che richiedono particolare impegno e talvolta un approccio multidisciplinare con il coinvolgimento di altri dipartimenti (SIAN, Dipartimento di Igiene, servizio legale), altri Enti (Comuni, Provincia, Associazioni) e AC (NAS, Forestale).

Saranno inoltre verificate come attività aggiuntiva tutte le segnalazioni di associazioni animaliste e/o privati cittadini.

Nel corso del 2026 sarà avviata l'attività di campionamento "piano di monitoraggio colostratura vitelli" ai sensi della nota DGSAF 8590 del 25/03/2025 su 30 allevamenti di bovini da latte.

Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale verrà condotta un'attività di supervisione sul campo su almeno il 10% dei veterinari ufficiali dedicati.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

Altro obiettivo della strategia "From farm to fork" è ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche destinate agli animali da allevamento e d'acquacoltura entro il 2030: la digitalizzazione di tutto il sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, ancora in fase di perfezionamento e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico consentono un monitoraggio pressoché costante del consumo di antibiotici nel settore zootecnico, attestando un trend positivo in tal senso.

L'attività prevista dal piano di farmacovigilanza (in allevamento e presso attività diverse dalla produzione di alimenti) è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre a tutelare la sicurezza alimentare, possano contribuire in maniera significativa al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Una particolare sensibilità sarà pertanto rivolta al divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico introdotto dalla recente normativa comunitaria e nazionale al fine di evitare il ricorso a trattamenti antibiotici per supplire a carenze igieniche e di biosicurezza, e migliorare gli aspetti gestionali ed il benessere.

Aree di miglioramento sono ancora l'implementazione dell'asciutta selettiva delle bovine da latte, la diminuzione dei trattamenti sui vitelli e sui giovani suini.

Al fine di sensibilizzare gli operatori del settore, durante i controlli sull'uso prudente del farmaco, per quanto possibile sarà coinvolto anche il veterinario curante.

I controlli di farmacovigilanza saranno condotti sia per verificare il rispetto della tracciabilità del farmaco veterinario, sia per valutarne il suo utilizzo corretto e consapevole, al fine di promuovere una riduzione dell'uso degli antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobico-resistenza, in un'ottica di sanità pubblica veterinaria e umana.

4.4.1 Piano Regionale benessere Animale in allevamento e al trasporto

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003 Reg CE n. 01/2005 Nota 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P Aggiornamento dei controlli sul Piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione del d.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del d.lgs. 146/2001 Piano regionale benessere animale 2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO Il numero minimo dei controlli per la verifica dei requisiti relativi al benessere animale presso gli allevamenti, distribuiti per specie / categoria previsti per ATS BS per il 2026 sono in totale 623 in loco (rischio Classyfarm n. 364, casuali Classyfarm n. 29, livello regionale n. 209 e piccole dimensioni n. 21) e 110 da remoto.

	<p>Ai Distretti è stata anticipata la programmazione in data 25.02.2026 con mail ai referenti di area e formalizzata con nota prot. N. 0029478/26 del 20/03/2026</p> <p>BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO</p> <p>1) <u>Controllo trasporto a destino</u></p> <p>a. presso MACELLI</p> <p>Controlli programmati 307 (riferimento anni precedenti) secondo indicazioni ministeriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Brevi viaggi - 2% dei trasporti destino - Lunghi viaggi - 10% dei trasporti a destino <p>Il numero dei controlli nel dettaglio per ogni Distretto veterinario sarà assegnato con specifica nota del Servizio Igiene Alimenti OA.</p> <p>b. Presso i POSTI DI CONTROLLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lunghi viaggi: programmati n.2 controlli <p>2) <u>Controllo durante trasporto</u></p> <p>I controlli su strada con le Forze dell'Ordine tesi alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al Reg. (CE) n. 1/2005 rientrano nel Piano Regionale Integrato Autorità Competenti. Gli interventi congiunti sono concordati con la Polizia Stradale per un numero minimo di 8 giornate (programmazione formalizzata con nota prot. N. 0029478/26 del 20/03/2026).</p>
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata ≥ 98 %
Indicatore di impatto	I controlli devono essere registrati compilando la check list nell'applicativo VetInfo-Controlli entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio 2027, anche al fine di rendere puntuale il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attività. Oltre alla registrazione dovrà essere allegata la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo in un unico file.
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista. Relazione all'U.O. Veterinaria entro 31 gennaio 2027
Note	Verranno prontamente comunicati eventuali aggiornamenti di competenza ministeriale

4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Controllo durante la macellazione: tot. 65 di cui -Macelli riconosciuti (sez. I – II – III) n. 61 controlli -Macelli avicunicoli registrati n. 4 controlli Trasmesso con nota dipartimentale protocollo 27228 del 16/03/2026
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI \geq 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute

4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. UE 2019/6 Reg. UE 2019/4 D. lgs 218/2023 D. lgs 194/2023 D. lgs 158/2006 e s.m.i Piano Regionale Farmacosorveglianza 2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche
Dettagli Attività	<p>Riferimento piano regionale specifico.</p> <p>Il numero minimo dei controlli previsti per ATS BS per il 2026 è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -631 controlli in allevamento distribuiti per specie / categoria, (rischio Classyfarm n. 367, casuali Classyfarm n. 31, livello regionale n. 213 e piccole dimensioni n. 20) -88 controlli attività diverse da DPA (29 criterio casuale Vetinfo, 59 livello regionale) dei quali n. 20 controlli criterio regionale destinati ai rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie) sono in stand by in attesa di indicazioni regionali. -59 controlli attività diverse da DPA da remoto <p>Ai Distretti è stata distribuita la programmazione con mail ai referenti di area in data 04.02.2026 per le attività NDPA e in data 25.02.2025 unitamente agli elenchi estratti da</p>

	Classyfarm, quota rischio e casuale. Tutta la programmazione del piano è stata formalizzata con nota prot. 0029482/26 del 20.03.2026.
Indicatore di risultato	Controlli eseguiti/ controlli programmati \geq 98%
Indicatore di impatto	I controlli devono essere registrati compilando la check list nell'applicativo Classyfarm entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio 2027, al fine di rendere puntuale il monitoraggio dello stato di avanzamento attività. Oltre alla registrazione dovrà essere allegata la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo in un unico file. In caso di esito sfavorevole è necessario compilare ed inserire in Vetinfo -Controlli il verbale CGO5 - sicurezza alimentare (extra campione condizionalità). Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione ed equidi NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti. Relazione all'U.O. Veterinaria entro 31 gennaio 2027

4.4.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 Piano regionale sperimentazione animale 2026
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica
Prestazioni	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Assicura l'applicazione puntuale e omogenea delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori, prevede una frequenza minima annuale del controllo ufficiale per tutti gli stabilimenti di allevamento, fornitori e utilizzatori. Non sono presenti utilizzatori autorizzati alla sperimentazione su cani, gatti e/o primati non umani, dove la frequenza è prevista semestrale. Sulla base degli impianti presenti vengono programmati n. 8 controlli così ripartiti: DV1: 6 controlli; DV2: 1 controllo; DV4: 1 controllo Durante il controllo, ove pertinente, verrà condotto contestualmente un controllo di farmacosorveglianza utilizzando la check list dedicata con inserimento nell'applicativo VetInfo/Ricetta elettronica. Ai Distretti la programmazione è stata formalizzata con nota prot. N. 0029478/26 del 20/03/2026.
Indicatore di risultato	Utilizzo check list di controlli Attività programmata/attività effettuata $\geq 98\%$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati entro 15 giorni dalla esecuzione del controllo.
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Relazione sintetica entro il 31.01.2027

4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale"

PIANO SOTTOPRODOTTI

Controlli da effettuare nelle fasi di produzione dei sottoprodotti di origine animale:

Queste verifiche completano i normali controlli in materia di requisiti igienico sanitari, strutturali, gestionali e di autocontrollo, svolti negli impianti all'ingrosso di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di origine animale o contenenti prodotti di origine animale (macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base di carne, preparazioni, caseifici, depositi frigoriferi, ecc.), nonché negli esercizi al dettaglio in sede fissa o su aree pubbliche.

La frequenza minima dei controlli è pertanto riconducibile alle frequenze stabilite sugli impianti produttori di alimenti ed affidate al personale dei Servizi di Area B delle ATS.

In particolare, la vigilanza sulla corretta gestione dei sottoprodotti nei luoghi di loro produzione deve riguardare almeno:

- la verifica dell'esistenza, nel piano di autocontrollo, di una specifica procedura per la gestione dei sottoprodotti di origine animale;
- la corretta identificazione dei contenitori in tutte le fasi di raccolta, deposito e trasporto;
- le modalità di raccolta e conservazione dei sottoprodotti di origine animale in attesa del loro smaltimento;
- il controllo dei documenti commerciali e del registro delle partite spedite, di cui all'art. 22 del Reg. CE/1069/2009.

Controlli da effettuare in fase di trasporto, deposito, trasformazione, utilizzo o smaltimento dei sottoprodotti e dei Prodotti Derivati:

Unità soggette a controllo (dato SIV al 01/03/2026):

SEZ.	CAT.	TIPOLOGIE DI IMPIANTI RICONOSCIUTI CE/1069/2009	Reg.	N° ATTI VITA ,
I	1	Magazzinaggio SOA prodotti freschi senza manipolazione		7
I	2	Magazzinaggio SOA prodotti freschi senza manipolazione		8
I	3	Magazzinaggio SOA prodotti freschi senza manipolazione		5
I	1	Magazzinaggio SOA prodotti freschi con manipolazione		2
I	2	Magazzinaggio SOA prodotti freschi con manipolazione		3
I	3	Magazzinaggio SOA prodotti freschi con manipolazione		4
II	1	Magazzinaggio di Prodotti derivati		0
II	2	Magazzinaggio di Prodotti derivati		0
II	3	Magazzinaggio di Prodotti derivati		0
III		Inceneritore e coinceneritore		0
III	1	Inceneritore e coinceneritore		3
IV	1	Trasformazione		1
IV	2	Trasformazione		0
IV	3	Trasformazione		2
VI	2	Biogas		18
VI	3	Biogas		1
VII	2	Compostaggio		0
VII	3	Compostaggio		0
VIII	3	Produzione petfood da SOA trasformati		9
XII	2	Produzione fertilizzanti		2
XII	3	Produzione fertilizzanti		0

	TOTALE ATTIVITA' RICONOSCIUTE	65
--	--------------------------------------	-----------

SEZ.	CAT.	TIPOLOGIE DI IMPIANTI REGISTRATI CE/1069/2009	Reg.	N° ATTIVITA'
V	1	Oleochimico		0
V	2	Oleochimico		0
V	3	Oleochimico		0
IX	1	Impianti tecnici		3
IX	2	Impianti tecnici		3
IX	3	Impianti tecnici		2
X	1	Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga		0
X	2	Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga		0
X	3	Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga		3
XI	3	Centri di raccolta		1
XIII	1	Altri operatori registrati		18
XIII	2	Altri operatori registrati		27
XIII	3	Altri operatori registrati		51
		TOTALE ATTIVITA' REGISTRATE		108

Lo schema seguente stabilisce le frequenze annuali dei controlli in relazione alle categorie di rischio delle attività degli stabilimenti conformi alle frequenze minime previste dal Ministero della Salute e revisionate con Decreto 2593 del 27/03/2026 e il numero di controlli minimi nelle attività presenti nel territorio bresciano.

	FREQUENZE ANNUALI DEI CONTROLLI previsti da UO Regionale				ATS BRESCIA			
					N° ATTIVITA'	N° ISPEZIONI / ANNO	N°	
	ISPEZIONI				AUDIT (a rotazione)			
Attività impianto	Alto	Medio	Medio	Basso				
Sez. I Magazzinaggio SOA senza manipolazione	Annuale				Biennale	20	20	10
Sez. I Magazzinaggio SOA con manipolazione	Semestrale	Annuale			Biennale	9	9	4,5
Sez. II Magazzinaggio PD	Annuale				Triennale	0	0	0
Sez. III Inceneritore/comb	Annuale				Triennale	3	3	1

ustione						
Sez. IV Trasformazione	<i>Semestrale</i>	<i>Annuale</i>	<i>Biennale</i>	3	3	1,5
Sez. V Oleochimico	<i>Annuale</i>		<i>Triennale</i>	0	0	0
Sez. VI Biogas	<i>Annuale</i>		<i>Biennale</i>	19	19	9,5
Sez. VII Compostaggio	<i>Annuale</i>		<i>Biennale</i>	0	0	0
Sez. VIII Produzione pet-food solo da PAT	<i>Segue programmazione mangimifici</i>			--	--	--
Sez. VIII Produzione petfood (1) (2)	<i>Trimestrale</i>	<i>Semestrale</i>	<i>Annuale</i>	0	0	0
Sez. IX Impianti tecnici	<i>Triennale</i>		<i>Quadriennale</i>	8	2,5	2
Sez. X Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga	<i>Annuale</i>		<i>Triennale</i>	3	3	1
Sez. XI Centri di raccolta	<i>Triennale</i>		<i>Quadriennale</i>	1	0,3	0,3
Sez. XII Produzione fertilizzanti	<i>Annuale</i>		<i>Biennale</i>	2	2	1
Sez. XIII Altri operatori registrati	<i>Triennale</i>		<i>Quadriennale</i>	96	32	24
TOTALE				164	105,8	54,8

(1) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi.

(2) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici

Queste frequenze rappresentano un'indicazione della programmazione di ATS Brescia, in funzione dei livelli di rischio più bassi.

Al fine di consentire di verbalizzare/evidenziare i principali risultati del controllo posto in essere, si continueranno ad utilizzare due tipologie di verbali, che dovranno essere controfirmati dal personale dell'impresa presente all'ispezione al termine di ogni intervento di controllo (Verbale 1069 e Verbale ispezione). In ogni caso di rilevamento di non conformità, dovrà, inoltre, essere sempre compilata l'apposita scheda, riportante modalità e tempi di risoluzione (Scheda NC 1069). Tutta la documentazione dovrà essere inserita nell'apposita sezione del SIV.

Per quanto attiene le attività di ispezione, si ritiene necessario svolgere sistematicamente le seguenti verifiche:

- a. Verifica corretta gestione materiali in ingresso
- b. Verifica corretta gestione prodotti finiti o dei materiali/prodotti depositati
- c. Verifica del rispetto dei parametri di processo
- d. Verifica del registro delle partite di sottoprodotti

Per il 2026, il Dipartimento Veterinario ha pianificato 91 controlli, distribuiti in 67 accessi minimi negli impianti, basandosi sul numero degli stessi, sul loro livello di rischio, sulle risorse umane disponibili e sulle frequenze stabilite dal Decreto Regione Lombardia n. 2593 del 27.02.2026.

I Distretti avranno la possibilità di effettuare alcuni controlli sotto forma di audit, nel rispetto delle indicazioni regionali e di ATS Brescia. Saranno inoltre implementate le *score card* per la valutazione del rischio degli impianti controllati.

I controlli eseguiti nel settore dei sottoprodotti saranno rendicontati tramite SIV.

PIANO ALIMENTAZIONE ANIMALE

L'attività di vigilanza e controllo nel settore dell'alimentazione animale, condotta in conformità alla programmazione regionale, è finalizzata a garantire la corretta applicazione delle normative relative a produzione, commercio, trasporto e utilizzo dei mangimi. Questo include la verifica dell'etichettatura e della conformità ai parametri di legge, assicurando così la sicurezza alimentare e una nutrizione adeguata ad animali da reddito e da compagnia.

Per l'anno 2026, il Dipartimento Veterinario ha pianificato un minimo di 95 accessi per controlli ufficiali. La distribuzione tra i Distretti avverrà in base al numero e al livello di rischio degli impianti, nonché alla disponibilità delle risorse umane.

Inserimento Dati: I controlli devono essere registrati seguendo il percorso: *CC150 > Programmazioni > 2026 > Programmazioni mangimifici* e inseriti nel sistema *VetInfo-Ispezioni*.

Metodologia: I Distretti avranno la facoltà di eseguire parte dei controlli programmati sotto forma di audit.

Aggiornamento Anagrafica nel sistema SINVSA: è considerata un'attività prioritaria e si chiede in particolare di verificare:

- Stabilimenti Riconosciuti
- Stabilimenti produttori di mangimi medicati
- Stabilimenti di OSM soggetti a campionamento o ispezione
- Stabilimenti sottoposti a controlli di benessere animale, latte e farmaco

Pulizia dati: È necessario chiudere tempestivamente le attività cessate o non più pertinenti.

Utilizzo in deroga di alcuni prodotti derivati (PAT):

- Operatori (OSM): Devono comunicare l'utilizzo di PAT tramite SCIA.
- Distretti: Devono provvedere all'inserimento dei dati in SINVSA, specificando nel campo "Remark" la tipologia e la percentuale di PAT utilizzata.

Score-card

Verrà implementato l'aggiornamento delle *score card*, includendo i livelli di rischio degli impianti controllati.

Campionamenti

Il piano regionale alimentazione animale comprende anche l'attività di campionamento volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime. Il numero dei campionamenti assegnati ad ATS Brescia dalla UO regionale è pari a 289.

I controlli eseguiti nel settore dei mangimi, conteggiati come accessi ed eventualmente come numero di check-list compilate o come attività controllate, saranno rendicontati tramite *VetInfo-Ispezioni* e con la tabella di "Programmazione e rendicontazione mangimifici" presente in CC150.

Impianti registrati e Riconosciuti Reg. 183/05 di produzione post-primaria estratti da *VetInfo-SINVSA* divisi per codice attività e per frequenza dei controlli previsti dal Piano Alimentazione Animale 2024-2026:

IMPIANTI REG. 183/05 DA CONTROLLARE OGNI ANNO (DATI sinvsa Febbraio 2026)				
DIZIONE PRESENTE IN SIVI	DESCRIZIONE PRODOTTO SPECIE	CODICE SINVSA	NUMERO ATTIVITA' CONTROLLABILI	NUMERO ISPEZIONI
fabbricazione prodotti di origine minerale e chimico industriali (DM 13/11/85)	PRODUZIONE PRODOTTI DI ORIGINE MINERALE E CHIMICO INDUSTRIALE (DM 13/11/85)	M04	2	2
fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	PRODUZIONE ADDITIVI (DIVERSI DA ALL. IV CAPO 1)	M08		
fabbricazione premiscele (diversi da all. IV, capo 2)	PRODUZIONE PREMISCELE (DIVERSE DA ALL. IV CAPO 2)	M09	4	4
fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3), fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	PRODUZIONE MANGIMI PER IL COMMERCIO (DIVERSI DA ALL. IV CAPO 3)	M10	2302	2302
NON PRESENTE	FORNITURA DI SOTTOPRODOTTI ALIMENTARI E AGROALIMENTARI (REG. 852/2004, REG. 853/2004 E REG. 197/2006)	M06	6	6
ELENCO 1069/09	PRODUZIONE MATERIE PRIME DI ORIGINE ANIMALE AI SENSI DEL REG. 1069/09	M05		
	PRODUZIONI DI ALIMENTI PER ANIMALI DA COMPAGNIA AI SENSI DEL REG. 1069/09	M07	9	9
fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	PRODUZIONE MANGIMI PER AUTOCONSUMO (DIVERSI DA ALL. IV CAPO 3)	M11	8	8
condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	CONDIZIONAMENTO ADDITIVI, PREMISCELE E MANGIMI, DIVERSE DA ALLEGATO IV	M13	2	2
NON PRESENTE	PRODUZIONE - COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI NON CONFORMI NELLA U.E.	M21		
CAMPO ATTIVITA' AUTORIZZATA = art. 10, comma 1, lettera + produzione (autorizzazione ministeriale)	LETTERA A - PRODUZIONE DI ADDITIVI	M22	1	1
CAMPO ATTIVITA' AUTORIZZATA = art. 10, comma 1, lettera b) + produzione	LETTERA B - PRODUZIONE DI PREMISCELE	M24	10	10
CAMPO ATTIVITA' AUTORIZZATA = art. 10, comma 1, lettera c) + produzione per la vendita	LETTERA C - PRODUZIONE DI MANGIMI COMPOSTI PER COMMERCIO	M26	23	23
CAMPO ATTIVITA' AUTORIZZATA = art. 10, comma 1, lettera c) + produzione per l'autoconsumo aziendale	LETTERA C - PRODUZIONE MANGIMI COMPOSTI PER AUTOCONSUMO	M27	20	20
produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	PRODUZIONE MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI PER VENDITA/CONTO TERZI	M29	8	8
utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	UTILIZZATORI PRODOTTI INTERMEDI PER AUTOCONSUMO	M30	3	3
produzione di mangimi medicati per autoconsumo	PRODUZIONE MANGIMI MEDICATI PER AUTOCONSUMO	M31	23	23
CAMPO ATTIVITA' AUTORIZZATA = art. 10, comma 3 + MISCELAZIONE DI GRASSI	MISCELAZIONE DI GRASSI ART. 10, COMMA 3	MIAG	2	2
	MANGIMIFICI AUTORIZZATI CHE UTILIZZANO PRODOTTI IN DEROGA (FARINE DI PESCE, FOSFATO DICALCICO E TRICALCICO, PRODOTTI A BASE DI SANGUE DI NON RUMINANTI O PAT DI NON RUMINANTE/PAT DERIVATE DA INSETTI) E PRODUCONO SOLO MANGIMI PER NON RUMINANTI O PER PESCI	M35	4	4
	MANGIMIFICI AUTORIZZATI CHE UTILIZZANO PRODOTTI IN DEROGA (FARINE DI PESCE, FOSFATO DICALCICO E TRICALCICO, PRODOTTI A BASE DI SANGUE DI NON RUMINANTI O PAT DI NON RUMINANTE/PAT DERIVATE DA INSETTI) E PRODUCONO ANCHE MANGIMI PER RUMINANTI O PER ANIMALI D'ALLEVAMENTO DIVERSI DAI PESCI	M36	2	2
		TOTALI	2429	2429

IMPIANTI REG.183/05 DA CONTROLLARE OGNI DUE ANNI				
DIZIONE PRESENTE IN SIVI	DESCRIZIONE PRODOTTO SPECIE	CODICE SINVSA	NUMERO ATTIVITA' CONTROLLA BILI	NUMERO CONTROL LI
essiccazione granaglie conto terzi	ESSICCAZIONE ARTIFICIALE	M19	603	301,5
	COMMERCIO INGROSSO/DETTAGLIO MANGIMI (MATERIE PRIME, MANGIMI COMPOSTI)	M15	135	67,5
trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	TRASPORTO CONTO TERZI DI MANGIMI (MATERIE PRIME, MANGIMI COMPOSTI, ADDITIVI E PREMISCELE)	M16	61	30,5
	INTEREDIARI (CHE DETENGONO PRODOTTI)	M17	14	7
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art. 13 comma 8	COMMERCIO INGROSSO/DETTAGLIO ADDITIVI E PREMISCELE (DIVERSE DA ALL. IV CAPO 1 E 2)	M14		
stoccaggio granaglie	STOCCAGGIO/DEPOSITO MANGIMI (MATERIE PRIME, MANGIMI COMPOSTI, ADDITIVI E PREMISCELE)	M12	1416	708
	MULINI	M18	1535	767,5
CAMPO ATTIVITA' AUTORIZZATA = art. 10, comma 1, lettera a) + commercio	LETTERA A - COMMERCIALIZZAZIONE DI ADDITIVI	M23	28	14
CAMPO ATTIVITA' AUTORIZZATA = art. 10, comma 1, lettera b) + commercio	LETTERA B - COMMERCIALIZZAZIONE DI PREMISCELE	M25	32	16
CAMPO DESCRIZIONE = commercio senza il possesso fisico	INTEREDIARI (CHE NON DETENGONO PRODOTTI)	M28	1	0,5
distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 6-7	DISTRIBUTORI ART. 13 COMMA 6-7	M32		
distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art. 13 comma 8	DISTRIBUTORI ART. 13 COMMA 8	M33	13	6,5
	LABORATORI	M34	2	1
	DISTRIBUZIONE DI MANGIMI MEDICATI E/O PRODOTTI INTERMEDI SENZA DEPOSITO REGISTRAZIONE REG 4/19	MMDS	8	4
	MMTR-TRASPORTO DI MANGIMI MEDICATI E/O PRODOTTI INTERMEDI REGISTRAZIONE REG 4/19	MMTR	6	3
	DEPOSITO/STOCCAGGIO DI MANGIMI MEDICATI E/O PRODOTTI INTERMEDI REGISTRAZIONE REG.4/19	MMDP	1	0,5
	TOTALI		3855	1927,5

Supporto all'Export

Un ruolo chiave è svolto dal Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche, che supporta attivamente le imprese esportatrici verso Paesi Terzi. Nel 2025, il servizio ha rilasciato un totale di 1.307 certificati, un dato significativo che testimonia l'intensità degli scambi commerciali:

- 722 certificati per l'esportazione di mangimi, sia per animali da reddito che da compagnia.
- 239 certificati per l'esportazione di sottoprodotti di origine animale.
- 294 certificati per l'esportazione di vaccini.
- 52 certificati per l'esportazione di materiale germinale.

Questi numeri evidenziano il contributo essenziale del servizio nel facilitare l'export zootecnico, garantendo la conformità ai requisiti sanitari internazionali.

4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005 Reg. CE 767/2009 Reg. CE 1881/2003 Direttiva CE 32/2002 D. lgs 90/93 D.M. 16 novembre 1993 Legge 281/1963 D. lgs 26/2017 D. lgs 142/2009 Reg. CE 1017/2017 Reg. CE 999/2001 Reg. UE 4/2019 PNAA 2024-2026 PRAA 2024 – 2026 – Rev. 2026
Altri Programmi / Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) - Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale - Registrazione e riconoscimento OSM - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
Prestazioni	- Controlli e prelievi ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINSVA
Dettagli dell'attività	Per il 2026 sono stati programmati: <ul style="list-style-type: none"> • 95 accessi minimi per controlli ufficiali negli impianti registrati, riconosciuti e autorizzati alla produzione e vendita di mangimi medicati. • 289 campionamenti PRAA. Assegnazione provvisoria ai Distretti Veterinari con mail del 20.02.26 e, i campionamenti con riunione del PNAA del 12.03.2026. Il rilascio delle certificazioni export deve avvenire conformemente alla Determina ATS BS n° 878 del 19.10.21 "Linee di indirizzo per il controllo delle importazioni e il rilascio di certificazioni per l'esportazione di mangimi e sottoprodotti di origine animale"
Indicatore di risultato	Primo semestre: attività programmata/attività effettuata ≥ 0.45 Annuale: attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi (VetInfo-Ispezioni) dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Registrazione prelievi nel sistema SINSVA. Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVSA.

Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito. Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera.
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti.

4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. CE 1069/2009 Reg. CE 142/2011 Reg. CE 999/2001 D. lgs 186/2012 Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto
Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Dettaglio attività	Per il 2026 sono stati programmati: - 67 accessi minimi per controlli negli impianti riconosciuti e registrati Assegnazione provvisoria dei controlli ai Distretti Veterinari con mail del 20.02.2026 e assegnazione definitiva trasmessa con nota prot. 29361 del 20/03/2026.
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Compilazione delle tabelle di rendicontazione AROC
Note	Eventuali modifiche verranno prontamente comunicate a seguito dell'emanazione di eventuali aggiornamenti ministeriali

5. Modalità di finanziamento delle attività

I *Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di O. A.* hanno un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria, nonché di gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

1. attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
2. introiti ascrivibili all'applicazione del DLvo 32/2021;
3. tariffe del Tariffario Regionale di cui alla DDG N° XII/1178 del 23/10/2023 (Decreto ATS Brescia n. 777 del 22.12.2023)
4. sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
5. ulteriori risorse eventualmente attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il *Dipartimento* assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi.

In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse, il budget deve essere formulato in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra gli obiettivi che si intende raggiungere e le risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così modo alla direzione dell'agenzia, in sede di negoziazione del budget, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte secondo criteri di priorità (vedi disposizioni DGR 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6).

Con particolare riferimento alla gestione dei pagamenti emessi e da riscuotere in applicazione del DLgs 32/2021 l'adeguamento dei sistemi informativi dell'agenzia per la registrazione delle prestazioni erogate e la successiva emissione delle richieste di pagamento, che ha impegnato significativamente il personale veterinario e amministrativo negli ultimi due anni, ha portato a compimento la ridefinizione di molti processi:

- ricodifica delle prestazioni, che sono state allineate al DLgs 32/2021
- automatizzazione (ove possibile) dell'inserimento delle prestazioni a pagamento, mediante estrazione e trasferimento (con flusso o in WS) direttamente dalle banche dati nazionali e/o regionali o attraverso il caricamento di file altrimenti organizzati.
- inserimento di percorsi di validazione massiva di dati da parte dell'operatore che ha erogato le prestazioni;
- reimpostazione della notifica di pagamento all'OSA/OSM, con adeguamento in fase di ultimazione a quanto disposto nel Decreto;
- ridefinizione della reportistica e dei flussi di cassa per le quote di introiti dovute agli altri Enti aventi diritto.

Ulteriori sviluppi e adeguamenti sono stati definiti, testati e quindi messi in produzione nel corso del 2024, ivi compresi gli aggiornamenti necessari rispetto al costo delle prestazioni analitiche.

6. Piano delle verifiche interne - 2026

Nel complesso del sistema di valutazione della performance, si colloca il compito di monitorare e verificare l'attività di organizzazione e conduzione dei controlli ufficiali.

In parte l'attività di monitoraggio si svolge già nell'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle autorità competenti sovraordinate (Direzioni aziendali, U.O. Veterinaria regionale, Ministero della Salute) mediante l'utilizzo degli applicativi istituzionali predisposti (S.I.V., SINTESIS, SINVSA, ecc.).

Altre attività di monitoraggio e verifica sono strutturate nell'ambito del documento "Programma annuale di verifiche interne", riportato a seguire, volto a:

1. accertare il corretto svolgimento dei processi di programmazione, pianificazione, conduzione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale e la loro conformità alle norme e ai regolamenti pertinenti;
2. rilevare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Regole di sistema, nelle materie di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria;
3. valutare il sistema di erogazione dei LEA.

Il programma si articola secondo le indicazioni contenute nell'Accordo Stato Regioni CSR n. 46 del 07.02.2013 "LLGG per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria", recepito da Regione Lombardia nel "Manuale Operativo del Controllo ufficiale in materia di sanità pubblica veterinaria" (versione in vigore).

Relativamente ai controlli sulle SC dipartimentali, preso atto di quanto rilevato nel corso degli anni precedenti, le verifiche interne sui tre Servizi (SC e SS ad esse afferenti) si considerano assolte con gli audit di assetti superiori quali Regione, MdS e FVO.

Alle strutture organizzative (vari livelli: SC dipartimentali e distrettuali, SS dipartimentali e distrettuali) spetta la definizione e la conduzione, nel rispetto dell'obiettivo generale previsto dal gestore del programma generale (Direttore del Dipartimento), delle verifiche interne con produzione di relazione, o di scheda, documentante quanto osservato.

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE DI VERIFICHE INTERNE	
OBIETTIVO GENERALE	Valutazione delle modalità di: - PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE - CONDUZIONE - MONITORAGGIO - RENDICONTAZIONE dei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 (art. 6) e della gestione delle risorse umane e strumentali
Elementi de programma delle verifiche interne	<ul style="list-style-type: none">• Verifica dell'efficacia;• verifica dell'efficienza;• verifica dell'appropriatezza;• verifica della formazione del personale deputato alla conduzione dei controlli ufficiali;• verifica della diffusione delle informazioni relative alla conduzione, monitoraggio e rendicontazione dei controlli ufficiali;• definizione e adozione di misure correttive e preventive adeguate in caso di rilevazione di carenze di conformità (art. 6, paragrafo 1, Reg.

Criteria di valutazione

Per i criteri di valutazione si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 07.02.2013 (rep. atti CSR 46/2016).

Organizzazioni oggetto di verifica

1. Direzioni e SS Distrettuali
2. SS Canile Sanitario
3. Operatori del Controllo Ufficiale

Timing

- L'attività di audit interni e di verifica operativa deve essere il più uniformemente possibile distribuita dal 01/04/2026 al 31/12/2026.
- Modalità di verifica (indicatori) – entro il 31/12/2026
attività effettuata/attività programmata ≥ 1
- Il documento interno di riferimento per le modalità di conduzione delle verifiche e delle supervisioni è la:
Determinazione n. 430 del 19/09/2016 – “Attività di verifica e supervisione”

Schema del programma delle VERIFICHE INTERNE**VERIFICHE A PRIORI**

Verifiche condotte da parte delle strutture dipartimentali sulle strutture distrettuali e sul Canile Sanitario, relativamente alla acquisizione delle indicazioni di programmazione e successiva declinazione delle stesse a livello del territorio di rispettiva competenza, comprensive di valutazione dei criteri di analisi delle risorse e dei carichi di lavoro, dei metodi applicati per il monitoraggio dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali, gestione delle eventuali inadeguatezze rilevate mediante il monitoraggio.

Organizzazione da sottoporre a verifica	N. verifiche 2026
SC Distretto Veterinario 1	1
SC Distretto Veterinario 2	1
SC Distretto Veterinario 3	1
SC Distretto Veterinario 4	1
SS Canile Sanitario	1
TOT	5

VERIFICHE "IN TEMPO REALE" (supervisioni in campo)

Verifiche in campo, in tempo reale, finalizzate alla valutazione, sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali. Tale attività può essere inquadrata come

una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione, addestramento e affiancamento, utili ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "condivisione" delle migliori conoscenze disponibili nei servizi, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed un operatore formatore, caratterizzato da profilo professionale attinente alla disciplina e con competenza tecnica mantenuta aggiornata, che svolge il ruolo di supervisore.

Nel corso di tale attività è possibile:

- Verificare l'applicazione di procedure operative e istruzioni operative, da parte dell'operatore/i oggetto di supervisione;
- Avere un confronto tra supervisore e supervisionato/i con successiva sintesi in merito alla corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato presso l'OSA e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziare eventuali problemi interpretativi e operativi in relazione alla situazione di campo;
- Valutare l'applicazione di procedure e/o istruzioni al caso concreto, ad ulteriore verifica della loro applicabilità/sostenibilità (ove opportuno e pertinente anche della modulistica prevista);
- Evidenziare problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra in merito ai quali si rendano opportuni approfondimenti e/o proposte di modifiche procedurali.

Le verifiche in tempo reale (supervisioni) possono essere selezionate in base a criteri random o possono essere mirate in base al rischio; possono essere condotte con o senza preavviso.

Organizzazione che esegue la verifica in tempo reale (supervisione)	N. di supervisioni
SC Distretto veterinario 1 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Distretto veterinario 2 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Distretto veterinario 3 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Distretto veterinario 4 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Servizio di Sanità Animale e SS afferenti	N° 4 supervisioni
SC Servizio Igiene Alimenti e SS afferenti	N° 4 supervisioni
SC Servizio Igiene Allevamenti e SS afferenti	N° 4 supervisioni (di cui 2 sul benessere animale)
TOT	24 supervisioni

Non sono escluse, quand'anche non programmate, attività di tutoraggio da parte delle altre SC dipartimentali laddove le stesse si rendano necessarie e/o opportune, anche a supporto dei Distretti Veterinari nelle fasi di formazione e affiancamento dei neoassunti.

Si precisa inoltre che, laddove da specifiche della UO Veterinaria Regionale, siano state fornite indicazioni in merito alla conduzione di supervisioni per la verifica della conduzione di precisi piani di controllo, tali attività assolvono il numero di supervisioni assegnato all'assetto organizzativo coinvolto.

Sono escluse le attività di supervisione condotte per le finalità definite da specifici accordi con i Paesi terzi in caso di esportazione di alimenti e altri prodotti di origine animale.

VERIFICHE A POSTERIORI (comprehensive delle verifiche documentali)

Si tratta della verifica dell'appropriatezza del controllo ufficiale, delle modalità di rendicontazione e

della gestione di eventuali provvedimenti conseguenti, anche mediante la valutazione della documentazione prodotta relativa al controllo.

NB: sono escluse le verifiche documentali condotte nell'ambito della condizionalità per le quali si rimanda alle indicazioni specifiche della Circolare di riferimento in vigore.

Modalità e frequenza per la conduzione delle verifiche documentali

Il Direttore di ogni Distretto, in collaborazione con le SS e con omogenea distribuzione nel corso dell'anno, verifica un numero congruo di atti redatti dagli operatori deputati alla conduzione dei controlli ufficiali, ovvero, esegue almeno una verifica documentale sul 25% degli operatori afferenti all'articolazione territoriale, in modo tale da tendere alla copertura di tutto il personale nel quadriennio.

Per numero congruo di documenti si intende individuato rispetto al numero e alla tipologia dei controlli eseguiti e degli atti prodotti dall'operatore secondo il seguente schema:

- 1 (un) verbale di controllo ufficiale con esito conforme;
- 1 (un) verbale di controllo ufficiale Non Conforme, con provvedimenti conseguenti (provvedimenti, impositivi, sanzioni, sequestri, ecc.);
- 1 (un) verbale di campionamento coerente con l'area di afferenza.

Ove possibile, pertinente e opportuno, i controlli documentali di cui sopra possono essere assolti anche contestualmente alle attività di verifica in tempo reale.

ISTRUZIONI PER LE AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE A SEGUITO DI RILEVAZIONE DI CARENZE DI CONFORMITÀ NELLA CONDUZIONE E/O REDAZIONE DEGLI ATTI DEI CONTROLLI UFFICIALI

AZIONI CORRETTIVE

Qualora nel corso dell'attività di verifica (organizzativa, operativa e/o documentale, comprese le c.d. supervisioni nell'ambito della condizionalità) dovessero essere rilevate Non Conformità, il procedimento per la gestione delle stesse deve seguire il seguente schema:

1) Trattamento della Non Conformità

Il trattamento della Non Conformità consiste in una correzione dell'evento non conforme, un'azione volta ad eliminare la Non Conformità materiale.

Un caso tipico di trattamento della Non Conformità materiale è l'esercizio dell'autotutela mediante annullamento dell'atto e /o del provvedimento non conforme da parte dell'operatore del controllo (Legge 241/90, art. 21 *nonies*).

2) Azione Correttiva

L'azione correttiva è l'azione finalizzata ad eliminare la causa di una Non Conformità rilevata. Per individuare la causa di una Non Conformità deve essere eseguita un'analisi che porti, come chiede la norma, ad individuare le eventuali cause sistematiche di Non Conformità, in modo da assicurare che non si ripetano in futuro. Le azioni da compiere, in sostanza, sono provvedimenti adottati per correggere condizioni pregiudizievoli per l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli, allo scopo di precluderne la ripetizione. Quando si riesca ad individuare chiaramente la causa di una Non Conformità, si applicano azioni correttive che, secondo il tipo, la gravità e il ripetersi della Non Conformità, si identificano sostanzialmente con le seguenti:

1. incontri di lavoro (informazione e confronto);
2. corsi di formazione;
3. affiancamento/addestramento sul campo;
4. definizione e/o revisione di protocolli, istruzioni operative, procedure e/o modulistica;
5. modifiche organizzative.

Nel caso in cui le Non Conformità evidenziate in sede di verifica, non siano meramente legate a errori occasionali del personale ispettivo, ma si configurino elementi di colpa o dolo o la reiterazione

(es. errori ripetuti più volte sulla stessa attività, nonostante le azioni correttive adottate in modo formale, sempre e solo da parte di uno stesso soggetto), a seguito di tutte le opportune considerazioni, potranno essere intraprese ulteriori azioni correttive:

- richiamo formale dell'operatore del controllo;
- provvedimento disciplinare.

3) Verifica dell'efficacia delle Azioni Correttive

Tale verifica consta in un insieme di azioni finalizzate a valutare l'effettiva adeguatezza degli interventi adottati e la tenuta nel tempo dell'azione correttiva applicata, monitorandone la capacità di riportare e mantenere lo specifico processo al suo funzionamento ottimale.

4) Azioni preventive

Le azioni preventive, a differenza delle correttive, non sono necessariamente definite e attuate a fronte di un evento specifico, bensì a fronte di un'analisi a priori del processo, volta ad individuare Non Conformità potenziali.

In ogni caso, a seguito di un'analisi delle Non Conformità, ove si individuino ripetizioni sistematiche di Non Conformità, con conseguente adozione di azione correttive, si può rendere necessaria la valutazione della definizione e, quindi, dell'implementazione di specifiche misure preventive. In linea di massima, le misure preventive sono definite a livello dipartimentale, in coordinamento e collaborazione con le SS.SS. e le Direzioni Distrettuali.

5) Documentazione e registrazione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive

L'autorità Competente documenta le verifiche di cui ai punti precedenti e le eventuali Non Conformità rilevate, nonché le attività svolte per la gestione della Non Conformità stessa e l'eventuale azione correttiva. Il materiale così archiviato è la base per il riesame periodico delle attività finalizzato a valutare nell'insieme il grado di efficacia e di appropriatezza del sistema dei controlli ufficiali.

6) Gestione Non Conformità rilevate a seguito di verifiche e audit interni

Qualora vengano rilevate Non Conformità (operative e/o organizzative) in corso di verifica o audit interno su una articolazione del Dipartimento Veterinario (Direzioni Distrettuali e Unità Operative Distrettuali), nel rapporto di verifica/audit saranno indicati i tempi concordati per l'applicazione delle misure sopra descritte:

1. Trattamento della Non Conformità
2. Azione correttiva

Tali attività dovranno essere formalmente inoltrate al Direttore del DVSAOA e al Servizio competente per area funzionale nei tempi fissati, con apposita nota protocollata e tutta la documentazione da sottoporre a valutazione o gli estremi identificativi dei documenti a supporto della gestione.

Nel caso in cui gli interventi attuati non abbiano risolto la non conformità, non abbiano individuato e rimosso o posto sotto controllo la causa, si richiederanno ulteriori azioni e/o si proporranno interventi specifici.

7. Obiettivi Prestazionali Incentivati

In ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/5589 del 30.12.2025 recante "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e l'Assessore Lucchini)", con Decreto ATS n. 115 del 25/02/2026, sono state approvate le seguenti progettualità finanziate con i proventi del Decreto Legislativo 32/2021:

TITOLO PROGETTO	Erogazione dei controlli ufficiali di Ante Mortem e Post Mortem presso impianti di macellazione al di fuori dell'ordinario orario di lavoro
CONTESTO	<p>Sul territorio di competenza di ATS Brescia insistono numerosi impianti di macellazione riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004.</p> <p>Le specifiche esigenze logistiche correlate all'approvvigionamento, lavorazione e distribuzione delle carni ottenute in detti impianti rendono spesso inevitabile da parte degli operatori economici responsabili di tali strutture la richiesta di interventi istituzionali di competenza dell'autorità sanitaria competente (ispezioni ante e post mortem degli animali), previsti dai regolamenti unionali, in fasce orarie ordinariamente non ricomprese negli accordi contrattuali di settore, nazionali e/o decentrati.</p> <p>Inoltre, particolari situazioni socioeconomiche e culturali hanno determinato presso i macelli autorizzati di ATS Brescia la peculiare e significativa domanda di ungulati domestici macellati secondo il rito islamico. Tale domanda culmina, in termini numerici, nel giorno della "Festa del Sacrificio" (Id al-adha, nel calendario musulmano), ricorrenza religiosa a collocazione variabile retrograda nel calendario gregoriano, durante la quale migliaia di nuclei famigliari richiedono la macellazione di un capo ovino, caprino o bovino da consumare secondo lo specifico rito di commemorazione.</p> <p>Proprio al fine di trovare una mediazione tra norme dell'unione europea e tradizioni di immigrati e cittadini di fede islamica, nel corso degli anni sono stati impostati e progressivamente migliorati, programmi di ricognizione e copertura delle esigenze di territorio.</p>
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none">1. Garantire agli operatori del settore alimentare l'erogazione delle prestazioni istituzionali a copertura delle richieste di intervento al di fuori degli ordinari orari di lavoro al fine di consentire il rispetto delle esigenze logistiche di approvvigionamento lavorazione e distribuzione, a tutela della sicurezza alimentare e di pratiche commerciali leali.2. Garantire il rispetto dei requisiti normativi unionali di sicurezza alimentare e di protezione degli animali alla macellazione in occasione della Festa de Sacrificio islamico contestualmente alla tutela della libertà di fede religiosa secondo il diritto dell'Unione Europea e dell'Italia e a supporto del mantenimento dell'ordine pubblico.

ATTIVITA'

Erogazione delle visite ispettive di Ante Mortem e di Post Mortem al di fuori dell'ordinario orario di lavoro presso:

- impianti di macellazione di ungulati domestici, avicoli e lagomorfi riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004;
- impianti di macellazione di ungulati domestici riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 e autorizzati alla macellazione

	<p>islamica in occasione della Festa del Sacrificio (Id al-adha).</p> <p>Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate, erogate e liquidate secondo le disposizioni dello specifico regolamento di ATS Brescia in corso di validità.</p> <p>L'adesione alle prestazioni incentivate di cui alla presente progettualità non deve in alcun modo comportare pregiudizio alla normale funzione istituzionale e non deve interferire con i turni di pronta disponibilità.</p>
VOLUMI STIMATI	<p>Sulla base dei dati pregressi (riferimento attività di macellazione al di fuori dell'ordinario orario di lavoro – anno 2025 pari a 3.563 h)_i volumi di attività annua stimati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ore complessive di prestazione 3.860 h/anno - veterinari ufficiali complessivamente coinvolti 40 VU/anno <p>Resta inteso che le caratteristiche intrinseche dell'attività possono determinare variazioni rispetto ai volumi stimati più sopra indicati, essendo la stessa una attività richiesta ad hoc dagli OSA ed essendo la prestazione oltre l'ordinario orario di lavoro soggetta a presentazione volontaria di disponibilità da parte dei dirigenti veterinari di ATS Brescia.</p>
INDICATORE DI RISULTATO	<p>Numero di prestazioni erogate da parte dei dirigenti veterinari di ATS Brescia/ Numero di prestazioni richieste da parte degli OSA dei macelli e autorizzate dai Distretti Veterinari = 1</p> <p>Le prestazioni di cui sopra sono espresse in ore/anno</p>
MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE INCENTIVATA	<p>Le prestazioni incentivate effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui allo specifico regolamento in vigore vengono riconosciute al veterinario ufficiale tenuto ai seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Timbratura in entrata presso il timbratore georeferenziato del macello; - Voce timbratura in entrata "Ante 7" - Svolgimento della prestazione incentivata - Voce timbratura in uscita "Ante 7" - Timbratura entrata in servizio ordinario (senza causale) <p>Il trasferimento con mezzo proprio verso il punto di erogazione della prestazione incentivata non dà diritto a rimborso chilometrico. Ugualmente, il trasferimento in uscita dalla prestazione incentivata, se coincide con la fine dell'attività lavorativa, non dà diritto al riconoscimento del rimborso chilometrico.</p>
DURATA	dal 01/01/2026 al 31/12/2027
RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	<p>Rendicontazione periodica, di norma trimestrale, in carico alle articolazioni designate secondo le disposizioni dello specifico regolamento di ATS Brescia in corso di validità.</p> <p>Il DVSAOA coadiuvato, mediante apposite e periodiche reportistiche, dalla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche sui cartellini dei dipendenti per controllare l'effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni incentivate non siano state rese durante giornate di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, Legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.</p>

TITOLO PROGETTO	Erogazione dei controlli ufficiali e campionamenti nell'ambito della sicurezza alimentare degli alimenti di origine animale al di fuori dell'ordinario orario di lavoro da parte dei Tecnici della prevenzione afferenti al Dipartimento Veterinario Sicurezza Alimenti Origine Animale
CONTESTO	<p>Le attività di controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare sono di norma programmate all'interno del normale orario di lavoro; restano così esclusi da un regolare controllo le attività di allevamento, trasformazione e vendita degli alimenti che si svolgono durante gli orari serali, nei fine settimana e in giornate festive, fatti salvi gli interventi dovuti in caso di emergenza e urgenza.</p> <p>Al fine di incrementare la capacità e l'efficacia del controllo ufficiale, migliorando i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), e garantire un'equa intensità dei controlli ufficiali di tutte le imprese presenti sul territorio di competenza, minimizzando anche distorsioni sulla concorrenza e sul mercato, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA), in coerenza con il Regolamento (UE) 2017/625 intende attuare un progetto mirato a incentivare la programmazione di controlli ufficiali e l'esecuzione di campionamenti programmati, come specificato da taluni piani (es. Piano Nazionale Residui), al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.</p>
DESTINATARI	Tecnici della Prevenzione afferenti al DVSAOA con comprovata esperienza nel settore delle attività correlate alla sicurezza alimentare, con attribuzione di qualifica di UPG. Possono partecipare gli operatori con rapporto di lavoro esclusivo, indeterminato e determinato, che abbiano superato il periodo di prova e che non usufruiscono di riduzioni orarie a vario titolo.
OBIETTIVI	<p>Il progetto, al fine di ottemperare pienamente alle disposizioni normative in materia di controlli ufficiali di cui ai vigenti regolamenti della UE ed alla correlata normativa nazionale e regionale, si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire una maggior equità del controllo senza escludere operatori del settore alimentare che altrimenti non sarebbero ispezionati in quanto attivi in giorni ed orari oltre l'ordinario orario di lavoro dei Tecnici della Prevenzione di ATS (fasce serali, giornate di sabato e festive); • effettuare il controllo ufficiale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 nelle attività correlate alla sicurezza alimentare; • potenziare l'attività di vigilanza nel settore delle vendite e/o somministrazione di Alimenti di O.A. su aree pubbliche anche in occasione di mostre, fiere e manifestazioni, della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), dei negozi di vicinato che vendono anche alimenti di origine animale, dei depositi/laboratori di operatori che esercitano l'attività di vendita diretta in forma ambulante, degli allevamenti.
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	<p>Il personale viene individuato mediante l'acquisizione di una manifestazione di interesse da parte dei destinatari del progetto con apposita comunicazione mail.</p> <p>La valutazione del possesso dei requisiti di accesso dei partecipanti al progetto è effettuata dal DVSAOA.</p>
	Le istanze valide daranno origine ad un elenco di Tecnici della Prevenzione ai quali saranno assegnati controlli ufficiali da effettuarsi al di fuori del normale orario di lavoro.

ATTIVITÀ

Le attività previste sono:

- Controlli ufficiali e campionamenti ufficiali condotti in fasce orarie non convenzionali (al di fuori dell'orario di lavoro, inclusi sabato e festivi) in coppia (2 operatori);
- Eventuali ulteriori oneri e provvedimenti conseguenti.

I controlli ufficiali sono condotti secondo le procedure operative previste dal DVSAOA.

L'attività progettuale è svolta:

- dal lunedì al venerdì non prima delle ore 16:00 (primo orario di timbratura) e, di norma, non oltre le ore 24:00 (ultimo orario di timbratura);
- sabato, domenica e festivi in orari congrui con la tipologia di OSA da verificare.

Ai fini della liquidazione degli Obiettivi Prestazionali Incentivati la valorizzazione delle prestazioni erogate complessivamente non può superare il monte ore ricavato dalla moltiplicazione del n. di interventi assegnati per il valore fittizio medio stimato per singolo intervento pari a n. quattro ore. La durata massima stimata per singolo intervento, definita in quattro ore, è comprensiva di sopralluogo/campionamento e gestione di atti propedeutici e successivi il controllo ufficiale. Eventuali provvedimenti conseguenti previsti dal Regolamento UE 2017/625, ad eccezione di atti giudiziari o provvedimenti di sospensione improcrastinabili, verranno espletati in orario di servizio al di fuori delle ore di progetto.

Durante l'attività progettuale gli operatori devono utilizzare i DPI ed i dispositivi aziendali (pc portatili, stampante, etc.) utilizzati durante l'attività ordinaria, per garantire quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Nello specifico, gli operatori effettueranno la timbratura presso il Distretto Veterinario ove ha sede l'impresa oggetto del controllo per poi recarsi presso la stessa utilizzando **l'automezzo aziendale**.

Le prestazioni incentivate relative ai controlli ufficiali (sopralluoghi ispettivi) hanno carattere addizionale rispetto all'attività ordinaria e l'adesione non deve comportare in alcun modo pregiudizio alla normale funzione istituzionale ed in ogni caso non deve interferire con i turni di pronta disponibilità.

Le prestazioni incentivate relative ai campionamenti ufficiali condotti ai sensi dei Piani Nazionali sono finalizzate alla redistribuzione delle attività di controllo in giorni e orari non fissi, in attuazione delle indicazioni specificamente previste nei piani stessi (es. Piano Nazionale Residui - PNR).

Per le assegnazioni dei controlli da effettuare, come definiti dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, il Direttore del Distretto, coadiuvato dalle SS distrettuali e dai coordinatori dei tecnici della

	<p>prevenzione, terrà conto delle funzioni da svolgere, della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti formativi, attitudinali e di esperienza del personale nella gestione delle attività, nel rispetto dei principi della fungibilità e della rotazione del personale che eroga le prestazioni. In ogni caso, nei limiti del possibile, l'assegnazione dell'attività terrà conto della sede lavorativa del dipendente nel rispetto della distribuzione del fabbisogno del controllo su tutto il territorio di ATS.</p>
<p>VOLUMI STIMATI</p>	<p>L'obiettivo atteso per l'anno 2026, legato alle prestazioni incentivate, è l'incremento di almeno il 10% dei controlli, rispetto ai circa 1.100 programmati annualmente, oltre all'esecuzione, nelle giornate di sabato e festivi, del 30% dei circa 400 campionamenti da effettuarsi in allevamento relativi al Piano Nazionale Residui da eseguirsi sulle matrici latte, miele, uova, acqua di abbeverata, pelo e urina.</p> <p>I controlli ispettivi aggiuntivi da eseguirsi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, per l'anno 2026 sono determinati in 120 interventi.</p> <p>I campionamenti ufficiali del Piano Nazionale Residui da eseguirsi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, per l'anno 2026 sono determinati in 120 interventi.</p> <p>Il volume complessivo stimato per il periodo gennaio - dicembre 2026 è pari a n. 240 attività; tali controlli potranno essere incrementati in caso di interventi di non particolare complessità rimanendo fisso il monte ore annuo stimato.</p> <p>Il riconoscimento delle prestazioni incentivate è comunque subordinato al raggiungimento del numero dei controlli ufficiali programmati nel 2026, come più sopra definito, e senza residuo di debito orario.</p>
<p>INDICATORE DI RISULTATO</p>	<p>Numero di prestazioni incentivate erogate da parte dei Tecnici della Prevenzione di ATS Brescia / Numero di prestazioni incentivate programmate ≥ 1</p> <p>Le prestazioni incentivate erogate sono espresse in ore/anno che non potranno superare il valore stimato di n. 1920 ore totali.</p> <p>(240 controlli x 2 operatori x 4 ore a controllo pro capite = 1.920 ore complessive)</p>
<p>MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE INCENTIVATA</p>	<p>Le prestazioni incentivate possono essere effettuate nei giorni lavorativi dopo le ore 16:00 e nelle giornate di sabato, domenica e festive. Nel caso in cui il dipendente, al termine dell'ordinario orario di lavoro, abbia in programma lo svolgimento di prestazioni incentivate, è tenuto ai seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Timbratura in uscita - Timbratura in entrata con codice F3 (codice progetto) - Svolgimento della prestazione incentivata - Timbratura in uscita con codice F3. <p>Analogamente, in caso di svolgimento della prestazione incentivata in un momento non consecutivo all'ordinario orario di lavoro, il dipendente deve recarsi presso la propria sede di lavoro o presso altra sede concordata con il Responsabile e timbrare come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Timbratura in entrata con codice F3 - Svolgimento della prestazione incentivata - Timbratura in uscita con codice F3.
	<ul style="list-style-type: none"> - Timbratura in uscita con codice F3.

REMUNERAZIONE E COSTI	<p>Come stabilito dai provvedimenti regionali, il compenso orario lordo, da corrispondere al dipendente più oneri previdenziali e IRAP a carico ATS, è così definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatori del Comparto = € 50,00/ora
DURATA	Dal 01/01/2026 al 31/12/2026
RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	<p>La rendicontazione, di norma trimestrale, è in carico alle articolazioni designate (Distretti Veterinari e Dipartimento Veterinario).</p> <p>Il DVSAOA coadiuvato, mediante apposite e periodiche reportistiche, dalla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche sui cartellini dei dipendenti per controllare l'effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni incentivate non siano state rese durante giornate di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, Legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.</p>

TITOLO PROGETTO	Erogazione di controlli ufficiali e altre attività istituzionali di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale al di fuori dell'ordinario orario di lavoro
CONTESTO	<p>L'ATS di Brescia si caratterizza come uno dei territori italiani più sviluppati in termini agrozootecnici, sia per quanto concerne le dimensioni del comparto sia per l'impatto economico e sociale.</p> <p>Inoltre, trattandosi della seconda ATS più popolosa della Lombardia e tra le prime dieci d'Italia con quasi 1.200.000 residenti, anche l'ambito degli animali d'affezione riveste un ruolo di grande rilievo con circa 230.000 animali registrati in Anagrafe (SINAC - 31.12.2024).</p> <p>Un tessuto sociale e produttivo di tali proporzioni determina, inevitabilmente, l'esigenza di una presenza sempre più frequente da parte del personale afferente al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA), finalizzata all'erogazione, oltre l'ordinario orario di lavoro, di quei controlli ufficiali e altre attività istituzionali che, non essendo erogabili in regime di Pronta Disponibilità in quanto programmabili, sono dovuti ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti.</p> <p>Elencabili in tale tipologia, da ritenersi meramente indicative e non esaustive, sono individuabili le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. controlli ufficiali in occasione di fiere, mostre, mercati ed esposizioni sia per le specie da reddito sia per le specie di affezione; b. controlli ufficiali e altre attività, anche di tipo amministrativo, che si rendono necessari a seguito di emergenze sanitarie, anche a carattere epidemico ed emergenze non epidemiche; c. attività di certificazione e pre-certificazione, non procrastinabile, per accertamenti previsti dalla normativa quali, a titolo esemplificativo, i certificati export Paesi Terzi e le Attestazioni Sanitarie Integrative (ASI) richiesti oltre l'ordinario orario di lavoro; d. controlli ufficiali presso allevamenti ai fini delle certificazioni per l'esportazione di latte e prodotti a base di latte; e. controlli ufficiali ad hoc programmabili e pianificabili, sia operativi che pre-operativi, negli allevamenti e negli stabilimenti di produzione primaria e postprimaria, riconosciuti e registrati; f. organizzazione di eventi informativi e/o formativi, rivolti agli stakeholders in tema di: sicurezza alimentare, farmaco veterinario, salute e benessere animale, tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, che per esigenze specifiche degli stakeholders devono essere svolte oltre l'orario di lavoro.
OBIETTIVI	<p>Il progetto, nel suo complesso, ha due scopi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) garantire a operatori e cittadini l'erogazione delle prestazioni di

	<p>competenza di questa Pubblica Amministrazione, anche oltre l'ordinario orario di lavoro, da parte del personale afferente al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;</p> <p>2) garantire alla Pubblica Amministrazione di ottemperare pienamente agli obiettivi dei regolamenti comunitari mediante una maggior equità del controllo ufficiale, evitando l'esclusione dei controlli su:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. eventi nel settore agrozootecnico con impatto sanitario, di competenza del DVSAOA, che hanno luogo oltre l'ordinario orario di lavoro; b. operatori del settore agroalimentare e zootecnico che non sarebbero adeguatamente verificati in quanto, per la peculiarità di tutta o parte della loro attività, operano in giorni e orari diversi dall'ordinario orario di lavoro.
ATTIVITA'	<p>Erogazione di controlli ufficiali e altre attività istituzionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. controlli ufficiali in occasione di fiere, mostre, mercati ed esposizioni sia per le specie da reddito sia per le specie di affezione; b. controlli ufficiali e altre attività, anche di tipo amministrativo, che si rendono necessari a seguito di emergenze sanitarie, anche a carattere epidemico ed emergenze non epidemiche; c. attività di certificazione e pre-certificazione, non procrastinabile, per accertamenti previsti dalla normativa quali, a titolo esemplificativo, i certificati export Paesi Terzi e le Attestazioni Sanitarie Integrative (ASI) richiesti oltre l'ordinario orario di lavoro; d. controlli ufficiali presso allevamenti ai fini delle certificazioni per l'esportazione di latte e prodotti a base di latte; e. controlli ufficiali ad hoc programmabili e pianificabili, sia operativi che pre-operativi, negli allevamenti e negli stabilimenti di produzione primaria e postprimaria, riconosciuti e registrati; f. organizzazione di eventi informativi e/o formativi, rivolti agli stakeholders in tema di: sicurezza alimentare, farmaco veterinario, salute e benessere animale, tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, che per esigenze specifiche degli stakeholders devono essere svolte oltre l'orario di lavoro. <p>Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate, erogate e liquidate secondo le disposizioni dello specifico regolamento di ATS Brescia in corso di validità.</p>
VOLUMI STIMATI	<p>Escludendo le attività conseguenti a eventuali scenari emergenziali di tipo epidemico e non epidemico di cui al punto b. del paragrafo "Attività" di difficile previsione e stima, sulla base dei dati pregressi ove disponibili, per le attività di cui ai punti a., c., d., e., f. i volumi stimati sono:</p> <p>- ore complessive di prestazione c.a. 850 h/anno.</p>

	Le figure professionali e il numero di operatori coinvolti saranno identificati e quantificati di volta in volta, da parte del Direttore di
	Distretto territorialmente competente di concerto con il Direttore di SC competente per materia e avvallato dal Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	<p>Secondo la tipologia di attività specifica le figure professionali afferenti al DVSAOA potenzialmente coinvolte nel progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dirigenti veterinari - tecnici della prevenzione - personale amministrativo
ADESIONE AL PROGETTO E ASSEGNAZIONE INTERVENTI	<p>Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate e assegnate dal Distretto Veterinario di competenza territoriale, in coordinamento con il Dipartimento Veterinario e il servizio dipartimentale di competenza funzionale, in coerenza con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il profilo professionale adeguato alla tipologia della prestazione da effettuare; 2. la specifica esperienza e competenza dell'operatore, ove pertinente; 3. l'ubicazione territoriale dell'evento/degli eventi; <p>Il DVSAOA presenterà una "manifestazione di interesse" con le modalità previste dal regolamento in corso di validità al fine di predisporre gli elenchi del personale incaricabile delle attività più sopra elencate.</p> <p>La raccolta delle adesioni per gli specifici eventi potrà avvenire in modalità controllata a mezzo di posta elettronica convenzionale, con successiva formalizzazione, a mezzo di specifica nota dipartimentale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - singoli operatori individuati (in capo alle direzioni distrettuali e dipartimentali nel rispetto dei parametri più sopra riportati); - assegnazione degli interventi (tipo e numero dei controlli ed eventuali ulteriori attività correlate); - ore stimate per l'erogazione delle prestazioni. <p>L'adesione alle prestazioni incentivate di cui alla presente progettualità non deve in alcun modo comportare pregiudizio alla normale funzione istituzionale e non deve interferire con i turni di pronta disponibilità.</p>
MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE INCENTIVATA	<p>Le prestazioni incentivate effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui allo specifico regolamento in vigore vengono riconosciute al veterinario ufficiale che è tenuto ai seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Timbratura in entrata presso il timbratore, anche georeferenziato, più prossimo al punto di erogazione della prestazione; - Voce timbratura in entrata "Ore progetti" - Svolgimento della prestazione incentivata - Voce timbratura in uscita "Ore progetti" (stesse modalità possibili per l'entrata)

<p>DURATA</p> <p>RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE</p>	<p>I trasferimenti con mezzo proprio in entrata o in uscita dal punto di timbratura per l'erogazione della prestazione incentivata al di fuori dell'ordinario orario di lavoro non danno diritto a rimborso chilometrico.</p> <p>Dal 01/01/2026 al 31/12/2026</p> <p>La rendicontazione, di norma trimestrale, è in carico alle articolazioni designate (Distretti Veterinari e Dipartimento Veterinario).</p> <p>Il DVSAOA coadiuvato, mediante apposite e periodiche reportistiche, dalla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche sui cartellini dei dipendenti per controllare l'effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni incentivate non siano state rese durante giornate di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, Legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.</p>
---	--

8. Appendice

8.1 Piani a valenza regionale con sviluppo a livello dipartimentale 2026

Di seguito sono riportati i piani a valenza regionale dettagliati a livello di ATS Brescia.

8.1.a Materiali estranei nei sottoprodotti: un problema di sanità pubblica e non solo

Descrizione

Anche quest'anno viene riproposto il progetto sui materiali estranei con l'intensificazione dei controlli sull'eventuale presenza di plastiche (incluse le compostabili) e/o altri materiali indesiderabili nei sottoprodotti di categoria 2 e 3 generati in macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base latte e di preparazioni di carne, caseifici e depositi frigoriferi e punti vendita.

Oggetti di plastica (buste, guanti, copricalzari, bicchieri, bottigliette, etichette), ferro (ganci, punteruoli) e mozziconi di sigaretta possono divenire un problema di sanità pubblica, animale e ambientale, specialmente quando entrano nel processo produttivo di prodotti derivati destinati alla mangimistica, al *pet-food* o alla produzione di concimi organici.

Per ovviare ad alcuni di questi problemi, gli impianti di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale si sono dotati di *metal detector* mentre altri materiali estranei continuano ad essere estratti per quanto possibile, manualmente.

Al fine di intensificare il livello di guardia in tutti i luoghi in cui tale inquinamento può verificarsi, in particolare presso gli OSA che generano e manipolano i sottoprodotti di origine animale, si propongono le seguenti azioni:

1 – OSA

Predisposizione di procedure di autocontrollo atte a prevenire la contaminazione dei sottoprodotti di Cat. 2 e 3 con materiali estranei.

Formazione e sensibilizzazione dei lavoratori dei macelli / sezionamenti / trasportatori / raccoglitori.

Apposizione di cartellonistica sui cassoni di Cat. 2 e 3.

2 – AUTORITA' COMPETENTE

L'intervento dell'Autorità di controllo consiste:

- in 16 sopralluoghi di verifica delle procedure presenti e correttamente applicate. Tali interventi devono essere verbalizzati almeno una volta all'anno negli impianti dove vengono generati o immagazzinati i SOA, anche in corso di controlli di attuazione programma compilando la *check-list* predisposta da questa ATS;
- in momenti formativi, previa richiesta, rivolti agli operatori;
- nell'assicurare che le partite di sottoprodotti eventualmente contaminate con il materiale estraneo siano destinate ai sensi della normativa ambientale, pur non assimilandoli ai rifiuti solidi urbani;
- nel sanzionare l'OSA che non ha raccolto/identificato/trasportato i SOA senza indebiti ritardi, in condizioni idonee a prevenire i rischi per la salute pubblica e degli animali, ai sensi del Art.21 del Reg. 1069/09.

È inoltre possibile inviare via mail la cartellonistica predisposta in modo che gli Operatori possano stamparla e apporla nei luoghi opportuni.

Le strutture di magazzino/trasporto SOA sono le seguenti:

Programmazione controlli Progetto SOA di competenza SIAPZ - 2026				
DISTRETTO	Denominazione	Comune	Attività	data esecuzione
BRESCIA	SOCIETA' ECOLOGICA 1774 S.R.L.	TRAVAGLIATO	Magazzinaggio	
BRESCIA	SALUBER	CALCINATO	Trasporto	
LONATO	REBUSCO			
LONATO	PESENTI TRASPORTI SRL	LONATO DEL GARDA	Trasporto	
LENO	BARONIO & LAINI SRL	VEROLAVECCHIA	Attività intermedie	
LENO	AGRIFUTURA S.R.L.	FIESSE	Trasporto	
ROVATO	IMAG s.r.l.	ADRO	Trasporto	
ROVATO	BONINI ROBERTO	DELLO	Trasporto	

Gli otto (8) controlli sulle strutture di generazione dei SOA dell'Area IAOA, saranno declinati in apposita nota dipartimentale di prossima definizione.

OBIETTIVI

Migliorare la sensibilità al problema della presenza di materiale estraneo nei sottoprodotti di origine animale del personale operante presso macelli / sezionamenti / trasportatori / raccoglitori, incrementandone la consapevolezza che la corretta gestione dei sottoprodotti di origine animale e le buone pratiche di comportamento sono determinanti per:

- garantire la salubrità degli alimenti per animali;
 - evitare l'inquinamento ambientale, soprattutto da microplastiche;
- entrambi punti cardine della mission di ATS.

AZIONI

Pianificazione dei 16 sopralluoghi negli impianti indicati. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi su richiesta degli operatori. Analisi dei riscontri rilevati, eventuale rimodulazione del sistema di verifica e progettazione degli interventi successivi

RISULTATI ATTESI

Esecuzione dei controlli pianificati.

INDICATORE DI RISULTATO

Sopralluoghi eseguiti con apposita check-list/sopralluoghi programmati $\geq 90\%$
Eventi formativi eseguiti/eventi formativi richiesti $\geq 100\%$

MISURAZIONI

Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati

COMUNICAZIONE AI PORTATORI DI INTERESSE

Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.

Predisposizione di cartellonistica da omaggiare alle ditte sottoposte a controllo al fine di promuovere una maggior sensibilità degli operatori. Eventuali eventi formativi, se richiesti.

REPORT

La reportistica dell'attività effettuata è rappresentata da:

- verifica in SIV dei sopralluoghi in cui è stato verbalizzato il progetto – INDICARE “**PRG. SOA**” nel riquadro Numero Verbale;
- relazione descrittiva dei risultati raggiunti.

8.1.b Percorso di formazione e supporto in campo per gli operatori delle associazioni caritative

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTESTO

La mission di molte associazioni caritative presenti sul territorio di ATS di Brescia è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare (produttori agricoli, industriali, distribuzione e ristorazione) per distribuirle gratuitamente alle strutture caritative convenzionate impegnate nel sostegno delle persone in “povertà alimentare”.

Il recupero, la raccolta e la distribuzione di alimenti a fini di solidarietà sociale non può, tuttavia, prescindere dalla tutela del consumatore finale e quindi dalla sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti. ATS di Brescia, in quest'ambito, ha ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione degli alimenti sotto l'aspetto igienico sanitario da parte delle associazioni stesse, in coerenza con “Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale” di cui alla D.G.R. 19 maggio 2017 – n. X/6616.

Tale progetto consiste nel supportare, per gli aspetti igienico sanitari relativi alla normativa di settore, le strutture caritative situate sul territorio dell'ATS Brescia.

La salvaguardia della salute degli assistiti attraverso adeguate garanzie igienico sanitarie è motivo di rassicurazione per filiera agroalimentare, al fine di promuovere nuove adesioni, maggiori quantità di eccedenze alimentari da distribuire e un incremento della varietà di alimenti contribuendo ad assicurare un pasto equilibrato.

L'intervento consiste:

- in momenti formativi e informativi, previa richiesta, rivolti agli operatori, volontari e non, delle strutture/associazioni caritative coinvolte.
- Interventi in campo, affiancando i responsabili e i volontari, per verificare la possibilità di porre in essere le migliori pratiche igieniche;

AMBITO TERRITORIALE E DURATA

Territorio ATS Brescia con durata annuale fatte salve eventuali ulteriori evoluzioni.

OBIETTIVI

Migliorare le conoscenze igienico sanitarie del personale operante presso le strutture

caritative, incrementare la consapevolezza che la corretta gestione dell'alimento, la corretta igiene personale e le buone pratiche di comportamento igienico sono determinanti per:

- garantire la conservabilità e la salubrità degli alimenti donati;
- fornire lungo tutta la filiera adeguate garanzie di "sicurezza alimentare";
- massimizzare la valorizzazione del cibo donato.

AZIONI

- Organizzazione di e/o partecipazione a:
- momenti formativi e informativi con gli stakeholder;
- interventi in campo (affiancamento e supporto).

RISULTATI ATTESI

Eventi formativi, informativi e interventi in campo secondo le esigenze delle strutture caritative.

INDICATORE DI RISULTATO

Eventi formativi, informativi e interventi in campo eseguiti/ Eventi formativi, informativi e interventi in campo richiesti $\geq 100\%$

COMUNICAZIONE

(ai portatori di interesse)

Tramite pubblicazione sul sito web dell'Agenzia.

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente documento di programmazione viene pubblicato sul sito dell'ATS di Brescia.